



COMUNE DI RIMINI

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2015/2017**

(PARTE PRIMA)

(D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326)



RIMINI - Piazzetta San Bernardino

(foto Emilio Salvatori)

Bilancio di Previsione 2015



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015

INDICE

RELAZIONI DIREZIONI

SEGRETARIO GENERALE, AVVOCATURA CIVICA	Pag.	1
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	Pag.	17
DIREZIONE CULTURA E TURISMO	Pag.	29
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E PROTEZIONE SOCIALE	Pag.	43
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA	Pag.	50
DIREZIONE PATRIMONIO ESPROPRI ATTIVITA' ECONOMICHE, PARTEC.NI, ORG.PARTECIPATI	Pag.	67
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIALE	Pag.	86
POLIZIA MUNICIPALE	Pag.	94
UNITA' PROGETTI SPECIALI	Pag.	96

Programma pluriennale: 2015 - 2017

SEGRETARIO GENERALE

Responsabile Laura Chiodarelli

Assessorati:

Politiche del lavoro, Formazione, Tempi della città, Politiche di Genere, Rapporti con il territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale.

Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.

Ambiente, Energie, Politiche per lo sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace, Cooperazione Internazionale.

Programma di mandato del Sindaco – Estratto.

CASA COMUNE

“Pur nella generalizzata crisi del rapporto tra cittadini ed istituzioni non c’è dubbio che il Comune è l’istituzione verso cui i cittadini hanno maggiori aspettative che alle volte, va detto, sfociano in pretese. Nel Comune i cittadini vedono l’avamposto dello Stato, o meglio ancora vedono il primo luogo comune a tutti. Da come il Comune interpreta se stesso dipende pertanto il suo ruolo, la sua funzione e quindi il rapporto con la cittadinanza. L’idea che ho proposto..... di fare del Comune, anche fisicamente, nell’utilizzo dei suoi spazi MENO PALAZZO e PIU’ CASA COMUNE ha suscitato interesse attenzione e in alcuni casi entusiasmo. Mi interessa sottolineare che questo tema di come il Comune interpreta il proprio ruolo è direttamente collegato con il tema della partecipazione. Avere un Comune più aperto e permeabile è la condizione irrinunciabile per attivare e valorizzare il civismo. Avere una rinascita del civismo è una condizione indispensabile perché il Comune possa esercitare fino in fondo la sua funzione. Per quanto riguarda le imprese queste chiedono prima di tutto certezza e semplificazione. Ora, va detto che una parte di semplificazione attiene alla competenza dello Stato..... Ci sono però delle competenze esclusive del Comune sul quale ci sono ampi margini di miglioramento in termini di semplificazione o unicità e lunghezza dei procedimenti, ma soprattutto possiamo migliorare sul tema della certezza in particolar modo in campo urbanistico edilizio e su questo ci riteniamo impegnati partendo dal confronto con le organizzazioni di settore. L’obiettivo è quello di superare la necessità di commissioni, paritetiche o no che siano, che devono dire cosa volevamo dire, su norme che abbiamo scritto a Rimini. Le nuove tecnologie che ormai hanno un larga diffusione sono il cavallo di troia per avere informazioni, consapevolezza dei contenuti, ma anche pratiche e risposte che girano e arrivano, anziché far girare i cittadini da casa al Palazzo”.

Motivazione delle scelte:

Nel solco delle indicazioni contenute nelle linee di mandato, costante è stato in questi anni l’impegno per migliorare il rapporto tra cittadini e Comune, cercando di recuperare e irrobustire sentimenti di appartenenza ed orgoglio civico da un lato e partecipazione e responsabilità attiva dall’altro. Gli sforzi si sono concentrati su tutti gli ambiti di interesse dell’attività comunale: dall’ampliamento e miglioramento delle dotazioni e servizi scolastici e sociali, dall’innovazione nell’organizzazione di eventi per rafforzare il “brand” turistico

della città, a nuove opere che ne migliorino l'accessibilità e le infrastrutture. Rendere tangibile e concretamente percepibile l'impegno dell'amministrazione per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini è senza dubbio l'azione più importante per avvicinarli all'istituzione comunale; tuttavia altri strumenti sono senz'altro importanti e necessari. Gli strumenti della comunicazione, dell'efficienza e trasparenza dei processi amministrativi, della messa a disposizione di modalità e percorsi di partecipazione attiva non costituiscono solo un corollario, ma un elemento essenziale affinché il Comune possa essere considerato un'istituzione cui tutti i cittadini possano guardare con fiducia.

Le azioni di competenza di questa Direzione hanno riguardo a questo ambito e, come già tracciato nelle linee di indirizzo degli anni precedenti, si svolgeranno secondo tre direttrici principali:

- potenziamento delle azioni volte al miglioramento dell'azione amministrativa, in particolare per l'attuazione del Piano Anticorruzione e del Piano per la Trasparenza;
- ampliamento degli strumenti della comunicazione dell'azione amministrativa;
- sviluppo di iniziative di affermazione dei diritti di cittadinanza.

La logica che presiederà a tali attività, sarà quella di intraprendere un percorso che riesca a coniugare trasparenza e legalità con efficienza e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, in un circolo virtuoso nel quale i processi operativi siano sempre più tracciabili, lineari, razionali.

In questo senso, l'apporto delle tecnologie, l'ammodernamento dei processi di lavoro, l'uso dei social media, che rendono l'amministrazione pubblica non solo più trasparente, ma anche più "permeabile" nel rapporto con i cittadini e gli utenti, costituiscono strumenti essenziali da utilizzare con sempre maggior consapevolezza delle relative potenzialità.

Finalità da perseguire:

Implementazione dei contenuti del Piano Anticorruzione e Trasparenza, potenziando anche gli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'azione amministrativa; attuazione dell'"Agenda Digitale", fornendo nuovi servizi on line; perseguimento di una sempre maggiore "dematerializzazione" degli atti amministrativi e informatizzazione dei processi di lavoro; riqualificazione del sito internet, quale strumento principale per il cittadino non solo di accesso alle informazioni, ma anche di relazione con l'Amministrazione; valorizzazione della comunicazione attraverso i social media.

Descrizione degli obiettivi - Strategie e risultati attesi.

1. Attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e del Piano per la Trasparenza.

Dopo che nel 2013 è stato attivato il sistema dei controlli interni, previsto dallo specifico regolamento, nel 2014, si è proceduto alla predisposizione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e del Piano per la Trasparenza, approvati, unitamente al Codice di comportamento dei dipendenti con Deliberazione della Giunta Comunale n.° 13 del 28.01.2014. Nel corso dell'anno 2014 molte delle azioni previste dal piano sono state recepite all'interno della programmazione operativa dell'ente (PEG e PDO) e sono state realizzate. Tuttavia, è di tutta evidenza come in questo ambito sia necessario un impegno costante nell'individuare e mettere in pratica le iniziative e le misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto dell'illegalità. Quanto alle logiche sottese a tale attività non si può che richiamare quanto già enunciato nella precedente edizione della presente relazione e nel PTCP, relativamente alla necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione e controllo che l'Ente deve approntare.

Le recenti vicende di cronaca giudiziaria richiedono, per altro, a tutti gli operatori della Pubblica Amministrazione un surplus di sforzi e attenzione affinché, non soltanto, fenomeni distorsivi o corruttivi non trovino terreno per attecchire, ma affinché la standardizzazione e la trasparenza dei comportamenti costituiscano elementi intrinseci dell'azione amministrativa, verificabili, anche attraverso il controllo diffuso dei cittadini.

Il primo impegno sarà costituito dall'aggiornamento, da attuare entro il 31 gennaio 2015, del Piano Anticorruzione e del Piano per la Trasparenza.

Con la relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) si è proceduto alla verifica di quanto attuato nell'anno 2014 e l'esperienza maturata costituisce il punto di partenza per ridefinire le strategie di azione.

L'obiettivo per il 2015 e per gli anni successivi è quello di sviluppare quanto ancora non completato, potenziando le funzioni di coordinamento e impulso del RPC al fine di assicurare una omogenea attuazione in tutti i settori dell'Amministrazione; in particolare verranno ulteriormente sviluppati sistemi di alimentazione automatica della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet e, tenuto conto che molte delle informazioni da pubblicare richiedono una previa riorganizzazione di attività, specifica attenzione verrà posta alla predisposizione di strumenti per la raccolta di informazioni in materia di gestione dei procedimenti amministrativi (tempi medi, elaborazione di dati, formazione di carte di servizi, ecc.).

Nell'ambito del piano della trasparenza, particolare rilievo riveste l'obiettivo di realizzare nel contesto della "festa della Repubblica" una giornata della trasparenza, che assuma il più pregnante significato di festa della "cittadinanza"; l'idea guida è quella di organizzare una serie di iniziative ed eventi che offrano l'occasione di presentare le Istituzioni Pubbliche, e in particolare il Comune, le loro attività e servizi evidenziando il valore della trasparenza, inteso come strumento di conoscenza e partecipazione a presidio della legalità e dei diritti di cittadinanza. In questa prospettiva ulteriori iniziative sono già previste, come verrà in altra sezione della presente relazione evidenziato; inoltre, in considerazione della prossima nuova versione del sito istituzionale, si intende organizzare con sistematicità giornate di presentazione ai cittadini del sito internet del Comune al fine di illustrarne i contenuti, la natura delle informazioni esposte e le modalità di interazione con il Comune attraverso il sito, nonché raccogliere proposte e suggerimenti.

2. Agenda digitale - Amministrazione Aperta e Trasparente.

2.a) Open data e trasparenza

Quando si parla di amministrazione aperta e trasparente si intende anche un approccio innovativo legato alle nuove tecnologie di rete che consenta di rafforzare la partecipazione al processo decisionale e attuare praticamente i principi di trasparenza e accessibilità previsti dalle normative.

Il Comune di Rimini ha aderito (prot. 182357 del 29/11/2012) al progetto Madler (Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia Romagna) che è il percorso coordinato dalla Regione per dotare ogni amministrazione locale di un piano strategico riguardo lo sviluppo di strategie di investimento ICT (information e communication technology) attraverso modalità partecipate e innovative di coinvolgimento della Comunità. Nel 2013 è stato approvato il Documento programmatico di indirizzo dell'Agenda Digitale del Comune di Rimini (D.G.C. 358/2013) e nel 2014 il piano partecipato dell'Agenda digitale che dà concretezza ai primi progetti (D.G.C. 342 del 2/12/2014).

Nel 2015 si intende dare attuazione ad ulteriori progetti volti a favorire la trasparenza dell'amministrazione comunale, l'informazione e la comunicazione e la partecipazione civica in rete:

“#operiAMO”, volto a fornire ai cittadini gli strumenti per monitorare l'avanzamento delle opere pubbliche. Su una mappa interattiva sarà possibile informarsi sullo stato di

avanzamento e vedere la documentazione fotografica dei principali cantieri della città (esempio: lavori per il PSBO, fluidificazione dell'asse mediano, Teatro Galli, ecc.);

"#assessore risponde" volto a promuovere un rapporto bi-direzionale dell'Amministrazione con la cittadinanza attraverso il web, momenti periodici in cui il cittadino potrà interloquire in diretta con un pubblico amministratore attraverso i social network (facebook, twitter, whatsapp) su temi specifici;

"Coderdojo" volto a facilitare la creazione di un CoderDojo sul nostro territorio per offrire un'attività di formazione rivolta ai più piccoli sulla programmazione informatica sottoforma di gioco;

alfabetizzazione digitale/informatica verso categorie deboli e svantaggiate (utenti non giovani, non esperti della rete) per sviluppare la cultura digitale e consentire la conoscenza dell'informatica e soprattutto di internet e dei social network;

"whatsapp per i cittadini": attivazione di un nuovo canale attraverso l'app gratuita per scambiarsi i messaggi via smartphone che ha raggiunto nel mondo 700 milioni di utenti con cui la pubblica amministrazione potrà relazionarsi con i cittadini specie nella comunicazione di servizio

sito internet: messa on line del nuovo portale web del comune di Rimini, costruito per ridurre la distanza tra cittadino e amministrazione e consentire agli utenti di trovare le informazioni in modo più semplice e intuitivo favorendo il diritto all'informazione;

#SegnalaRimini: specializzazione di canali comunicativi tramite piattaforme social esistenti per mappare e gestire le segnalazioni georeferenziate dei cittadini;

Open data: sviluppo delle politiche relative improntate all'affermazione del binomio "valore economico e sociale" e "trasparenza", volte ad incrementare la disponibilità delle informazioni pubblicate in formato aperto individuando, attraverso sistemi partecipati, i dataset più utili da fornire.

Attraverso alcuni di questi progetti l'amministrazione, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il progetto "Pane e Internet", si pone come obiettivo il contrasto al knowledge divide, ovvero la mancanza dei saperi e delle competenze pratiche che impedisce a determinate categorie sociali, tra cui ad esempio pensionati, disoccupati, casalinghe, stranieri, di comprendere pienamente l'importanza delle reti e usarle per sfruttarne opportunità e vantaggi, soprattutto per esercitare il diritto all'informazione attraverso la rete ormai parte integrante della vita quotidiana di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce, all'art. 1, comma 32, che le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali informazioni sugli affidamenti di appalti effettuati, ed in particolare: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, l'importo delle somme liquidate. Le informazioni richieste, devono essere contenute in tabelle riassuntive a cadenza annuale, da pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno con riferimento agli appalti aggiudicati nell'anno precedente. Entro il termine previsto, sul portale trasparenza del Comune sono stati pubblicati i dati relativi agli affidamenti effettuati a partire dal 1° dicembre 2012 al 31 dicembre 2013, entro il 31 gennaio 2015 verranno pubblicati quelli relativi al 2014. I dati, forniti dagli uffici comunali, sono liberamente scaricabili in formato digitale standard aperto che consente di analizzarli e rielaborarli, anche a fini statistici, secondo le specifiche tecniche individuate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. L'attività di aggiornamento ed inserimento dei dati consentirà di rendere liberamente consultabili i dati relativi alle annualità pregresse e di garantire gli obblighi di trasparenza imposti dalla legge.

Questa attività si inserisce nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni sulla trasparenza previste dal D.Lgs. 33/13, che vedrà un impegno costante ad assicurare, in collaborazione con il Responsabile della Trasparenza, non soltanto la pubblicazione, la più tempestiva possibile, degli atti e delle informazioni "dovute", ma anche l'arricchimento con ulteriori contenuti, o autonomamente elaborati (ad es. l'avanzamento delle opere pubbliche) o prodotti da altri uffici, privilegiando sempre la modalità "open".

2.b) Ampliare gli strumenti di comunicazione - La rete civica e i social media.

Continua il progetto della ***Ristrutturazione siti e canali tematici: la nuova 'Rete Civica del Comune di Rimini'*** ; nei primi mesi del 2015 è prevista la migrazione alla nuova piattaforma sia del sito del Comune di Rimini che del sito di Riminiturismo.

Una nuova piattaforma che consentirà una maggiore visibilità delle informazioni, una semplificazione dell'architettura dei contenuti, una flessibilità di manutenzione (avendo optato per una piattaforma open source), una ottimizzazione dei motori di ricerca, uno sviluppo dei canali social, una maggiore trasparenza.

Si intende inoltre rivisitare la comunicazione istituzionale attraverso i social insegnando l'uso consapevole delle piattaforme e degli strumenti che rendono maggiormente efficace e pervasiva la comunicazione sul web.

Tradurre in linguaggio di tutti i giorni la tecnica e i concetti del web e' una grande operazione di nuova alfabetizzazione.

Considerata l'importanza del contatto con l'ampio bacino costituito dagli utenti dei servizi comunali, in particolare demografici, continuerà la divulgazione, avviata nel 2014, di un periodico cartaceo informativo per offrire alla cittadinanza una conoscenza delle attività e delle azioni che l'amministrazione metterà in campo: bandi, servizi, sportelli, notizie di pubblica utilità. Il periodico, che avrà una cadenza almeno mensile, verrà redatto dall'URP e distribuito presso gli sportelli anagrafici, l'URP stesso e tutti gli uffici dell'amministrazione aperti al pubblico. Presso i servizi demografici verrà inoltre attivato uno schermo informativo.

3. Modernizzare i servizi amministrativi attraverso l'uso di tecnologie informatiche, revisione dei procedimenti.

3.a) Proseguire nell'attività di informatizzazione dei servizi demografici attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e di nuovi programmi, ampliando le aree di interscambio dei dati tra Enti per aumentare l'efficienza dei servizi.

I servizi demografici rappresentano uno dei principali canali di contatto e comunicazione con il cittadino; pur trattandosi di servizi statali, nei quali i poteri di intervento da parte dell'Amministrazione sono limitati, è tuttavia possibile, se non addirittura necessario, proseguire nell'attività di informatizzazione, sia per offrire nuovi servizi ai cittadini, accessibili tramite piattaforma web, sia per ampliare le possibilità di interscambio di dati con altri Enti per acquisire certificazioni e attestazioni in via telematica. Il programma informatico attualmente in uso è ormai obsoleto, in quanto non consente di produrre file digitali da trasmettere per posta elettronica e non consente l'attivazione di servizi per i cittadini, accessibili tramite web; per tale motivo, nell'anno 2015, sarà implementato un nuovo programma informatico con il quale verrà gestita tutta l'attività dei servizi di Stato Civile, Elettorale, Anagrafe, Statistica, Leva e consentirà di soddisfare gli indirizzi emanati dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, tendenti a migliorare l'efficienza delle Amministrazioni, la piena cooperazione tra Enti, la trasparenza e l'efficienza della spesa

pubblica, sviluppando servizi on line e misurando la qualità anche in termini di bilancio sociale.

3.b) Registrazione telematica dei contratti stipulati con modalità elettronica. Modalità elettronica per la stipula, mediante scrittura privata, dei contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture.

La stipula dei contratti di appalto, in forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica e firma digitale ha portato, nel 2013, alla eliminazione della stesura in forma cartacea dei contratti d'appalto rogati dal Segretario Generale. La nuova modalità di stipula, introdotta dal Decreto sviluppo bis che ha modificato il testo dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, ha creato diversi problemi interpretativi ed applicativi, ma ha anche costituito il primo passo per procedere, dal dicembre 2014, alla registrazione telematica degli atti pubblici amministrativi - mediante la piattaforma WEB gestita dall'Agenzia del Territorio - con contestuale pagamento dei bolli in modalità forfettaria. Questa modalità di registrazione comporta una sensibile riduzione delle spese di imposta di bollo per le imprese che stipulano contratti d'appalto in forma pubblica amministrativa con l'Ente. Dal 1° gennaio 2015 anche la stipula, mediante scrittura privata, dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture avverrà con modalità elettronica. L'obbligo è stato introdotto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 9/2014. Il passaggio alla modalità elettronica di stipula sarà l'occasione per introdurre anche il bollo virtuale per il pagamento dell'imposta.

3.c) Partecipazione alle strategie di attuazione del POR FESR 2014/20.

Nel corso del 2015 arriverà ad attuazione la fase di negoziazione con la Regione per l'assegnazione dei finanziamenti previsti nel POR FESR 2014/20. Si tratta di un'occasione fondamentale per assicurare che gli ingenti fondi europei possano avere per il Comune di Rimini una destinazione significativa e coerente con la programmazione comunale, contenuta nel Piano strategico e nel Masterplan. La Direzione sarà impegnata nel ruolo di coordinamento tra le diverse strutture operative comunali coinvolte e nel fornire il supporto necessario per la predisposizione della documentazione per la candidatura dei progetti comunali.

3.c1)

Considerato che le risorse proprie del Comune di Rimini destinate al welfare locale rappresentano un capitolo significativo del bilancio di parte corrente e rispondono ad una precisa scelta di questa Amministrazione Comunale, da mantenere in prospettiva, possibilmente da incrementare, con azioni interne mirate alla utilizzazione dei fondi(- FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione e - FSE - Fondo Sociale Europeo) messi a disposizione dalla Commissione Europea, da gestire in partenariato con altri enti e da utilizzare come risorsa di crescita e sviluppo, unitamente ai fondi a gestione diretta che andranno utilmente individuati.

A tal fine si ritiene necessario sviluppare l'attività dei nostri uffici in modo da integrare sempre di più i nostri programmi di intervento con i piani e le risorse disponibili nei POR (Programma Operativo, concordato tra la Regione Emilia-Romagna, lo Stato e la Commissione Europea) per indirizzare l'utilizzo dei finanziamenti del FSE in relazione alle nostre specifiche necessità territoriali, con particolare riferimento al problema della casa e dell'integrazione sociale.

Il potenziamento di tali competenze interne potrà anche svolgere un' incisiva azione sussidiaria di supporto alle associazioni e alle cooperative sociali del territorio che, per loro dimensione o struttura, spesso non riescono ad intercettare, le risorse disponibili, che rimangono inutilizzate, promuovendo, in tal modo, l'accesso ai fondi diretti della, Commissione Europea, come strumenti di crescita e di cooperazione, che potranno generare nuove opportunità di lavoro anche nei settori dell'agricoltura e della pesca."

3.d) Attivazione convenzioni con altri Enti e istituzioni per favorire la circolarità delle informazioni e promuovere uno scambio di sinergie a vantaggio dei cittadini e dei servizi comunali.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato nell'anno 2012 con il Tribunale di Rimini e con la Procura della Repubblica, per lo sviluppo di iniziative di collaborazione volte al miglioramento dell'attività giudiziaria per la tutela della sicurezza della collettività, si dovrà addivenire alla stipula di una convenzione che consenta l'accesso alla banca dati centrale del Casellario, al fine di acquisire in tempi estremamente ridotti i certificati penali necessari alla conclusione dei numerosi procedimenti posti in atto dai servizi comunali: gare di appalto, iscrizioni nelle liste elettorali, assegnazione di contributi ecc. Con l'attivazione della procedura non sarà più necessario inviare la richiesta di certificazione al Tribunale di Rimini, ma potrà essere effettuato il collegamento diretto con la banca dati centrale di Roma che provvederà alla restituzione quasi immediata del certificato tramite posta elettronica certificata.

3.e) Attivazione di nuovi istituti a disposizione dei cittadini, per consentire loro di esprimere compiutamente scelte etiche.

Da alcuni decenni è in atto una profonda trasformazione della società italiana, conseguente all'aumento del livello di istruzione della popolazione, all'apertura verso altri paesi e stili di vita, all'aumento delle cognizioni mediche e scientifiche. Seppure gli interventi in tali ambiti siano spesso di livello statale, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di intervenire per consentire ai cittadini di esprimere scelte che impattano su aspetti etici della loro vita. Due sono gli ambiti nei quali si ritiene di dover intervenire nell'anno 2015: attraverso l'istituzione del registro delle unioni civili, sarà possibile favorire l'integrazione sociale e prevenire forme di discriminazione lesive della dignità della persona, ivi incluse quelle sulla parità e non discriminazione tra i generi, dando così piena attuazione all'articolo 2 della Costituzione. Sarà inoltre attuato il progetto che consente al cittadino, all'atto della richiesta di rilascio o rinnovo della carta di identità, di iscriversi al Sistema Informatico Nazionale per la donazione degli organi tenuto presso il ministero della salute.

3.f) Predisposizione della Carta dei Servizi Cimiteriali.

Tra gli strumenti che consentono di migliorare e rendere più trasparente la comunicazione tra Amministrazione e Cittadini appaiono di grande utilità le Carte dei servizi, nelle quali vengono esplicitate le finalità della gestione, le modalità di interazione con gli uffici, le modalità di attivazione e i tempi di conclusione dei procedimenti, i diritti e i doveri riconosciuti agli utenti. Il servizio cimiteriale è certamente uno di quelli di maggiore impatto per i cittadini, sia dal punto di vista prettamente amministrativo che soprattutto per i risvolti emotivi che lo caratterizzano; per tale motivo la redazione di una Carta dei servizi cimiteriali consentirà di esplicitare in un documento chiaro, semplice e di facile consultazione le procedure tipiche del servizio: sepolture, acquisto loculi, orari di apertura dei vari cimiteri, attivazione e disattivazione lampade votive, subentri nelle concessioni. La

redazione della Carta rappresenta altresì un utile strumento per la prevenzione di fenomeni illeciti in quanto consente al cittadino di avere piena cognizione dei propri diritti (per esempio quello di essere informato circa i costi delle varie prestazioni) oltre che dei propri doveri (per esempio quello di mantenere in buono stato le tombe dei propri defunti).

La redazione della Carta comporterà una revisione critica dell'attività svolta e consentirà anche di correggere eventuali procedure che possono apparire inutilmente complicate, di revisionare la modulistica in uso nel servizio, di migliorare le informazioni già disponibili sul sito Internet dell'Ente.

3.g) Allineamento stradale comunale con l'archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate.

A conclusione dei lavori del censimento 2011 è stato istituito dall'Istat l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), che risponde all'esigenza di disporre, per l'intero territorio nazionale, di informazioni sulle strade e sui numeri civici informatizzate e codificate, aggiornate e certificate dai comuni, al fine di fornire a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione una banca dati di riferimento. Tale archivio sarà anche utilizzato dall'Istat quale unico archivio toponomastico di riferimento per il censimento permanente e la produzione di statistiche territoriali.

In relazione alla circolare diramata in merito dall'Istat ai Sindaci dei Comuni e nell'ottica della collaborazione tra enti e del miglioramento delle basi informative, sono state avviate le attività richieste di allineamento degli stradari e della numerazione civica, che comporteranno la validazione finale da parte dell'Istat e l'approvazione, con delibera di Giunta Comunale, del nuovo stradario standardizzato, secondo le regole indicate nella circolare, relativo ai dati di Toponomastica per strade e numeri civici e delle modalità di trasmissione degli stessi all'istituto nazionale di statistica.

3.h) Sistema Informativo Territoriale.

Negli ultimi anni si è assistito a crescenti trasformazioni delle modalità organizzative e operative per l'immagazzinamento e la fruizione delle informazioni, dovute all'innovazione tecnologica, in particolare alle applicazioni informatiche per la mobilità (App), ai servizi cloud e all'ampia diffusione e utilizzo dei dispositivi mobili, come smartphone e tablet.

Queste trasformazioni, se adeguatamente interpretate e adattate al contesto della Pubblica Amministrazione, specialmente in relazione alle diverse questioni che, necessariamente, devono essere considerate e affrontate nell'approccio all'utilizzo delle nuove tecnologie, come la gestione e la collocazione fisica dei dati sensibili e la conformità alle normative sulla privacy dei Paesi dell'Unione Europea, possono apportare benefici in termini di cambiamenti organizzativi innovativi e di riduzione dei costi informatici.

L'importanza di questi benefici è particolarmente evidente in un periodo come l'attuale, dove, a fronte di un'aumentata richiesta di servizi e informazioni da parte dei cittadini e delle imprese, la disponibilità di risorse della PA è invece in costante diminuzione e diventa allora strategico poter utilizzare strumenti di facile e larga diffusione, senza dover sostenere ingenti investimenti per il Gis.

Allo stesso tempo, è importante mantenere efficienti l'infrastruttura e le banche dati del Sistema Informativo Territoriale, ormai consolidate, necessarie al monitoraggio, alla gestione e alla consultazione delle informazioni sul territorio.

E' in questa direzione, perciò, che gli obiettivi del Sistema Informativo Territoriale del prossimo triennio si orienteranno, cercando di alimentare sempre più la disponibilità informativa di dati utili all'interno e all'esterno dell'Ente, decentrando, quando possibile, la

gestione delle informazioni ai servizi preposti tramite l'utilizzo di semplici strumenti di mappatura e implementando, o potenziando, i servizi on line di consultazione su mappe di semplice utilizzo e dall'interfaccia "familiare", come ad esempio le mappe di Google e della Esri.

In questo contesto, particolare attenzione sarà rivolta alla raccolta, organizzazione e pubblicazione dei dati in formato aperto (open data) e al supporto per il loro utilizzo, nonché alla diffusione dei servizi del piano partecipato dell'agenda digitale che necessitano di componenti geografiche.

Inoltre, in seguito all'avvio in produzione, avvenuto nello scorso biennio 2013-2014 dell'anagrafe comunale degli immobili (ACI), nel 2015 verranno proseguite le attività per la sua diffusione all'interno dell'Ente tramite nuove componenti applicative web di consultazione e di scambio dati, in particolare con il servizio edilizia, i cui procedimenti costituiscono una delle principali fonti di informazioni per l'aggiornamento dell'ACI e con il quale è già stata avviata da tempo una stretta collaborazione per la costituzione del fascicolo digitale edilizio in relazione ai procedimenti conclusi e archiviati fino ad arrivare a quelli in corso, georeferenziati su mappa.

Il servizio di consultazione delle pratiche edilizie, già offerto ai professionisti e all'utenza qualificata, potrà quindi avvalersi di maggiori informazioni sulla storia edilizia dell'immobile e di funzioni di ricerca sulla cartografia.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione AFFARI GENERALI

Responsabile Laura Chiodarelli

Assessorati:

Politiche del lavoro, Formazione, Tempi della città, Politiche di Genere, Rapporti con il territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale.

Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.

Ambiente, Energie, politiche per lo sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, politiche giovanili, Pace e Cooperazione internazionale.

Programma di mandato del Sindaco

RIMINI E LA RAPPRESENTANZA - DALLA RAPPRESENTANZA ALLA PARTECIPAZIONE.

“In questa una fase storica..., abbiamo bisogno di meccanismi che favoriscano la partecipazione. Per questo oggi diventa importante che dalla rappresentanza/delega si arrivi alla partecipazione diretta.

Dove la partecipazione non è intesa solamente come la possibilità di “decidere la soluzione, ma anche come la responsabilità di essere parte della soluzione. Lo scarto che oggi esiste tra complessità e diffusione dei problemi e penuria di risorse per la loro soluzione non consente più di pensare a soluzioni di sola risposta pubblica e istituzionale. Dopo tanto discutere di sussidiarietà occorre cominciare a praticarla.

Quindi la sfida della partecipazione non la risolviamo solo trovando una soluzione all'eliminazione dei Consigli di Quartiere. La sfida della partecipazione la vinciamo se riusciamo a suscitare e a valorizzare un nuovo civismo attraverso non tanto o solo il coinvolgimento dei cittadini, ma piuttosto il loro diretto impegno nella soluzioni ai problemi.

In questo ragionamento ci stanno allora le reti di volontariato civico, ma anche una diversa organizzazione del Welfare, che deve necessariamente passare dal Welfare Comunale al Welfare di Comunità”.

Motivazione delle scelte:

Il successo dell'esperienza CI.VI.VO. testimonia come questa sia la strada giusta, nell'attuale momento storico, per promuovere una partecipazione attiva e consapevole dei cittadini e favorire la conoscenza del Comune, delle sue attività e dei suoi luoghi (visite guidate ai cimiteri e alla sede comunale, predisposizione di un pieghevole sulle attività e servizi comunali distribuito insieme con i certificati demografici) hanno avuto un positivo riscontro e hanno segnato significative occasioni di incontro tra l'istituzione Comune e i cittadini.

Questo percorso dovrà essere proseguito e rafforzato.

L'esperienza acquisita dall'Ufficio nel coordinamento dei diversi gruppi già costituiti permette di poter attuare un migliore sostegno ai volontari e consente altresì di ampliare le aree di intervento, attraverso un maggiore coinvolgimento dei cittadini che dimostrano ampio apprezzamento e volontà di interazione con l'Amministrazione Comunale. Tale ampia partecipazione rappresenta un notevole valore aggiunto per la qualità della vita nella nostra città: tramite il progetto Ci.vi.vo. non si ottiene solo una maggiore cura dei beni pubblici, ma si assiste ad un vero e proprio rinsaldarsi dei rapporti di buon vicinato, che costituiscono la base di un tessuto sociale sano, in grado di prevenire fenomeni di

devianza, di delinquenza, di emarginazione, di abbandono delle fasce più deboli della popolazione.

Significative sono state inoltre le iniziative attivate per far conoscere e “far entrare” nei luoghi dell’istituzione comunale: dalle visite guidate alla sede municipale, alle visite guidate al cimitero (alle quali si affianca anche un percorso virtuale sul sito internet), all’organizzazione del Sigismondo d’oro e di eventi del “Capodanno più lungo del mondo” in edifici diversi di proprietà comunale, anche attualmente sedi cantieri. Questa apertura, non solo simbolica, ha consentito di riappropriarsi di un patrimonio storico e civico che appartiene all’intera comunità, verrà proseguita ed ampliata ad ulteriori sedi e ad ulteriori occasioni.

L’attivazione di laboratori interculturali consente sensibilizzare sempre di più, in modo capillare le giovani generazioni verso la cultura, la realtà e le problematiche dei paesi del Terzo Mondo, consentendo di aumentare l’integrazione e ridurre la conflittualità sociale che conduce a fenomeni di violenza interrazionale e mina le basi di una pacifica convivenza.

Finalità generali da conseguire

Il progetto Ci.vi.vo ha dimostrato, nei pochi anni dalla sua nascita, tutta la sua valenza sociale: non solo sono state realizzate numerose attività aggiuntive e ulteriori rispetto a quelle programmate e attuate dal Comune – ad esempio l’imbiancatura di alcune aule scolastiche, la maggiore cura di alcune aree verdi, la realizzazione di momenti di aggregazione, la gestione di strutture comunali altrimenti non utilizzate – ma ha favorito la nascita di rapporti di vicinato, anche di amicizia, tra cittadini che prima non si conoscevano neppure. Occorre ora mantenere vivo lo spirito di questo progetto, supportando la nascita dei nuovi gruppi e fornendo altresì consulenze tecniche, istruzioni operative, materiali di consumo, aiuto amministrativo e favorendo l’incontro delle istanze dei singoli e dei gruppi con gli organi politici e amministrativi, per addivenire a soluzioni condivise delle problematiche esistenti.

Il principio di uguaglianza diventa cardine all’interno della società per superare e sconfiggere pregiudizio e discriminazione, le associazioni di cooperazione diventano promotrici di un iter didattico, formativo e culturale verso i giovani all’interno delle scuole medie che aderiscono al percorso educativo.

Nell’anno 2014, in concomitanza con la pubblicazione dell’Avviso Pubblico del Comune di Rimini di Cooperazione internazionale (07/11/2014 al 20/11/2014) si è sviluppato il bando relativo ai laboratori interculturali anno 2014-2015. Si tratta di un progetto che nasce all’interno del Forum di Cooperazione internazionale del Comune di Rimini con la volontà di portare all’interno delle scuole secondarie di primo grado del territorio un messaggio di multiculturalità e integrazione culturale.

Descrizione dell’obiettivo - Strategie e risultati attesi.

1. Dare continuità alla realizzazione del progetto Ci.vi.vo e alle iniziative volte ad un migliore uso del territorio comunale.

Il successo del progetto Ci.vi.vo è stato ampiamente dimostrato: non solo l’esperienza è stata considerata meritevole di entrare a far parte di ben due tesi di laurea ma altri comuni limitrofi hanno chiesto di poter mutuare il progetto, adottandone anche il nome, nel proprio territorio. E’ evidente quindi che occorre proseguire sulla strada intrapresa, aumentando i canali di comunicazione con i gruppi, fornendo il supporto tecnico e amministrativo richiesto, disciplinando le modalità di fruizione dei beni comunali eventualmente messi a disposizione.

Il coinvolgimento dei cittadini nell'uso dei beni pubblici riveste particolare rilievo anche per quanto concerne i terreni che sono stati destinati a orti urbani; se nell'anno 2014 si è proceduto alla regolarizzazione e assegnazione degli orti siti in via Gallina e in via Tevere ed è stato emanato il bando per il rinnovo delle concessioni degli orti di Miramare, nell'anno 2015 si dovrà proseguire nell'attività di individuazione, sistemazione e assegnazione di ulteriori orti, stante anche il grande interesse dimostrato dai cittadini.

2. Rendere più trasparente la posizione degli eletti in Consiglio Comunale attraverso la sistematizzazione e la pubblicazione delle informazioni.

Sul sito Internet dell'Ente sono presenti numerose notizie relative agli eletti in Consiglio Comunale, che vengono rese pubbliche nell'ottica di trasparenza e accessibilità totale delle informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013. Per i cittadini non è tuttavia agevole rinvenire, nelle diverse sezioni del sito, tutte le informazioni utili, è quindi opportuno sistematizzarle e riunirle in un unico luogo, per consentire una visione d'insieme più immediata e accurata, integrando anche le informazioni obbligatorie con altre che possano essere liberamente fornite dai consiglieri.

3. Valorizzare luoghi che testimoniano la storia, l'arte e l'identità della città.

3.a). I Luoghi della cittadinanza

Oltre a continuare nelle visite guidate ai monumenti di piazza Cavour (palazzo del Podestà, dell'Arengo e Garampi) per conoscere i luoghi che hanno fatto la storia della nostra città, che hanno visto la nascita del libero comune di Rimini già dal Medioevo e tuttora rappresentano il volto dell'amministrazione pubblica con le sue funzioni che interessano la vita quotidiana dei cittadini, si intraprenderanno ulteriori iniziative volte a far conoscere altri luoghi pubblici (ad esempio la Torre civica e il Palazzo degli Agostiniani, sede del Liceo Musicale Lettimi)

3.b) Prosecuzione dell'attività di miglioramento delle targhe viarie toponomastiche con integrazione informazioni storiche e biografiche: il progetto è stato avviato negli scorsi anni su richiesta dei componenti della Commissione Toponomastica, in collaborazione con l'ufficio manutenzione strade, per tutte le nuove targhe mentre, per quelle già esistenti, essendo un'attività piuttosto onerosa, si attua solamente per quelle in fase di manutenzione. Nel corso del 2014 è stata avviata una collaborazione con un'associazione femminile che ha consentito di ampliare le attività di intervento in relazione alla sostituzione massiva, progressiva per zone, delle targhe di toponomastica femminile in cui compare il nome proprio abbreviato, che ne rende difficile la distinzione di genere, e che si intende proseguire anche nei prossimi anni fino al completamento delle zone interessate.

3.c) Prosecuzione iniziative sui Giusti riminesi nell'ambito dei lavori della Commissione Toponomastica e dei progetti di educazione alla memoria: riscontrato il vivo interesse della cittadinanza e, in particolare, degli studenti degli istituti superiori, per le iniziative progettate nel corso del 2013, e realizzate nei primi mesi del 2014, a riguardo dell'inaugurazione di un giardino intitolato ai Giusti riminesi e di un seminario sul tema, ci si propone di indire, nel prossimo biennio, ulteriori iniziative che aiutino ad approfondirne gli avvenimenti e le persone che si sono distinte per aver salvato altre vite umane, ingiustamente minacciate, rischiando la propria.

4. Ampliare e rendere maggiormente visibili in rete i servizi offerti dalla Casa delle Donne

L'obiettivo della Amministrazione di integrare i social media nella comunicazione istituzionale e di semplificare i contenuti dei siti web migliorando la visibilità delle informazioni, viene attuato anche per la Casa delle donne con la continua e costante implementazione della pagina web dedicata. L'attivazione di twitter e facebook integra il sistema di comunicazione e anche nel 2014 verrà garantito il flusso continuo di informazione e il confronto sulle problematiche di genere e della violenza sulle donne. Con l'utilizzo dei social network è favorita la comunicazione sulle attività svolte presso la Casa delle Donne e la possibilità di fruire di servizi di prima accoglienza come lo sportello rivolto alle donne vittime di violenza per il quale è attiva una convenzione gratuita con l'Associazione Rompi il Silenzio Onlus. Nel corso del 2015, per fornire una risposta puntuale e completa alle utenti della Casa delle Donne, sarà necessario attivare uno sportello legale, rinnovare il protocollo con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della circoscrizione del Tribunale di Rimini, per l'attività di sportello di consulenza gratuita già sperimentata nel 2014.

Resta fermo l'impegno assunto con uno specifico protocollo sottoscritto, fra l'altro, da pubblicitari ed organi di informazione del territorio, di sensibilizzare la cittadinanza e soprattutto i giovani sull'uso del corpo femminile nella pubblicità. La predisposizione, primo Comune in Italia, di un protocollo contro la pubblicità sessista è il primo passo per il confronto e il coinvolgimento di altri soggetti del territorio su problematiche di grande attualità, nonché l'occasione per sensibilizzare la società in merito agli effetti negativi degli stereotipi di genere, cominciando da "buoni esempi" nel campo dei media e della pubblicità. La registrazione, da parte del Comune, del marchio "AD ESEMPIO", che rende riconoscibile la pubblicità rispettosa del genere, è un risultato raggiunto con la collaborazione dei pubblicitari coinvolti nel progetto contro la pubblicità sessista. Il rinnovo del protocollo che dovrà essere approvato entro luglio 2015, sarà l'occasione per riflettere sui risultati raggiunti e sulle strade da percorrere per costruire un senso comune che valorizzi le differenze di genere, nel rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona.

Verrà ripetuta, in occasione del 25 novembre "Giornata Internazionale contro la violenza alle donne" la camminata cittadina che negli anni passati, attraverso un capillare lavoro di sensibilizzazione ha visto un largo coinvolgimento della cittadinanza riminese e un notevole riscontro a livello di stampa e media.

Si concluderà nel 2015 la partecipazione, in collaborazione con la Provincia di Rimini, al Programma attuativo regionale per la prevenzione e il contrasto delle mutilazioni genitali femminili (MGF), finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che è stata l'occasione per studiare ed approfondire gli aspetti del fenomeno creando e partecipando ad un sistema di rete regionale in grado di rilevare tempestivamente situazioni di rischio legate alle MGF, programmando interventi di sensibilizzazione e informazione della popolazione in generale e di formazione degli operatori coinvolti.

5. Progetti di Toponomastica “al femminile”.

Progetto “nel nome delle donne”: i nomi delle strade, delle piazze e dei parchi contribuiscono a creare l'impronta storica e culturale di ogni città e ne rappresentano, così, direttamente o indirettamente, i fatti, i personaggi e gli eventi accaduti a cui, i governi che l'hanno via via amministrata, hanno ritenuto dare risalto a perpetua memoria. Le denominazioni, inoltre, raccontano il suo evolversi attraverso le storie dei personaggi a cui si riferiscono. Nella nostra città, in modo analogo a quanto accade su tutto il territorio nazionale, le intitolazioni di personalità femminili sono, però, in numero nettamente inferiore rispetto a quelle maschili. Per ovviare a questa differenza, in adesione alle richieste giunte dal gruppo nazionale di Toponomastica femminile ai Sindaci dei comuni italiani, si è scelto già da qualche anno, di privilegiare nomi al femminile per le intitolazioni dei luoghi e delle strade della città ed, inoltre, nel corso del 2014, in collaborazione con i Musei e la Biblioteca, si è inteso valorizzare, con una mostra tematica, le denominazioni al femminile esistenti, individuando e raccontando le “storie” che esse rappresentano. Analogamente, nel prossimo biennio, si cercherà di perseguire iniziative orientate ad evidenziare le figure femminili attraverso la Toponomastica, promuovendo progetti maggiormente inclusivi nei confronti delle figure femminili che hanno contribuito alla storia cittadina e/o nazionale, con particolare riferimento alle vittime di discriminazioni e violenze.

Direzione: Avvocatura Civica

Responsabile: Avv. Wilma Marina Bernardi, Avv. Maria Assunta Fontemaggi

Assessorato/Assessorati: Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche Comunitarie

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

2.02.03 "Risorse Finanziarie (Ragioneria, Economato, Fiscalità locale, Patrimonio, Avvocatura, Contratti)";

1.1 Motivazione delle scelte

In quanto principalmente legata ad iniziative di soggetti terzi (ricorsi/citazioni/richieste di pareri legali e/o assistenza stragiudiziale) e a ragioni contingenti, spesso imprevedibili, occorre premettere che l'attività svolta dall'Avvocatura Civica dell'Ente non può essere oggetto di "programmazione" o comportare scelte discrezionali.

Ciò posto, pur non potendo intervenire sul prodotto (se non in una logica di qualità dello stesso) l'Avvocatura è intenzionata a sviluppare e potenziare tutti gli strumenti che consentono l'innovazione delle procedure implicate nell'attività. L'obiettivo tendenziale è quello di offrire all'apparato amministrativo un apporto professionale qualificato sulle questioni legali e contribuire al contenimento della spesa pubblica attraverso l'assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell'Ente.

Ciò premesso, l'Avvocatura Civica, in particolare, si propone di:

A) Rafforzare la capacità di contribuire con una competenza professionale specifica e qualificata sulle questioni legali all'attività amministrativa; consolidare la attività di difesa in giudizio dell'Ente avanti le magistrature ordinarie e amministrative dei vari gradi;

B) Proseguire sulla strada della innovazione del processo lavorativo, attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche, l'adeguamento al progressivo sviluppo telematico del processo civile (PCT) e amministrativo e la revisione delle procedure.

1.2 Finalità generali da conseguire

Nell'ottica del "sistema Comune" l'Avvocatura persegue le seguenti finalità:

Apportare una competenza professionale specifica e qualificata di supporto all'attività amministrativa laddove si pongano questioni legali;

Contribuire, con l'assunzione interna degli incarichi in giudizio, al contenimento della spesa corrente dell'Ente partecipando così alla riqualificazione della spesa pubblica tramite le risorse che vengono liberate;

Adeguare l'attività al progressivo sviluppo delle innovazioni tecnologiche (ICT) ed in particolare del processo telematico civile e amministrativo;

Obiettivi 2015 - 2017

Descrizione dell'obiettivo

“Assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell'ente, compatibilmente con i carichi di lavoro, avanti a tutti gli organi e gradi della Magistratura e rafforzare la prestazione di consulenza ed assistenza legali”.

strategie e risultati attesi

Gestire adeguatamente e senza sprechi le risorse economiche valorizzando al meglio le risorse interne all'Ente: l'evidente risparmio di spesa in caso di assunzione di incarico interno potrà essere utilizzabile sul versante dei servizi e degli investimenti.

Obiettivi 2015 - 2017

Descrizione dell'obiettivo

“Progressivo adeguamento della attività degli uffici agli sviluppi dell'ICT (information and communication technology)”

strategie e risultati attesi

- Necessario adeguamento al progressivo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e delle nuove modalità di sviluppo del processo telematico civile e amministrativo con particolare attenzione al deposito di atti e documenti, notifiche, pagamento di contributo unificato, ecc...

- Aggiornamento costante dell'archivio informatico di tutto il contenzioso dell'Ente, con conseguente agevole consultazione e registrazione elettronica di ogni ulteriore informazione (esito della causa, pagamento o recupero di spese legali, esecuzione del giudicato, ecc...).

- Verifica/revisione delle procedure alla luce delle innovazioni tecnologiche suindicate.

Premessa:

La Direzione Risorse Finanziarie nel prossimo triennio è chiamata a porre in essere una serie di attività qualificanti di gestione sia di servizi caratteristici sia trasversali a forte ricaduta su tutti i servizi dell'amministrazione e verso l'esterno.

Come conseguenza dei vincoli di finanza pubblica che caratterizzano gli ultimi anni di forte contrazione di risorse derivate, la spesa è in forte contrazione e condiziona ed impone nuove modalità nel reperimento di risorse che si affianchino a quelle tradizionali fiscali e tariffarie e nuove visioni nella gestione dei servizi.

Sul fronte tributario nel 2014 è stata introdotta la IUC e non è ancora chiaro quando partirà la local tax; nel 2014 il Comune di Rimini ha reinternalizzato la gestione della Tari con enormi risparmi a favore dei contribuenti. Per il 2015 si consolideranno tali posizioni con un forte impegno per il recupero evasione e per rendere sempre più efficiente il già collaudato sistema di riscossione delle varie imposte comunali.

Si ribadisce il prezioso lavoro di pianificazione e gestione svolto dal personale responsabile dei vari tributi attualmente titolare di posizione organizzativa.

Al termine del 2014 è stato intrapreso il progetto dell'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata in quanto facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema già introdotto da diverse amministrazioni sperimentatrici è obbligatoria per tutte le amministrazioni locali dal 1° gennaio 2015. Si sottolinea come tutta la direzione sia coinvolta in questo progetto che non risulta un mero adempimento di natura amministrativa ma l'occasione per saper interpretare e concretizzare i nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interesserà tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, porterà molteplici aspetti positivi, i più importanti sono di seguito elencati:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, in linea con l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il processo passa attraverso:

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti

comunicati in materia di contabilità nazionale;

- l'adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende società o altri organismi controllati secondo uno schema comune;
- l'affiancamento al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economica – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
- la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le Amministrazioni pubbliche ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi Enti territoriali.

Nel Bilancio 2015, in base alle nuove regole, deve essere inoltre contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il progetto che vedrà coinvolte principalmente le unità operative del Bilancio e Contabilità e Investimenti dovrà necessariamente rapportarsi con i Tributi, la gestione economica del Personale e l'Economato in quanto soggetti gestori di macro-aggregati di entrata e di spesa del Comune di notevole importanza.

Assieme al progetto di introduzione della nuova contabilità, sul versante contabile e nell'ambito degli obblighi di trasparenza della pubblica amministrazione, nel 2015 dovrà essere avviata la fatturazione elettronica (31 marzo 2015) e l'attuazione completa della Piattaforma certificazione Crediti la cui messa a regime permetterà di mettere i crediti e debiti sotto controllo anche nei confronti di terzi.

Affianco a tutte queste novità soprattutto per i fini che si propongono di perseguire (appunto trasparenza e responsabilizzazione) per le amministrazioni comunali che si collocano in un generale processo di rinnovamento della macchina pubblica rimangono gli obiettivi rilevanti di rispetto del patto di stabilità che continua ad essere un obiettivo qualificante nel contesto pubblico generale europeo e la gestione efficace delle risorse a disposizione del comune per poter rinnovare le infrastrutture e la visione della città.

Tutto questo viene infatti effettuato in un contesto di continua riduzione del personale che solo in parte e qualora significativamente fattibile potrà, in base alla legge, essere rimpiazzato con il personale proveniente dalle amministrazioni provinciali.

Politiche Finanziarie e di Bilancio, Tributi, Economato

- A. 1.1. Prosecuzione dell'azione di razionalizzazione della spesa corrente.**
- A.1.2. Rispetto Patto di Stabilità e garanzia di massimo livello di risorse straordinarie attivabili tenuto conto del costo di reperimento delle stesse per far fronte in modo efficace e congruo alla realizzazione del piano degli investimenti. Funzionale a tutto ciò è l'attivazione di un sistema di interconnessione con i responsabili dell'area tecnica anche attraverso l'adozione o lo sviluppo di programmi gestionali inerenti gli investimenti.**
- A.1.3 Prosecuzione dell'attivazione di tutti gli strumenti necessari per dare attuazione alle modifiche normative in materia tributaria attraverso il costante adeguamento dell'organizzazione della struttura ed il potenziamento degli strumenti di supporto ai contribuenti, per favorire l'assolvimento degli adempimenti previsti, a garanzia del raggiungimento del risultato per la Pubblica Amministrazione ed a salvaguardia della coesione sociale.**
- A.1.4 Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali e nazionali, attraverso forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati (Agenzia delle Entrate/Territorio, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza) e con gli altri uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, ecc.), rafforzando il presidio sul territorio e l'integrazione delle banche dati, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie ed affermare i principi di equità fiscale.**
- A.1.5 Riscossione: coordinamento del rapporto con Sorit S.p.A. e monitoraggio dell'attività di riscossione svolta durante quest'ulteriore semestre di proroga del periodo transitorio, tenendo costantemente sotto controllo l'evoluzione normativa della riscossione locale, in particolare per quanto riguarda il passaggio a riscossione diretta. Valutazione di eventuale proposta d'integrazione della convenzione in merito alle procedure cautelative/esecutive.**
- A. 1.6. Introduzione contabilità armonizzata e avvio del nuovo processo di programmazione con l'adozione del DUP (Documento Unico di Programmazione).**
- A.1.7. Adempimenti connessi all'introduzione della fatturazione elettronica, introduzione del nuovo meccanismo denominato split payment e degli adempimenti connessi al reverse charge.**
- A.1.8. Rispetto dei vincoli relativi alla spesa del personale secondo le modifiche introdotte dal DI.90/2014 convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114 e dalla Legge di Stabilità 2015 (n.190 del 23/12/2014). Aggiornamento dei costi standard relativi al personale in riferimento alla consistenza del personale alla data 31 dicembre 2013. Nuova Certificazione Unica (C.U.) 2015 per lavoratori dipendenti e assimilati.**
- A.1.9 Piano anticorruzione 2015. Misure di controllo e verifica delle assenze del personale.**

A. 1.1. Razionalizzazione della spesa corrente, supporto agli altri settori in tema di acquisti, decoro ed accoglienza in ambito eventi: prosecuzione dell'azione.

Strategie e risultati attesi

L'Economato si conferma come punto di riferimento per gli acquisti che espleta in nome e per conto di altri settori, che per la consulenza fattiva che offre in tale materia.

Anche in vigenza di normative stringenti, l'accuratezza nello scegliere il miglior rapporto prezzo/qualità caratterizza l'attività dell'U.O. dando risultati soddisfacenti in termini di risposta alle esigenze delle altre Direzioni.

Il livello ottenuto, che oramai si può considerare di standard elevato, sia in termini di ottimizzazione della spesa che di qualità, consente solo interventi di contenimento della spesa mirati (e non già tagli lineari indiscriminati).

A questo proposito, nel corso dell'esercizio 2015, nell'ambito del processo mirato al contenimento della spesa, lo sforzo maggiore sarà affrontato per l'espletamento dell'appalto per l'assegnazione del servizio di spedizioni postali, con possibilità di verificare l'economicità anche dei servizi a monte e a valle del medesimo.

Altro appalto corposo che dovrà essere espletato nel corso del presente esercizio, è quello relativo ai buoni sostitutivi del servizio mensa (buoni pasto).

Scadrà inoltre il 31/12/2015, la tutela assicurativa degli automezzi comunali e dato che sarà un bando pluriennale, occorrerà porre in essere una gara europea.

Infine particolari energie verranno impegnate per l'assegnazione del servizio di *brokeraggio* assicurativo.

Compatibilmente con le attività finora indicate, c'è l'obiettivo di improntare un albo fornitori interno per snellire le procedure e selezionare i fornitori (con particolare riferimento alle realtà commerciali della zona) di provata esperienza, qualità e moralità.

Da ultimo, occorre approfondire, per quanto di competenza del servizio, un particolare sforzo per allineare le esigenze di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Sul fronte del decoro, declinato sia per quanto attiene la vivibilità degli spazi pubblici che per quanto riguarda il tema dell'accoglienza in ambito eventi, iniziative culturali e celebrative, prosegue l'impegno a mantenere elevata l'attenzione per garantire alla *Casa Comune* l'alto standard sin qui raggiunto, testimoniato dal gradimento degli utenti dei luoghi e delle varie iniziative.

A.1.2. Rispetto Patto di Stabilità e garanzia di massimo livello di risorse straordinarie attivabili tenuto conto del costo di reperimento delle stesse per far fronte in modo efficace e congruo alla realizzazione del piano degli investimenti. Attivazione di un sistema di interconnessione con i responsabili dell'area tecnica anche attraverso l'adozione o lo sviluppo di programmi gestionali.

Strategie e risultati attesi

Attivare un costante monitoraggio della programmazione dei pagamenti con costante revisione ed aggiornamento della pianificazione degli Stati di avanzamento lavori e un costante confronto con gli uffici tecnici.

Monitorare l'andamento delle entrate programmate attraverso rapporti costanti e diretti con gli uffici responsabili e con gli enti erogatori di contributi.

Mantenere l'impegno assunto di liquidare i crediti nei confronti delle ditte fornitrici con la tempistica di pagamento attestata a 30 giorni data ricevimento fattura attraverso azioni continue di programmazione pagamenti incrociate al monitoraggio delle riscossioni e prudenziale accantonamento di entrate sulla base dei saldi della programmazione.

Proseguire un'azione di immediata rilevazione e messa a disposizione delle risorse risultanti quali economie e/o ribassi da opere appaltate per l'utilizzo a finanziamento di nuovi interventi.

Stante la forte contrazione di risorse proprie conseguire il risultato di attivazione della parte più consistente degli investimenti programmati utilizzando prioritariamente le risorse non onerose per l'ente.

Realizzare l'obiettivo di rispetto del Patto della stabilità, evitando con ciò tutte le conseguenti penalizzazioni di legge; rinviare il ricorso al prestito in via residuale per le opere strategiche dell'amministrazione e previa verifica del pieno e prioritario utilizzo di quelle non onerose, con contestuale valutazione della decorrenza oneri finanziari e conseguente ricaduta finanziaria sui bilanci futuri, in relazione alla tempistica di realizzazione degli interventi attraverso una forte azione coordinata con il settore tecnico.

A.1.3 Prosecuzione dell'attivazione di tutti gli strumenti necessari per dare attuazione alle modifiche normative in materia tributaria attraverso il costante adeguamento dell'organizzazione della struttura ed il potenziamento degli strumenti di supporto ai contribuenti, per favorire l'assolvimento degli adempimenti previsti, a garanzia del raggiungimento del risultato per la Pubblica Amministrazione ed a salvaguardia della coesione sociale.

Strategie e risultati attesi – U.O. Tributi sugli immobili e federalismo municipale (TASI, IMU, addizionale comunale IRPEF e Imposta di Soggiorno)

Valutare in base all'andamento della riscossione delle imposte, tenuto conto della situazione economico-sociale venutasi a creare in conseguenza della crisi, l'eventuale modifica delle aliquote delle tasse comunali sugli immobili che, comunque, non potranno superare i livelli massimi previsti nel 2014, essendo stato rinviato a data da destinarsi il varo della sola anticipata nuova "local tax" che avrebbe dovuto accorpate IMU e TASI.

Proseguire l'attività di gestione della TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), che sarà applicata, anche quest'anno, solo all'abitazione principale con l'aliquota del 2,5 per mille e la maggiorazione dello 0,8 per mille, da destinare a detrazioni che consentano di attenuare la caratteristica regressiva di tale imposta, favorendo al massimo il principio redistributivo e confermando l'attenzione alle categorie più deboli (invalidi, pensionati e famiglie numerose), con l'intenzione di ampliarne la platea dei beneficiari, alla luce delle osservazioni ricevute dai cittadini nel corso del primo anno di applicazione. Inoltre, occorrerà valutare una riorganizzazione dell'ufficio conseguente all'interpretazione che si andrà ad affermare circa la novità introdotta dall'art. 1 del D.L. 16/2014, nel comma 688 dell'art. 1 L. 147/2013, in base al quale "A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli".

Proseguire l'attività di gestione dell'IMU con particolare riferimento alle stime necessarie per garantire la misura delle entrate ed ai conseguenti atti che sarà necessario

predisporre. In merito, diversi sono i fattori che stanno incidendo negativamente sul gettito derivante dalla principale imposta immobiliare comunale (tagli ai trasferimenti - occulti come nel caso degli "immobili merce" o dell' "imu agricola" – e palesi, blocco del tetto massimo dell'aliquota senza rimborso compensativo, ecc....) tra i quali spiccano le ricadute negative conseguenti alla persistente crisi economico-finanziaria che sta erodendo anche il gettito di competenza a causa del numero di fallimenti/liquidazioni societari aumentato in due anni del 100% ed incidente, altresì, sul numero dei soggetti insolventi.

Monitorare ed elaborare costantemente incassi, riversamenti, proiezioni e rendicontazioni, in particolare di IMU e TASI, anche ai fini della stima del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e dei conseguenti importanti riflessi sul bilancio.

Portare avanti l'effettuazione dei rimborsi IMU/TASI ai contribuenti anche manualmente, in attesa del compiuto avvio del software di gestione della IUC, per rispondere alle aumentate richieste pervenute, conseguenti alla congerie normativa degli ultimi anni, nonché alle esigenze di liquidità amplificate dal fattore crisi.

Continuare nell'organizzazione dell'ufficio deputato all'imposta di soggiorno, oltre che per l'attività di supporto ai gestori delle strutture ricettive, finalizzata alla riscossione ed agli adempimenti burocratici obbligatori, anche per perfezionare l'azione di verifica e contrasto all'evasione del tributo, grazie all'implementazione del software di gestione che permetterà di eseguire un migliore controllo incrociato dei dati, nonché le opportune modifiche regolamentari. Tutto ciò, al fine di far emergere le situazioni irregolari (mancato o tardivo riversamento della imposta riscossa, omessa o tardiva dichiarazione, altre violazioni del regolamento comunale), a fronte delle quali l'ufficio invierà solleciti bonari, intimazioni ed ingiunzioni fiscali. La costante attività di monitoraggio dovrebbe consentire, così come avvenuto lo scorso anno, di mantenere il livello degli incassi nonostante la diminuzione delle presenze rilevata in circa il 3%; anche per questo si proseguirà la collaborazione con la Guardia di Finanza, mirata all'effettuazione di ispezioni e redazione di verbali, fondamentali, sia per il recupero dell'imposta, che per le azioni di denuncia-querela penale nei confronti di quegli albergatori che persistono nel non riversare le somme incassate dai turisti. Grazie alla revisione del sistema sanzionatorio operata nel 2014, quest'anno si lavorerà in sinergia anche con la P.M., con particolare riferimento alla contestazione delle violazioni regolamentari e conseguente irrogazione delle sanzioni amministrative, che saranno eseguite direttamente dall'ufficio tributi e successivamente trasmesse alla PM, alla quale spetteranno le fasi successive del procedimento, ivi compreso il relativo incasso.

Potenziare l'attività di front-office, ampliando la gamma dei servizi offerti in termini di consultazione on-line e di supporto ai contribuenti, il tutto per favorire gli adempimenti fiscali delle varie imposte (attivazione sistema di calcolo IUC on line, servizi on line IDS, aggiornamento costante del sito internet, gestione mailing list, rapporto con i CAAF ed associazioni di categoria, sportello front-office, telefonico e tramite posta elettronica nonché probabile predisposizione del modello di dichiarazione TASI), nell'ottica di rimanere punto di riferimento per cittadini ed imprese, semplificare i rapporti con la P.A. e far fronte ai nuovi adempimenti imposti dal legislatore (vedi sopra comma 688 dell'art. 1 L. 147/2013, così come modificato dall'art. 1 del D.L. 16/2014, in particolare per la TASI).

Strategie e risultati attesi – U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari

Proseguire nell'attività di gestione della TARI. Il 2014 è stato caratterizzato dalla reinternalizzazione della TARI, dopo oltre un decennio di gestione della tassa (TIA e TARES) da parte di Hera Spa. Si è trattato di una sfida vincente dato che l'ufficio è riuscito in pochissimo tempo e con limitati mezzi a gestire la riscossione e la straordinaria affluenza di pubblico relativa ad un tributo che conta quasi 80.000 contribuenti, garantendo l'entrata nelle casse comunali. Se il 2014 ha visto attuato il passaggio da TARES a TARI (compreso l'elaborazione di un nuovo Regolamento ad hoc, un nuovo impianto tariffario di riferimento, analisi e bonifica delle banche dati trasmesse da Hera, informazioni a categorie e cittadini e tutto quanto connesso alla fase applicativa), il 2015 sarà caratterizzato dal consolidamento della gestione TARI e dal completamento della gestione TARES.

Analizzare e valutare le rendicontazioni trasmesse da Hera Spa a termine della gestione TARES 2013 al fine di emettere solleciti di pagamento ed avvisi di accertamento. A tal proposito va ricordato che nel 2013, a seguito dell'istituzione della TARES, il Comune per motivi contingenti e di tempi troppo limitati si era visto costretto ad affidare la gestione e la riscossione al concessionario Hera. Tale gestione si è convenzionalmente limitata alla riscossione ordinaria, per cui l'ufficio comunale deve ora svolgere una complessa attività di analisi delle rendicontazioni degli incassi TARES (comprensivi peraltro della quota stato/servizi indivisibili) che porteranno inevitabilmente all'emissione di migliaia di solleciti di pagamento e di avvisi di accertamento, a causa della perdurante crisi economica e della sempre minor propensione dei contribuenti al pagamento spontaneo nei termini di legge. Viste le informazioni contenute nella banca dati Hera spesso non corrette e/o incomplete tale attività risulta essere alquanto complessa e con un potenziale alto tasso di errore.

Confermare anche per la TARI 2015 l'impianto tariffario vigente adeguandolo, in termini di importo, al Piano economico finanziario che sarà approvato da ATERSIR.

Elaborare e predisporre, nell'ambito del più ampio quadro della trasparenza dell'azione amministrativa una carta dei servizi che, oltre ad analizzare le disposizioni normative e regolamentari che stanno alla base del nuovo tributo sui rifiuti (TARI), possa costituire facile e valido strumento a favore dei cittadini/contribuenti per comprendere gli adempimenti e le tempistiche.

Rivedere e pertanto modificare il regolamento di attuazione della TARI in relazione ad esigenze ed osservazioni sorte nel corso del primo anno di applicazione.

Riorganizzare e potenziare l'attività di front-office e gli strumenti di supporto ai contribuenti per favorire gli adempimenti fiscali: invio dell'avviso TARI con allegati F24 per il pagamento, aggiornamento costante del sito internet, possibilità di contatto con l'ufficio tramite canali telematici) per ricostituire un rapporto ed un punto di riferimento nei confronti di contribuenti cittadini ed imprese.

Organizzare un sistema che agevoli il contribuente nel pagamento della TARI, mediante l'invio delle bollette con allegati F24 precompilati (anche, ove possibile, tramite canale telematico) e consentendo il pagamento con addebito in conto.

A.1.4 Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali e nazionali, attraverso forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati (Agenzia delle Entrate/Territorio, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza) e con gli altri uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, ecc.), rafforzando il presidio sul territorio e l'integrazione delle banche dati, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie ed affermare i principi di equità fiscale.

Strategie e risultati attesi

Prosecuzione e potenziamento della collaborazione con le Agenzie Fiscali (Entrate/Territorio e Demanio), nonché con la Guardia di Finanza e gli altri uffici comunali (in particolare Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Sit, Suap) per il recupero dell'evasione tributaria comunale e nazionale. L'esigenza di una buona amministrazione è di acquisire entrate ingiustamente sottratte ai servizi pubblici e spingere il Comune ad alimentare continuamente il sistema di lotta all'evasione e garantire una più equa distribuzione del carico fiscale e recupero risorse.

Rafforzamento degli strumenti di ricerca attraverso il perfezionamento ed integrazione delle dotazioni informatiche (con particolare riferimento alle nuove imposte) e l'elaborazione di liste di ricerca mirate, sempre più complessa in quanto, di anno in anno, la platea dei contribuenti interessati si diversifica e le casistiche diventano più articolate.

Conseguire il mantenimento degli importi di recupero evasione ICI-ISCOP-IMU degli ultimi anni (incasso medio 1.000.000 di euro), pur in presenza di un progressivo miglioramento dei comportamenti tributari dei cittadini e della persistenza della crisi, la quale sta determinando un aumento considerevole dei fallimenti, dei casi d'insolvenza, nonché di posizioni in difficoltà finanziarie che chiedono di rateizzare i carichi arretrati. Inoltre, proseguirà l'attività specifica di recupero dell'IMU, che nel 2014 ha impegnato costantemente una parte degli addetti solo per l'emissione di atti manuali finalizzati all'insinuazione nelle procedure concorsuali (oltre 90). Nell'anno in corso occorrerà proseguire tale attività, ampliandola anche a tutti gli altri casi, tenendo conto, tra l'altro, della problematica del recupero della "quota stato" (analoga e complessa questione sussiste per i rimborsi).

Proseguire l'attività di compartecipazione al recupero dell'evasione erariale avvalendosi anche delle nuove informazioni che perverranno dall'attività dei controlli IDS, "comma 336" (stimolo alla revisione dei classamenti catastali) e dal sistema informativo integrato per la gestione della IUC, nonché della collaudata collaborazione con la Guardia di Finanza. Anche quest'anno, la previsione d'entrata è caratterizzata dalla particolare incertezza conseguente all'assoluto silenzio di Agenzia delle Entrate circa i tempi d'istruttoria loro necessari per la lavorazione delle segnalazioni inviate, nonché per l'effettivo riversamento delle relative somme incassate, che, tra l'altro, dovrebbe subire una riduzione derivante dalla diminuzione della percentuale di quota spettante al Comune (dal 100% al 55%), introdotta dalla recente Legge di Stabilità, anche se non è chiaro se si applicherà facendo riferimento alle segnalazioni trasmesse nell'anno 2015, piuttosto che alle somme incassate o addirittura a quelle riversate nell'anno in corso.

Proseguire nella particolare attività di recupero evasione riguardante l'imposta comunale sulla pubblicità e canone pubblicità, resa possibile solo grazie ad un attento e costante controllo del territorio, specialmente durante i mesi estivi.

Valutare e predisporre tutte le azioni necessarie per intraprendere il recupero evasione della TARES 2013, in quanto l'attività svolta in concessione da Hera si è comunque limitata alla riscossione ordinaria.

A.1.5 Riscossione: coordinamento del rapporto con Sorit S.p.A. e monitoraggio dell'attività di riscossione svolta durante quest'ulteriore semestre di proroga del periodo transitorio, tenendo costantemente sotto controllo l'evoluzione normativa della riscossione locale, in particolare per quanto riguarda il passaggio a riscossione diretta. Valutazione di eventuale proposta d'integrazione della convenzione in merito alle procedure cautelative/esecutive.

Monitorare l'attività di riscossione svolta da Sorit SpA, coordinandone anche il rapporto con gli altri uffici comunali interessati;

Proseguire nel lavoro di revisione dell'accordo esistente con Sorit SpA, con particolare riferimento all'aspetto delle azioni cautelari ed esecutive da intraprendere nei confronti dei contribuenti morosi, alla pianificazione del ripiano dei relativi oneri, compresi quelli presentati dal 2013, oltreché alla definizione di un'eventuale percentuale di sconto per le liste che saranno presentate dal 2015, stante l'elevata incidenza degli oneri per quote inesigibili che l' Ente ha dovuto rimborsare nel corso degli ultimi anni.

Valutare le necessarie attività da porre in essere successivamente alla scadenza del regime transitorio per la gestione della riscossione delle entrate tributarie e coattive, di cui al D.L. 203/2005, prevista per il 30/06/2015, tenendo conto di quello che si sta affacciando nel panorama dei soggetti deputati alla riscossione coattiva delle entrate degli enti locali.

A. 1.6. Introduzione contabilità armonizzata e avvio del nuovo processo di programmazione con l'adozione del DUP (Documento Unico di Programmazione).

Strategie e risultati attesi

In ossequio all'obbligo normativo, nel corso del 2015 agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione, si procederà ad affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) e già dal 2015 si dovrà adottare il principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese che impegna l'ente in base al principio dell'esigibilità (scadenza del credito e del debito).

Entro il prossimo 30 aprile e subito dopo l'approvazione del consuntivo 2014 si dovrà procedere a svolgere una attività straordinaria di riaccertamento dei residui attivi e passivi in base ai nuovi principi.

A partire dal prossimo luglio si darà corso all'applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018. A partire dal 2016 saranno adottati nuovi schemi di bilancio rispetto agli attuali e l'obbligo di classificazione sarà più dettagliato dell'attuale in quanto il legislatore ha l'obiettivo di rendere comparabili quanto più possibile tutti i bilanci degli enti.

Gli adempimenti che sono stati finora esposti in sintesi determineranno una rivisitazione di tutti i provvedimenti di gestione che hanno rilievo sul piano amministrativo-contabile mentre già parte dell'adeguamento del sistema informativo è stato adottato. Il cambiamento dei principi di gestione contabile comporteranno quasi sicuramente anche un ripensamento di alcune componenti organizzative.

Ai primi adempimenti che vedranno come nuove terminologie nascere sul piano della gestione del bilancio come in particolare il Fondo Pluriennale Vincolato (legato ad obbligazioni che avranno imputazione per gli anni dal 2015 in avanti) ed il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (legato agli accertamenti di tributi, sanzioni, proventi da tariffe che devono essere incassate).

A partire dal 2016 occorre poi prevedere un coinvolgimento degli enti strumentali degli enti territoriali in quanto attratti dalla medesima disciplina e con l'obiettivo di ricostituire il patrimonio dell'ente consolidandolo con le aziende che l'ente stesso detiene. Affianco a questo occorre ricodificare l'inventario secondo il piano patrimoniale e del piano dei conti integrato ed occorrerà procedere alla valutazione di tutte le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

L'attività che sarà posta in essere rientra anch'essa nel più vasto quadro di trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione e di armonizzazione del sistema contabile a quello di tutte le altre pubbliche amministrazioni.

A.1.7. Adempimenti connessi all'introduzione della fatturazione elettronica e applicazione di nuove regole in fase di pagamento (split payment e reverse charge).

Strategia e risultati attesi

La normativa che regola i rapporti fra il mondo produttivo e la pubblica amministrazione vede imporre nel 2015 un passaggio epocale soprattutto a riguardo dei processi di dematerializzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione e di trasparenza nell'ambito degli accordi commerciali.

L'attivazione di tale processo vissuto non solo come adempimento puramente formale mette alla luce i tempi di pagamento e di gestione del debito della pubblica amministrazione; il sistema di identificazione attraverso il quale i fornitori della PA dovranno dialogare con la stessa PA permetterà di monitorare i tempi ed il comportamento di ogni singola amministrazione nei confronti dei propri fornitori. L'incrocio dei dati fra la Piattaforma Certificazione Crediti e la gestione della fatturazione elettronica del ciclo passivo comporteranno enormi risparmi di tempo; per far sì che si realizzi occorre rivedere i meccanismi di funzionamento della macchina comunale del meccanismo di spesa, dalla fase decisoria a quella di effettuazione del pagamento.

Affianco a tale processo si sono poi aggiunti altri adempimenti che dovranno essere messi in campo in particolare per l'applicazione dello split payment ed il reverse charge (quest'ultimo riguarda solo alcuni servizi e nell'ambito delle attività commerciali gestite dal Comune); in entrambi i casi che vedono da parte della pubblica amministrazione il mancato riconoscimento di cassa dell'IVA sulle fatture per l'acquisto di beni e servizi comporteranno un aggravio in capo ai fornitori in quanto non potranno più disporre, anche se solo temporaneamente, di mezzi finanziari.

A.1.8. Rispetto dei vincoli relativi alla spesa del personale. Aggiornamento dei costi standard relativi al personale in riferimento alla consistenza del personale alla data 31 dicembre 2013. Nuova Certificazione Unica (C.U.) 2015 per lavoratori dipendenti e assimilati.

Il presente obiettivo è rilevante in quanto il rispetto dei tre vincoli sulla spesa del personale introdotti con tre differenti provvedimenti (art. 1 co. 557 L.296/2006 e successive modifiche - Art. 9 co. 28 D.L.78/2010 per il limite delle assunzioni di personale a tempo determinato - art. 3 co. 5 D.L. 90/2014 per il limite sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato) ha riflessi, come per il Patto di stabilità, sulla possibilità di procedere da parte dell'ente alle assunzioni previste dal Piano occupazionale ed allo stanziamento delle risorse variabili dei fondi relativi al personale dipendente e dirigente.

Inoltre è previsto sempre nell'ambito del processo di armonizzazione e confrontabilità delle varie realtà la definizione dei Costi Standard determinanti per la quantificazione dei trasferimenti ministeriali che comporteranno fra i vari adempimenti specificando il costo e le unità di personale impiegate nel corso dell'anno 2013 a prescindere dall'Ente titolare del rapporto di lavoro.

Vi è infine l'introduzione della nuova Certificazione Unica (CU) propedeutica all'Agenzia delle Entrate (è prevista a questa la trasmissione telematica) per la realizzazione del progetto di invio del Mod.730 precompilato a dipendenti e pensionati.

A.1.9 Piano anticorruzione 2015. Misure di controllo e verifica delle assenze del personale.

Nell'ambito delle azioni che l'ente deve porre in campo per migliorare il proprio livello di trasparenza vi è quello relativo al monitoraggio del lavoro pubblico inteso come presenza sul luogo di lavoro e di conseguenza, oltre alla principale attività di repressioni di comportamenti non ammessi, l'analisi delle motivazioni delle assenze dal luogo di lavoro.

Tenuto conto che a fine 2014 è stato adottato il nuovo programma di gestione del personale che ha l'obiettivo di rendere più immediato e controllabile il rapporto fra controllore e controllato nel 2015 si deve implementare il sistema per punti salienti sui quali porre l'attenzione. Al riguardo il sistema dovrà essere implementato per poter accogliere tutte le varie casistiche che giustificano la presenza e l'assenza dal servizio del personale.

Principalmente si procederà a pianificare il controllo mediante visite fiscali a campione (n. 2 sorteggi mensili escludendo il personale in terapia salvavita, in convalescenza post ricovero-incidenti stradali e infortuni sul lavoro) e alla verifica sulle timbrature effettuate presso unità di rilevazione non pertinente.

L'attività di implementazione del sistema andrà nella direzione di rendere più puntuale l'attività di controllo a vari livelli ivi inclusa quella dirigenziale sulla verifica tempestiva e puntuale di eventuali irregolarità (anche e soprattutto ai fini disciplinari).

Infine, notevolmente importante sul piano comunicativo, oltre che obbligatorio in base alla legge, risulta strategico, per rendere conto e rendere più trasparente e comprensibile all'esterno dell'ente della corretta gestione, implementare l'attività di comunicazione periodica dei dati sulle assenze.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

**Direzione
Organizzazione e Attuazione del programma**

**Responsabile
Alessandro Bellini**

Assessorato: Risorse umane e Organizzazione

Premessa

Gli obiettivi della Relazione previsionale e programmatica per gli anni 2015-2016 in materia di organizzazione e di gestione delle risorse umane si devono confrontare necessariamente con la situazione della finanza pubblica conseguente al perdurare della crisi economica e finanziaria e con il quadro normativo scaturito dalle manovre economiche approvate in successione a partire dal 2010 (D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111; D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella Legge 14 settembre 2011, n. 148; Legge 12 novembre 2011, n. 183, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, Legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Rispetto agli anni passati, tuttavia, occorre anche sottolineare come nell'anno 2014 taluni dei vincoli più stringenti in materia di spesa di personale degli enti locali siano stati dal Legislatore leggermente allentati, in modo da attribuire agli Enti maggiori margini di manovra. Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni dettate dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (c.d. Decreto P.A.), convertito con la Legge 11 agosto 2014, n. 114, che hanno rimodulato le modalità di calcolo della spesa di personale ai fini della relativa riduzione ed hanno anche innalzato i limiti al turn over del personale (art. 3, commi 5 e 5 bis). Sono poi state introdotte ulteriori disposizioni che hanno restituito agli enti margini operativi sulle forme contrattuali flessibili.

Nondimeno, nonostante tali "aperture", rimane l'obbligo per gli Enti locali di ridurre la spesa di personale, con l'unica eccezione di cui si dirà in appresso, ciò che non consente in alcun modo di prefigurare politiche espansive dei servizi, da gestire mediante personale dipendente.

La presente sezione della Relazione Previsionale e Programmatica si caratterizza pertanto, al pari di quelle degli anni precedenti, come il primo tassello della pianificazione strategica per il biennio 2015-2016 e costituisce sostanzialmente la base su cui dovranno appoggiarsi negli anni a venire le scelte dell'Amministrazione in materia di politiche del personale e dell'organizzazione.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto stabilito nel Titolo III del Regolamento per

l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (in particolare all'art. 17), nel' ambito del Ciclo di gestione della performance, la Relazione previsionale e programmatica costituisce il *trait d'union* tra la programmazione di mandato e la pianificazione operativa annuale (PEG e PDO).

1) La riforma dell'assetto istituzionale delle Province e la gestione delle eccedenze di personale.

[Rif. Progr. Mand. 02-02]

Descrizione dei programmi 2015/2016

Come è noto, le Amministrazioni provinciali sono da tempo oggetti di un disegno di riforma da parte del Legislatore. In particolare il processo di riordino attualmente in corso è stato inaugurato dalla Legge 7 aprile 2014, n. 57 (c.d. Legge Delrio) attraverso la quale sono stati previsti la trasformazione delle attuali amministrazioni provinciali in Enti di Area vasta ed il sensibile alleggerimento delle funzioni attualmente in capo alle Province. E' anche noto che la medesima Legge Delrio prevede che alcune funzioni debbano permanere in capo agli enti di area vasta (segnatamente la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione, la gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione su di esse, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente), mentre le altre funzioni attualmente gestite dovranno essere riallocate presso gli altri livelli di governo (Comuni e Regioni) sulla base di scelte che verranno compiute dalla Regione.

Senonché, nelle more dell'attuazione della riforma Delrio, è intervenuta la Legge di Stabilità per l'anno 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190), che all'art. 1, commi 421 e seguenti, ha rideterminato la consistenza delle dotazioni organiche delle province nella misura del 50% della spesa relativa al solo personale di ruolo alla data di entrata in vigore della sopra citata Legge n. 56/2014. Il restante personale dovrà essere collocato in soprannumero ed avviato alle procedure di mobilità di cui ai commi 422 e seguenti.

Si evidenzia al riguardo che tali disposizioni spiegano rilevanti effetti anche nei confronti del Comune. Infatti, in base all'art. 1, comma 424 della medesima Legge n. 190/2014 gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, dovranno destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, oltre che all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate entro il 31 dicembre 2014 (si tratta con ogni evidenza di dare attuazione alle scelte programmatiche già effettuate nel corso degli anni passati), esclusivamente alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie delle province destinatarie dei processi di mobilità. In altri termini viene introdotto per gli enti un particolarissimo blocco delle assunzioni dall'esterno, finalizzato all'assorbimento del personale in esubero delle Province.

La legge precisa che le assunzioni effettuate in violazione della citata disposizione sono nulle.

Consegue a tale quadro normativo che nel corso degli anni 2015 e 2016 il Comune di Rimini dovrà affrontare nei tavoli istituzionali che dovranno essere attivati (sia a livello regionale che a livello locale) il problema degli esuberanti e dovrà individuare in accordo con gli altri enti coinvolti ed evidentemente anche con il coinvolgimento delle organizzazioni

sindacali, criteri e modalità per la gestione delle eccedenze e per la ricollocazione del personale.

Finalità generali da conseguire

Le finalità da conseguire sono individuabili con ogni evidenza nel contributo che il Comune di Rimini, quale comune capoluogo e quale ente caratterizzato dalla significativa dimensione demografica ed organizzativa, potrà e dovrà dare al processo di riordino delle funzioni locali ed alla ricollocazione del personale in esubero della provincia.

Ulteriore finalità è quella di evitare due possibili effetti degenerativi del processo di riordino degli assetti istituzionali.

Il primo rischio è connesso alla possibilità che il personale in esubero venga ricollocato più o meno integralmente secondo logiche tipicamente “assistenziali” e finalizzate unicamente alla tutela occupazionale. E’ evidente che tale soluzione porterebbe alla creazione di sacche di inefficienza collegate al personale trasferito senza reali compiti di svolgere o, comunque, ricollocato in condizioni di sottoutilizzo. In questa fase di crisi economica e finanziaria tale eventualità deve essere assolutamente evitata, specie ove si consideri la situazione del mercato del lavoro privato.

Pericoli da scongiurare è l’eventualità che, in conseguenza del mancato raccordo e della mancata collaborazione istituzionale tra i vari soggetti istituzionali coinvolti, nella prospettiva temporale prevista dalla Legge (anni 2015-2018) si determini il licenziamento di un rilevante numero di dipendenti provinciali che non è stato possibile ricollocare.

Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo

Direttore: Alessandro Bellini

Responsabile: Catia Caprili

Assessorato: Turismo, Waterfront e riqualificazione demanio

Motivazione delle scelte:

Nel mezzo di una perdurante crisi che sta mettendo a dura prova la coesione sociale e alla vigilia di una stagione estiva piena di incognite - fra le quali assume via via un forte elemento di preoccupazione quella relativa al mercato russo che negli ultimi anni si è consolidato come il principale mercato turistico estero di riferimento e che, per la prima volta nel 2014, ha iniziato a dare forti segnali di contrazione dovuti a più fattori - crediamo spetti all'Amministrazione Comunale fare ancora di più la propria parte lavorando sulla forza attrattiva della nostra città affinché diventi percezione diffusa di una città attraente, proponendo un 'clima' riconoscibile nel tempo. Siamo consapevoli che la nostra è una terra che per vocazione sa costruire emozioni e su questa capacità ha creato un'industria - perché di questo si tratta - un comparto vitale della nostra economia turistica, che nel suo generare emozioni immateriali anziché prodotti industriali, non è meno importante per la creazione di ricchezza. L'organizzazione di eventi è una componente unanimemente riconosciuta come strategica nelle politiche volte a rafforzare l'attrattività turistica di una destinazione. Nel momento in cui si stanno affrontando le sfide più impegnative sul fronte urbanistico, sul rigore e la sostenibilità ambientale, Rimini non vuole mettere in secondo piano l'*appeal* del proprio prodotto turistico capace da sempre di generare emozioni e di rendere la nostra destinazione competitiva in un mercato sempre più affollato di *competitor*.

Il 2015 in particolare si prospetta come un anno strategico sotto questo profilo, essendo l'anno dell'Esposizione Universale Expo 2015: un'opportunità unica per l'Italia per promuovere le proprie eccellenze e per dare visibilità a quei territori, come il nostro, che mettono al centro tradizione, creatività e innovazione su un tema rilevante e trasversale come quello dell'alimentazione.

Finalità generali da conseguire:

C'è un'esperienza recente maturata negli ultimi anni che ha messo in campo una interessante collaborazione fra più settori del Comune e fra questo e partner privati che ha dato un apporto decisivo alla fortuna delle recenti manifestazioni di punta dell'intrattenimento riminese, a cominciare dalla Molo Street Parade, alla Notte Rosa, al Capodanno nella nuova versione post televisiva, fino alle recenti produzioni di eventi turistici come 'Al Meni'. Il tutto in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello di gestione delle iniziative stesse.

Nel 2015 si intende rafforzare questa esperienza proseguendo nell'organizzazione di queste manifestazioni di punta del calendario riminese, creandone di nuove e coordinandone la comunicazione sia sul fronte dei media 'classici' nazionali e internazionali, che di quelli innovativi (web e social).

Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione intende raggiungere il molteplice obiettivo di aumentare l'*appeal* della nostra destinazione turistica, di generare presenze turistiche e di offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte di intrattenimento e svago.

OBIETTIVO 1

1) Nuove iniziative di promozione turistica

[Rif. Progr. Mand. 08-04]

Si intende consolidare e rafforzare la politica degli eventi e le grandi iniziative di successo già intraprese nel corso degli anni passati - sia quelle prodotte o co-prodotte direttamente dall'Amministrazione Comunale (Molo Street Parade, Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo..), sia quelle prodotte da terzi e sostenute a vario titolo dall'Amministrazione Comunale (Paganello, Cartoon Club, Spiagge del benessere...) - ed affiancare ad esse una serie di nuove iniziative. Per quanto attiene agli eventi ed alle iniziative già collaudate si ritiene opportuno continuare con decisione il percorso intrapreso che, a fronte di una drastica riduzione dei costi di organizzazione degli eventi posti a carico del bilancio pubblico (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Regione), ha visto addirittura ampliare l'offerta e la durata degli eventi con una ottimizzazione delle risorse, una gestione integrata e una sinergia virtuosa fra pubblico e privato. Per quanto attiene i nuovi eventi si dovranno connotare, al pari di quelli già in calendario negli anni passati, sia per i costi contenuti a carico dei bilanci pubblici, sia per la forte caratterizzazione identitaria e innovativa, sia per la capacità di generare presenze turistiche, sia infine per la capacità di attirare l'attenzione dei media e dei nuovi canali di comunicazione 2.0.

A tal proposito si indicano alcune delle iniziative più rilevanti che si intende portare avanti anche nel 2015, accanto a quelle più significative e consolidate organizzate in modo sinergico e integrato con l'Assessorato alla cultura, come La Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo. Si tratta della riproposizione dell'evento estivo chiamato ad inaugurare la settimana della Notte Rosa, denominato Molo Street Parade, iniziativa che coniuga musica e spettacolo (rappresentato dai DJ set dei vari generi musicali) e tradizione enogastronomica riminese, che si svolge in uno dei luoghi più caratteristici della nostra città, il porto. La musica verrà collocata sulle barche dei pescatori ormeggiate sul porto canale. Sul molo i pescatori somministreranno ai riminesi e agli ospiti il pesce azzurro fresco e arrostito sul posto ed il vino delle nostre colline. L'organizzazione dell'evento viene affidata, tramite convenzione, al Consorzio degli operatori del Porto di Rimini.

La Molo Street Parade vuole riportare al centro la nostra destinazione come produttrice di tendenze, anche legate al mondo della musica e della notte, e intende rinnovare il modo di vivere la spiaggia, attraverso la possibilità di renderla fruibile ai riminesi ed ai turisti in momenti della giornata particolarmente suggestivi e di fascino, quali l'alba ed il tramonto, in cui la spiaggia è sempre stata poco frequentata.

Nell'anno di Expo 2015, si intende poi dare continuità ad una delle progettualità che ha caratterizzato l'attività del turismo in chiave enogastronomica negli ultimi anni. Un filone di attività denso di implicazioni e relativo al cibo di strada, che ruota intorno al format affermato "Rimini Street Food". Il cibo è una delle esperienze più appaganti che si possano vivere in viaggio e la strada è il luogo in cui si incontra il cuore gastronomico di un paese. Nessun altro prodotto riesce forse a raccontare il calore dei riminesi, la magia di questa terra, come la piada, il simbolo della cucina romagnola. Così è nata la prima guida e la prima app sui cibi di strada che contiene consigli preziosi per chi vorrà viaggiare nel nostro territorio che, nel 2015, sarà implementata e arricchita con nuove attività che terranno alta l'attenzione sul progetto. Nell'anno di Expo si ritiene rilevante dare continuità ad un progetto che lega a doppio filo il nostro territorio alle eccellenze enogastronomiche e ai grandi chef, testimonial nel mondo dei saperi e dei sapori di quel pezzo d'Italia che è la Via Emilia: i 320 chilometri che collegano Rimini alla Milano dell'Expo.

Lungo il solco segnato da Rimini Street Food si colloca anche l'evento "Al Meni – circo mercato di sapori e cose fatte con le mani e col cuore".

Nel week end del 19,20 e 21 giugno 2015, Rimini sarà una vetrina d'eccezione per le eccellenze dell'enogastronomia, dell'arte, dell'impresa e dell'artigianato di qualità che hanno fatto grande la nostra terra emilano romagnola. L'intento è quello di dare visibilità a questo incalcolabile patrimonio di bellezza che si raccoglie intorno alla Via Emilia e si srotola fino al mare, evidenziando come la sua supremazia risieda anche nei cuori e nelle mani speciali che continuamente lo alimentano. L'evento avrà fra i suoi protagonisti di punta lo chef stellato ambasciatore della cucina italiana nel mondo, Massimo Bottura e decine di chef stellati sia della Regione Emilia Romagna che internazionali.

Questo evento, che è stato la novità dell'estate 2014, assumerà il valore di una edizione speciale nel 2015, anno di EXPO 2015 verso il quale si intende proiettare il meglio delle nostre espressioni artistiche, produttive e gastronomiche. Al Meni 2015 sarà l'evento principe di congiungimento fra Rimini e Milano, dando voce a prodotti generati da un inimitabile DNA antropologico non solo per noi ma per l'Italia intera. Per tre giorni la via Emilia si trasformerà in un enorme scivolo che convoglierà e farà scendere fino a Rimini, le maggiori eccellenze della Regione con i grandi chef che diventano cuochi di strada manipolando i prodotti della nostra terra, giovani designer che producono idee con le proprie mani, agricoltori e vignaioli che propongono le loro eccellenze.

Sempre collegato al tema di Expo 2015 e alla valorizzazione delle nostre eccellenze enogastronomiche, nel 2015 si intende proporre, dopo il successo dell'edizione zero del 2014, Cento Di-vino, una manifestazione di alto livello con l'obiettivo di creare sinergie turistiche, culturali e di accoglienza, valorizzando e amplificando le potenzialità delle eccellenze e dei tesori enogastronomici straordinari che vanta il territorio della provincia di Rimini. Grazie all'intervento coordinato di riqualificazione 'Anello delle nuove piazze', da oggi il percorso semicircolare che parte da piazza Ferrari per arrivare a Piazza Cavour, si veste di nuovo grazie alla pavimentazione di cemento rosso porfido e agli arredi studiati nell'ambito del progetto di riqualificazione e armonizzazione della città, realizzato in collaborazione con la Soprintendenza. Un palcoscenico storico naturale della città che vogliamo illuminare a festa rendendolo cornice di un evento unico che coinvolga e renda protagonisti sia coloro che rendono il centro vivo, commercianti e cittadinanza, sia i talenti straordinari delle eccellenze enogastronomiche della nostra provincia, i piccoli e grandi produttori agricoli e vinicoli, i migliori artigiani dei prodotti della 'buona terra' della nostra provincia. Nel centro storico abbracciato dal nuovo anello 'rosso' delle nuove piazze andrà in scena 'Cento Di-vino', una giornata consacrata a festeggiare il nuovo centro storico, valorizzando le peculiarità del nostro territorio, culla di eccellenze artistiche ed enogastronomiche straordinarie.

Programma pluriennale: 2015 - 2017
Direzione: Organizzazione Cultura e Turismo
Responsabile: Giampiero Piscaglia
Assessorato/Assessorati: Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G.Lettimi

OBIETTIVO 1

1) Performing arts e Progetti Culturali

[Rif. Progr. Mand. 07-01]

La chiusura dell'Istituzione Musica Teatro Eventi, derivante dalla nuova normativa sulla contabilità, non cambia la programmazione delle attività di spettacolo, semmai si modificheranno le modalità amministrative nell'organizzazione degli eventi e nel rapporto di collaborazione con l'Assessorato al Turismo. Anche per il triennio **2015-2017** viene confermata l'articolata programmazione già presentata negli anni passati, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, giunta alla sua 66^a edizione, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti oramai divenuti fissi, le iniziative estive, alle rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo, nonché le innumerevoli collaborazioni, in gran parte inserite nei percorsi della stagione teatrale, con associazioni, compagnie e operatori musicali e teatrali del territorio riminese. In questo contesto, particolare attenzione verrà riservata ai soggetti e ai nuovi linguaggi espressivi della nostra contemporaneità, di cui è ricco il nostro territorio. Significativa anche, in un'ottica di visione integrata, l'attività in collaborazione con l'Assessorato al Turismo per far interagire il Settore Cultura con le iniziative di promozione turistica. Si tratta di una collaborazione sperimentata già negli anni passati a cominciare dal 2012 e finalizzata a creare sinergie progettuali e organizzative, nell'intento di modificare l'offerta di eventi, in una fase nuova in cui cambiano radicalmente tempi, abitudini di vita e modelli di consumo culturale del tempo libero. È il caso dei due principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

Inoltre, va segnalato che si annunciano scenari e tempi ravvicinati per la dotazione di contenitori culturali su cui potrà presto contare la città di Rimini, ma nell'attesa saranno realizzate iniziative di spessore proprio nei luoghi non ancora completati, facendone rivivere la memoria e lavorando sull'idea di un "teatro instabile" diffuso, in grado di valorizzare le grandi suggestioni dell'incompiuto, dell'attesa, di ciò che si può ricavarne "nel frattempo".

Proseguirà una attenzione particolare a tutto il mondo teatrale riminese, nelle sue diverse articolazioni, consolidando i rapporti con le realtà più avanzate e solide come Motus, Santarcangelo dei Teatri e il Mulino d'Amleto e fornendo collaborazione al variegato mondo delle compagnie teatrali presenti sul territorio. La riconsegna al Comune di Rimini dell'ex Cinema Astoria richiede la necessità di assumere la gestione di quello spazio pensando di sviluppare in quel luogo una vocazione attinente ai nuovi linguaggi delle arti audio visive e delle performing arts, uno spazio che potrà ospitare attività multimediali nel campo della ricerca teatrale, arti visive, musica, cinema, installazioni artistiche, live set, esposizioni, cioè un universo di attività proiettate verso le nuove tendenze espressive della nostra contemporaneità.

Ancora a proposito di spazi, il Settore Cultura dovrà dare supporto alle fasi conclusive della ricostruzione del nuovo Teatro Galli, in particolare sulla funzionalità della macchina teatrale, nonché sul completamento dei lavori riguardanti il foyer, il ridotto e la sala prove e concerti del piano che sovrasta la platea e il palcoscenico, con le relative funzioni teatrali

già utilizzabili nel “frattempo”, prima del completamento definitivo dei lavori dell'intero corpo del teatro. Dovrà inoltre fornire un supporto alle soluzioni modulari che portino alla realizzazione dell'Auditorium della musica della città, nella Sala della Piazza del Palacongressi, per dare finalmente una collocazione ottimale alla sezione sinfonica della Sagra Musicale Malatestiana, con gli standard acustici e funzionali di un auditorium adatto al prestigio delle grandi orchestre che la Sagra ospita, ma in grado anche di ospitare nelle condizioni migliori alcune produzioni di opera lirica, di teatro musicale, i grandi musical, il jazz, il e una interessante fetta del mercato musicale live pop, nella fascia dei 1500-2000 spettatori.

Nel quadro della valorizzazione delle eccellenze della grande motor valley che è l'Emilia Romagna, una terra dove sono cresciuti i grandi campioni delle moto di ieri e di oggi, e attraversata da quella via Emilia dove sorgono circuiti importanti come quello di Monza, Imola e Misano, si inseriscono infine le iniziative sviluppate sul mondo dei motori a partire dal 2014 in sinergia con Aldo Drudi, designer di fama mondiale noto soprattutto in campo motociclistico, che con il suo D-Perf Air Garage posizionato sul tetto dell'Ala Moderna del Museo della Città ha acceso il motore dell'intero progetto. Gli appuntamenti, lanciati in concomitanza con il Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini ospitato a Misano, ruotano attorno a due esposizioni uniche nel loro genere: “Il colore del motomondiale”, che espone le Factory Bike della MotoGP, e “Racing shot” una mostra fotografica internazionale che raccoglie i migliori scatti realizzati sui circuiti del motomondiale. Alle mostre saranno affiancate iniziative collaterali, di tipo sportivo e artistico-spettacolare, che avranno luogo nei luoghi identitari della città di Rimini, per valorizzare il virtuoso legame tra design e motori, arte e cultura e sport.

OBIETTIVO 2

2) Attività didattiche e artistiche dell'Istituto musicale G. Lettimi [Rif. Progr. Mand. 07-01]

L'Istituto Musicale Lettimi prosegue le proprie attività nell'anno 2015 nella direzione già seguita negli scorsi anni avendo perciò come primo obiettivo la didattica sia a livello pre-accademico che accademico (secondo i programmi stabiliti nelle guide per gli studenti) che la produzione artistica, con concerti organizzati in proprio o in collaborazione con altre attività. Verrà organizzata al Lettimi una prima stagione di concerti di musica da camera nei quali saranno impegnati i docenti e gli allievi più avanzati., con l'obiettivo di proporre eventi musicali in periodi ancora privi di attività (mese di aprile) e di interessare un pubblico più ampio rispetto a quello dei saggi e dei concerti didattici. Uno spazio verrà dato alle proposte di concerti gestiti sia a livello di composizione che di esecuzione delle musiche ai giovani, studenti e neo diplomati, con repertori anche di genere diverso dalla musica classica. Altro progetto che vedrà la realizzazione nel corso dell'anno è la collaborazione con l'ISSM " Verdi" di Ravenna per costituire un'orchestra sinfonica in comune per realizzare un programma da concerto da presentare sia a Rimini che a Ravenna. Proseguiranno le collaborazioni con le associazioni e le realtà culturali cittadine . Il Lettimi ospiterà come già negli anni scorsi il Convegno Nazionale di Teoria e Analisi Musicale e anche la prima edizione del Master Universitario di I livello in Teoria e Analisi Musicale la cui prima sessione di lezioni elaboratori si terrà a Rimini. Continuano anche le attività didattiche dedicate ai bambini più piccoli come il metodo Suzuki e i corsi di Propedeutica, i corsi liberi di canto, arpa, corno, contrabbasso, il pianoforte per gli adulti e il coro di voci bianche.

OBIETTIVO 3

3) Attività della Biblioteca e della Cineteca [Rif. Progr. Mand. 07-01]

La Biblioteca Gambalunga nell'ambito delle iniziative culturali procederà ad individuare e a realizzare nuove forme di promozione e conoscenza del suo patrimonio attraverso incontri, conferenze, letture, mostre, per promuovere la lettura nelle varie fasce di età, elaborando anche percorsi didattici per docenti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e dell'Università di Bologna Polo Scientifico-Didattico di Rimini.

Sempre lungo la linea di conoscenza del patrimonio e della sua fruibilità sono in programma mostre e pubblicazioni dedicate ai preziosi fondi bibliografici e documentari della Biblioteca, una intensa attività orientata ai ragazzi e un ciclo importante di conferenze come la "Biblioterapia".

Sul fronte delle acquisizioni di fondi speciali, preziosi per la storia e la cultura del territorio, oltre all'ordinaria attività catalografica, si attiveranno o proseguiranno le attività di trattamento inventariale e categoriale i fondi quali: Augusto Campana, Giuseppe Paioni, Archivio ANPI, ecc.

Per migliorare la vocazione della Biblioteca Gambalunga di rispondere alle esigenze di informazione/formazione della comunità, sarà sperimentato l'ampliamento dell'orario di apertura nella fascia serale di alcuni suoi servizi, attraverso la ridefinizione dell'uso della Galleria dell'Immagine, la cui attività espositiva si integrerà a iniziative e servizi dedicati alla lettura, alla consultazione, all'informazione.

L'acquisizione dell'ingente patrimonio documentario della ex associazione "Fondazione Federico Fellini" e gli interventi preliminari di ordinamento e di catalogazione ad essa collegati, assieme alla programmazione invernale e autunnale di film d'autore costituiranno i perni attorno a cui si svilupperà l'azione della Cineteca Comunale. Particolare rilievo assumeranno alcune iniziative, anche in collaborazione con prestigiosi istituti di valore internazionale, volte alla conservazione dell'opera del Maestro riminese e ad una sua circolazione più diffusa. A questo stesso fine sarà predisposta una serie di misure collaterali ai lavori di ristrutturazione del cinema Fulgor e funzionali alla sua riapertura.

Finalità da conseguire

In un periodo di congiuntura economica negativa ed in un contesto particolarmente critico sul piano della disponibilità di risorse per gli enti locali, occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana e i più importanti appuntamenti delle attività espositive) che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica e, dall'altro lato, quelle che presentano un particolare valore per la città e per i turisti.

Descrizione dei programmi 2015/ 2016/ 2017

Valorizzazione degli spazi culturali cittadini

(Rif.Progr.Mand.07-01)

Motivazione delle scelte

Anche per l'anno 2015 viene confermata l'articolata programmazione già presentata negli anni passati, con particolare riferimento all'attività espositiva e iniziative finalizzate alla valorizzazione, alla promozione ed alla costante valorizzazione degli spazi culturali comunali ed in particolare di quelli museali.

Si cercherà di preservare, incentivare e migliorare, anche dal punto di vista qualitativo, l'uso degli spazi ubicati in Piazza Cavour (Palazzo del Podestà e Palazzo dell' Arengo), la valorizzazione e la promozione della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, denominata FAR – Fabbrica Arte Rimini, attraverso una fitta programmazione di esposizioni di artisti contemporanei conosciuti a livello nazionale e internazionale. L'attività espositiva sarà al centro anche all'interno del Museo della Città con particolare riferimento a mostre ed esposizioni di carattere storico-artistico che interesseranno oltre al Museo della Città, in particolare l'Ala Moderna, la FAR e la Galleria dell'Immagine.

La valorizzazione e la promozione dei Musei comunali avverrà anche attraverso l'organizzazione di una serie di iniziative quali la “Giornata Internazionale dei Musei”, le “Giornate Europee del Patrimonio”, ecc.

Particolare attenzione sarà posta al progetto culturale “Biennale del Disegno 2016”: incentrato sul tema del disegno proporrà un circuito vastissimo di mostre che spazieranno dall'arte antica al contemporaneo ed inoltre una serie di incontri, di performance e rassegne video che insisteranno sul tema a partire dalle più varie angolazioni, dal titolo provvisorio *Profili del mondo*.

Il mese di giugno si prepara ad accogliere la prossima edizione del “Festival del Mondo Antico”, un appuntamento che caratterizza l'inizio della stagione estiva con riferimento al cibo in collegamento con EXPO 2015 (Milano).

A fianco delle iniziative per gli adulti tornerà Piccolo Mondo Antico Festival con proposte nuove accanto a appuntamenti già collaudati che spazieranno dall'archeologia sperimentale ai giochi, alle visite guidate plurisensoriali, ai racconti animati, con un'apertura sulla città e sui monumenti.

Finalità generali da conseguire

(N.B: questa parte di relazione politica deve essere costruita prendendo in considerazione i programmi desunti dal programma di mandato del Sindaco, distinti per Assessorato, tenendo presente che da queste scelte discenderanno poi gli obiettivi pluriennali che andranno a caratterizzare la “parte tecnica” sottoindicata)

Le iniziative di cui al presente obiettivo si collocano in continuità e coerenza con le linee direttrici contenute nel Programma di Mandato 2011-2016 e risultano finalizzate a promuovere e valorizzare, attraverso l'adozione di iniziative culturali, i luoghi e gli spazi culturali cittadini, anche in vista dell'attrattività del centro storico per i cittadini residenti e per i turisti. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata ad aumentare la fruibilità dell'ingente patrimonio storico, artistico e archeologico disponibile.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

4.1

Potenziamento dell'attività espositiva con particolare riferimento all'arte contemporanea e dell'attività museale (convegni, conferenze, attività didattica, ecc.).

Descrizione dell'obiettivo

Aumentare e migliorare l'approccio con l'arte contemporanea e rafforzare ed approfondire la conoscenza del patrimonio culturale riminese.

Strategie e risultati attesi

Creare eventi che coinvolgono sempre più il pubblico ed aumentare l'utenza dei Musei Comunali.

1 - Descrizione dei programmi 2015 - 2017

1.1 Motivazione delle scelte

Programma straordinario di riqualificazione dell' impiantistica sportiva

Le vicende verificatesi negli ultimi tre anni sui campi da calcio comunali e la situazione che si è determinata per effetto delle difficoltà organizzative e gestionali incontrate nel rapporto tra il Comune ed il Gestore e tra questo e gli utenti delle strutture sportive hanno indotto l'Amministrazione ad operare la scelta di gestire direttamente alcune strutture. Tale scelta è stata operata con la precipua finalità di consentire la normalizzazione dei rapporti tra i vari soggetti presenti sulle strutture ed auspicabilmente eliminare, o almeno ridurre in modo significativo, la conflittualità attualmente esistente sulle strutture sportive.

In tale contesto l'Amministrazione dovrà opportunamente sfruttare alcuni margini di investimento che le recenti norme di finanza pubblica consentono dopo l'allentamento delle regole del c.d. Patto di stabilità interno.

Con particolare riferimento ai campi da calcio comunali, si ricorda che la scelta di affidarne la gestione ad un soggetto privato da individuare mediante procedura di evidenza pubblica, era stata effettuata nel corso dell'anno 2012 essenzialmente in ragione dell'impossibilità per il Comune (non tanto) di gestire direttamente i predetti impianti, (quanto piuttosto) di sostenere gli oneri finanziari per la relativa manutenzione e soprattutto per gli investimenti impiantistici necessari.

In tale ottica l'Ente aveva bandito dieci procedure di gara attraverso le quali erano stati assegnati la gestione e l'uso dei campi ed erano stati affidati al Gestore alcuni interventi di riqualificazione delle strutture individuati nei bandi stessi.

In questa fase in cui le norme di finanza pubblica, attraverso un allentamento delle regole del Patto di stabilità interno, hanno aperto nuovi margini per la spesa per gli investimenti degli Enti locali, si ritiene opportuno avviare un programma straordinario di riqualificazione dell'impiantistica sportiva che attende questi interventi da molti decenni. Tale programma straordinario dovrà abbracciare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, tutta l'impiantistica sportiva, ad iniziare dai campi da calcio.

Si ricorda a margine che proprio in conseguenza dello stato attuale di molti impianti sportivi per il calcio sono pendenti ben due indagini dell'Autorità giudiziaria che traggono spunto dall'accertamento di violazioni delle norme edilizie e di quelle in materia di sicurezza degli impianti tecnologici.

1.2 Finalità da conseguire

Le vicende a cui si è accennato da ultimo unite ad una ricognizione dello stato di conservazione e delle condizioni di utilizzo degli impianti sportivi comunali hanno indotto l'Amministrazione a programmare un programma straordinario di interventi, da realizzare in modo graduale, che risulta finalizzato ad offrire alla cittadinanza ed ai turisti ospiti della nostra Città impianti sportivi moderni, dotati di locali di servizio e di impianti tecnologici perfettamente adeguati alle più recenti disposizioni normative, anche tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici e di energie rinnovabili.

Chiarito che la finalità precipua degli interventi è quella di ripristinare regolarità sotto il profilo edilizio ed urbanistico delle strutture sportive, si ritiene opportuno cogliere l'occasione per superare alcune criticità manifestatesi in passato con riferimento all'utilizzo

dei campi. Si ricorda a questo riguardo che nella maggior parte delle strutture sono oggi presenti coperture in erba naturale (con un solo caso di manto in sabbia calcarea) che notoriamente consentono utilizzi non intensivi degli impianti e richiedono consistenti oneri di cura e manutenzione (innaffiamento, semina, taglio dell'erba e cura del campo). Si ritiene pertanto opportuno valutare, tra gli interventi da realizzare, anche la sostituzione del manto in erba naturale di alcuni impianti che statisticamente presentano l'utilizzo più intenso, con moderne coperture in erba sintetica.

L'attività dell'Amministrazione Comunale in materia di investimenti per la riqualificazione dell'impiantistica sportiva, un settore di cui, come detto, si accusa un gap storico da recuperare (nonostante i limiti che la stretta congiunturale impone), avrà inoltre altri due importanti obiettivi: 1) quello della riqualificazione della Pista di Atletica, un investimento non più rimandabile *in considerazione del pessimo stato in cui la struttura versa ormai da troppo tempo considerato che quella attuale, realizzata nel 1989, risente del fatto che negli ultimi decenni non sono state investite risorse per interventi di manutenzione straordinaria con la conseguenza che ad oggi si trova in uno stato di conservazione tale per cui non è più omologabile e persino inutilizzabile anche per i soli allenamenti*; 2) l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la pubblicazione di un bando finalizzato all'affidamento in concessione di lavori pubblici per la progettazione, costruzione e gestione economica -funzionale del nuovo impianto natatorio polifunzionale "Acqua Arena".

Risorse e attenzione verranno inoltre riservate alla promozione dello sport come strumento di promozione del turismo; infatti come negli anni passati si ritiene determinante valorizzare la natura turistica che caratterizza la città di Rimini anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere sportivo e attraverso la collaborazione attiva per migliorare la riuscita degli eventi organizzati da terzi mediante l'organizzazione di conferenze di servizio per coordinare tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella loro realizzazione, la concessione di patrocinio e/o il contributo economico e/o l'uso gratuito degli impianti sportivi.

In particolare ci si porrà l'obiettivo di intercettare eventi di carattere sportivo coniugando così sport e turismo, consolidando, da una parte, il concetto di Rimini in Movimento e dall'altra il sodalizio tra la città e gli eventi indoor che oramai da anni hanno scelto Rimini.

Sono già stati confermati, dopo i successi dell'anno precedente:

Riminimarathon (26 aprile 2015), che punta a diventare tra gli eventi di categoria più importanti a livello nazionale grazie anche al palcoscenico naturale e storico artistico in cui si sviluppa, lungo il quale più di un migliaio di atleti provenienti da tutta Europa si fronteggeranno nei leggendarî 42,195 Km. All'interno dell'evento, che da quest'anno si arricchisce anche della corsa "10 miglia", si svolgerà anche il "Raduno nazionale di spingitori di carrozelle".

StraRimini 2015 (17 maggio 2015) gara di corsa su strada di 21 chilometri e 97 metri sviluppata per le strade cittadine che giungerà alla 32° edizione;

Triathlon Challenge Rimini (dal 23 al 25 maggio 2015). Saranno ancora le acque del Mare Adriatico ad accogliere gli atleti per la frazione di nuoto, le spettacolari colline dell'Emilia Romagna e delle Marche per la frazione ciclistica ed il lungomare di Rimini per quella podistica. Gli iron men nel 2015 potranno gareggiare anche per i **Campionati Europei di Triathlon Middle Distance 2015**, importantissimo evento che l'Unione Europea Triathlon (ETU) riconoscendo la grande capacità organizzativa e la qualità tecnica che contraddistingue la manifestazione, ha deciso che si svolgeranno nell'ambito di Challenge Rimini. Più di un migliaio di atleti avranno l'occasione di gareggiare fianco a fianco con gli atleti che riempiono le cronache delle gare internazionali di maggiore prestigio e vivere live l'emozione del grande Triathlon.

The Color run (1 agosto 2015), ovvero i 5 km più colorati e divertenti del mondo, un evento internazionale che verrà riproposto in un contesto ricco di colori, musica, festa ed

allegria. L'evento in cui non c'è agonismo ma si corre per raggiungere il massimo livello di divertimento e di benessere, Insieme a tutti gli altri COLOR RUNNER, amici e parenti. Dove le regole sono, indossare una t-shirt di colore bianco sulla linea di partenza, finire il percorso tutti colorati e sentirsi parte integrante di questa grande festa ed entrare in sintonia con gli altri partecipanti;

Finali Pallavolo UISP (dal 11 al 14 giugno, dal 18 al 21 giugno e dal 2 al 7 luglio)

Finali Pallacanestro UISP (dal 25 al 28 giugno 2015)

che coinvolgeranno migliaia di atleti, provenienti da tutta Italia e di tutte le età, che si sfideranno giornalmente nelle palestre comunali fino al match finale presso il Palasport Flaminio;

Campionato Nazionale ITF Taekwondo Italia (dal 7 all'8 marzo 2015), valido per le qualificazioni agli Europei;

32° Campionato Nazionale FITAE-ITF (dal 20 al 22 marzo 2015) suddiviso in gare individuali (Forme Tradizionali, Combattimento Sportivo, Tecniche Speciali, Tecniche di Potenza) e a squadre comprenderà (Forme Tradizionali, Combattimento Sportivo, Combattimento Tradizionale)

L'Assessorato allo Sport coadiuverà inoltre l'organizzazione della prima tappa della storica **Mille Miglia**. Il 14 maggio 2015 le 450 auto storiche partiranno nel primo pomeriggio da Brescia, arrivando in serata a Rimini con oltre presenze 4.000 turistiche e il 63° Raduno Nazionale Bersaglieri dal 5 al 10 maggio 2015 con oltre 90.000 presenze turistiche.

Obiettivo 2015 - 2017

codice

4.04.05

Descrizione dell' obiettivo

anni

2015/2016/2017

Riqualificazione e ottimizzazione degli impianti sportivi esistenti con particolare attenzione a quelli destinati alla disciplina del calcio, con la messa completa messa in sicurezza sia delle strutture che degli impianti tecnologici esistenti;

Potenziamento dell' impiantistica cittadina con la riqualificazione della Pista di Atletica Leggera e l'avvio della procedura per la realizzazione del nuovo impianto natatorio pubblico Acqua Arena

Sviluppo economico del territorio attraverso l'acquisizione di nuovi eventi turistico - sportivi

Strategie e risultati attesi

I risultati attesi con il conseguimento degli obiettivi sopraindicati sono i seguenti:

- 1) diffusione ed incremento della pratica sportiva da parte della popolazione locale grazie alla messa di disposizione di nuovi impianti o di impianti già esistenti ma riqualificati
- 2) sviluppo economico del territorio

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati non si prevede di affidare alcun incarico esterno.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Servizi Educativi e di Protezione Sociale

Responsabile: Fabio Mazzotti

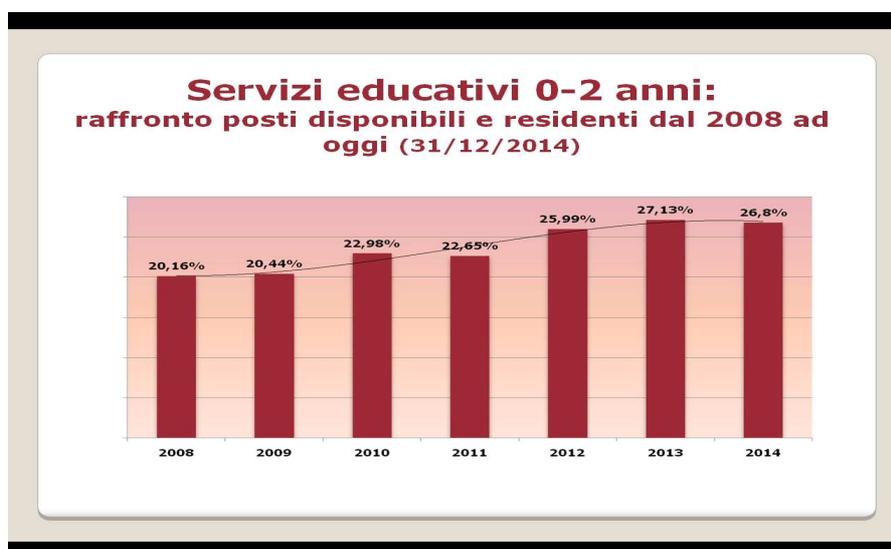
POLITICHE EDUCATIVE

Nella relazione del luglio scorso sono stati delineati i tratti della modificata relazione tra utenti e domanda di servizi generata dal mutato scenario sociale.

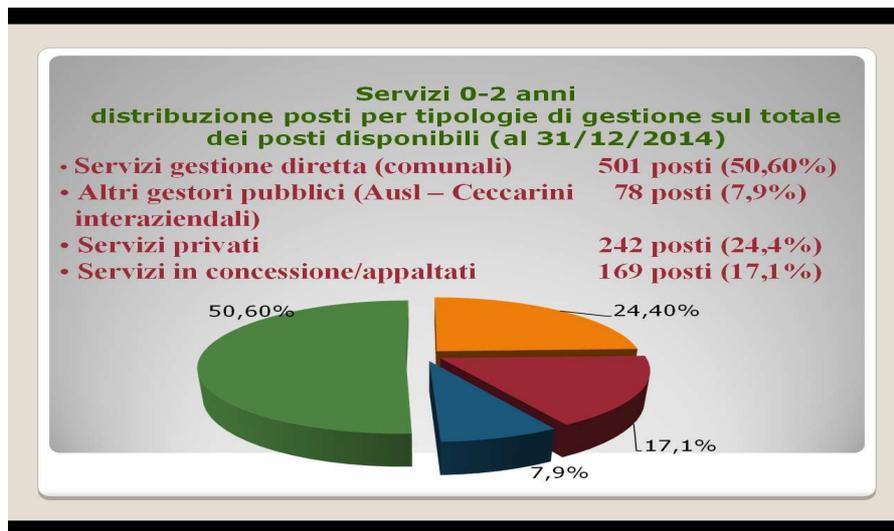
I nuovi nati del 2014 sono 1251; dato lievemente superiore a quello del 2013 (1236). Tuttavia la tendenza alla riduzione della domanda di servizi per la prima infanzia si sta sempre più approfondendo: il numero delle domande nei nidi comunali è diminuito del 26% nell'ultimo quinquennio con una discesa costante.

Lo stesso fenomeno ha investito anche i nidi del privato sociale, che hanno dovuto correlativamente ridurre il numero delle sezioni ed in qualche caso chiudere le strutture.

L'effetto finale è la incurvatura negativa del trend dell'offerta del sistema integrato pubblico privato in rapporto alla domanda potenziale (ovvero i residenti 0-3 anni), come rappresentata nella figura sotto



Mentre la modificata composizione del sistema di offerta che ne risulta è la seguente:



Ancora più eloquente è il dato delle liste di attesa dei Nidi comunali al 31 dicembre, dove si è passati dai 216 del 2011 a 26 del 2014; mentre a tutt'oggi nei Nidi gestiti dalla Asp Valloni (soggetti alla stessa disciplina organizzativa e tariffaria dei comunali) vi sono ancora alcuni posti liberi.

Per quanto invece concerne la Scuola dell'infanzia comunale, la riduzione della domanda effettiva nel quinquennio è appena percettibile (-3%) mentre la offerta complessiva è rimasta sostanzialmente invariata. La lista di attesa delle scuole comunali è passata da n°155 del 2011 a n° 67 del 2014. Resta a livello di sistema complessivo (cui concorrono Comune, Stato e Scuole private paritarie) una quota - pur percentualmente molto bassa - di domande inevase.

Risulta quindi abbastanza evidente che, mentre la grande pressione in ingresso sui servizi educativi 0-2 si è sostanzialmente dissolta - causa gli effetti della crisi economica sui livelli occupazionali e sulle aspettative delle donne-madri di ottenere a breve uno spazio nel sistema produttivo - rimane la urgenza sociale ed educativa di mettere tutti i bambini in condizione di trovare, nel proprio contesto urbano di riferimento, strutture educative che anticipino e facilitino i processi di integrazione relazionale e comunitaria.

Per quanto concerne la scuola dell'obbligo, la attuazione del piano di riorganizzazione della rete scolastica - che come noto aveva di mira obiettivi strategici ambiziosi, in particolare la adozione generalizzata del modello basato sugli Istituti Comprensivi, la riduzione rilevante del numero delle autonomie scolastiche e la liberazione di spazi per la didattica e le attività integrative - ha avuto un forte avanzamento con le nuove soluzioni predisposte per la sostituzione della Scuola primaria in via Conforti, la apertura delle nuove scuole primarie di Gaiofana e Villaggio 1° Maggio.

Nel corso del 2015 si dovrà:

- completare la sistemazione di nuove aule di scuola per l'infanzia nell'area di pertinenza dell'Istituto Comprensivo Centro Storico;
- portare in fase avanzata i lavori per la nuova scuola per l'infanzia in adiacenza alla scuola XX Settembre ove trasferire le analoghe attività attualmente svolte all'interno di tale edificio che sarà così destinato interamente a sede di scuola secondaria di primo grado;
- riadattare degli spazi nella scuola primaria Villaggio 1° Maggio per ospitare due nuove sezioni di scuola dell'infanzia.

Dall'esercizio 2015 il Comune si assumerà anche l'onere economico per l'integrazione scolastica dei ragazzi svantaggiati frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, essendo venuto a scadenza l'accordo di programma in forza del quale la Provincia si assumeva detto onere.

POLITICHE SOCIALI

Lo scenario socio-economico a distanza di un anno mostra, a nostro avviso, una traiettoria piuttosto definita:

- La crescita popolazione si è sostanzialmente arrestata al pari della crescita della componente straniera. Il tasso di incremento dei residenti negli ultimi due anni si è ridotto di due terzi rispetto a quello del quinquennio precedente.
- Il tasso di crescita della componente straniera è stato del 1,3% nell'ultimo biennio contro il tasso medio annuo del 10% di tutto il quinquennio precedente. E comunque, anche con un incremento minimo di 350 unità, l'aggregato stranieri contribuisce per più della metà alla crescita – modestissima – della popolazione generale rilevata tra il 2013 e il 2014.
- Al 31.12.2014 gli stranieri rappresentano il 12,5% dei residenti mentre tra i nuovi nati del 2014 gli stranieri sono il 20,3%.
- **Il saldo migratorio che riguarda gli stranieri è quindi molto prossimo allo zero.**
- Alcuni flussi (da e verso i paesi del nord Africa) mutano segno; si consolidano flussi in entrata dai paesi dell'est Europa che alimentano anche in modo rilevante l'offerta di prestazioni sui servizi di assistenza; con ciò assolvendo ad una funzione essenziale per l'equilibrio del sistema integrato dei servizi socio-assistenziali.
- Anche sul fronte occupazione lo scenario resta **fondamentalmente invariato**; nel periodo gennaio-settembre 2014 i nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati in provincia di Rimini sono 78.548; vale a dire solo 362 in più rispetto al 2013 (+ 0,5%).
- Il dato occupazionale dei primi nove mesi resta fisso a quello di pari periodo del 2013, in cui si è registrato il valore più basso di assunzioni e persone assunte dall'inizio della crisi.
- Si registra anche una seppur lieve riduzione nella durata dei rapporti lavorativi neo costituiti.

Vi sono quindi gli elementi per concludere che la stagnazione economica abbia del tutto raffreddato flussi migratori e andamenti demografici e pertanto la nostra comunità locale, dopo anni di crescita molto sostenuta, stia vivendo un momento di "raccolgimento".

Nel corso del 2014 lo Sportello sociale comunale ha ricevuto 1691 utenti (nel 2013 sono stati 1452), di cui il 5,6% non residenti e il 41,5% stranieri.

Di questi i nuclei con minori sono nel 2014 n°1026 contro gli 886 del 2015.

Le richieste di contributi economici sono passate da 441 a 427, mentre le richieste di avere una soluzione abitativa passano da 253 a 191.

E' interessante notare che una quota rilevante dei beneficiari di interventi economici di sostegno (senza presa in carico) è costituita da persone che hanno acquistato la residenza successivamente all'ottobre 2008, data che il Centro per l'impiego provinciale individua come spartiacque tra la fase di eccedenza della domanda di lavoro da parte delle imprese rispetto alla offerta e la successiva fase che ne ha segnato la progressiva caduta.

Anche i dati Caritas dei primi nove mesi del 2014 indicano che il numero delle persone incontrate (2.014) è leggermente diminuito, ma resta simile a quello dello stesso periodo del 2013 (2.063).

Le dinamiche dei nuovi e ritorni è invariata rispetto all'anno precedente: aumentano cioè le persone che ritornano alla Caritas per chiedere aiuto, resta elevata la percentuale di coloro che si sono rivolti per la prima volta nel 2014 (45,3%).

Fra di essi gli italiani rappresentano il 29% (erano il 30,9% nel 2013); la restante parte è costituita quasi esclusivamente da persone provenienti dall'Est Europa e dal Nord Africa (rumeni in lievissima diminuzione, marocchini in aumento, ucraini in diminuzione, aumentano gli albanesi, i maliani e i senegalesi). Ovviamente la percentuale maggiore delle persone che si rivolgono alla Caritas è formata da persone disoccupate, ma aumentano anche coloro che sono inabili parziali o totali al lavoro (51).

Il quadro di difficoltà che presentano gli utenti che vengono in contatto con i servizi richiede l'impiego di logiche di intervento differenziate in ragione delle diverse finalità che si assumono:

1. Assistenza a carattere umanitario;
2. Sostegno, anche economico, in particolari e limitate fasi di transizione;
3. Integrazione sociale e comunitaria

La prima logica di intervento consente di effettuare interventi anche su persone non residenti e poggia sul senso di umanità che la comunità esprime.

In tempo di crisi, si è cercato di destinare una quota rilevante di risorse agli interventi di sostegno economico in orizzonte di tempo limitato, sebbene svincolati da più ampie finalità di integrazione sociale. Gli interventi di questo tipo implicano comunque una attenta disamina delle condizioni economico-sociali dei nuclei, rispondendo quindi a criteri di selettività predefiniti.

Gli interventi di integrazione sociale e comunitaria adottano la metodologia di intervento caratteristica dei servizi sociali, principalmente basata sulla presa in carico ed i progetti personalizzati. Al riguardo è necessario provvedere ad integrare il novero delle categorie di svantaggio individuate con la apposita delibera del 2012, sulla scorta delle situazioni emerse nel lavoro di sportello degli ultimi due anni.

Questa operazione risulta particolarmente importante per le ripercussioni che assume nel definire i margini di intervento, anche in considerazione degli strumenti di attivazione e capacitazione posti in funzione negli ultimi anni. Resta comunque chiara la insostenibilità di una politica di integrazione generalizzata che prescindendo dal radicamento del nucleo e dalla capacità di far fronte autonomamente, almeno in parte, alle proprie necessità economiche.

Le politiche di integrazione sociale e comunitaria e quelle di sostegno debbono comunque contenere un principio di condizionalità secondo cui per ricevere aiuti e sostegni è necessario che il richiedente mostri un sostanziale rispetto; continuo nel tempo; per le nostre regole comunitarie. In sede di prossima integrazione dei provvedimenti del c.d. "pacchetto welfare" del 2012 la Giunta definirà i requisiti ed i parametri da assumere perché sia reso operativo tale principio.

Con l'avvenuto riordino del sistema di programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari si sono poste le basi per la piena appropriazione da parte dei comuni del distretto di tutte le responsabilità gestionali nei settori degli anziani e dei disabili. In particolare ciò comporta la integrazione negli organici del Comune delle figure degli assistenti sociali professionali e la integrazione nell'Ufficio distrettuale di piano dei coordinatori tecnici. Il presidio diretto dei processi gestionali aumenterà la capacità di controllo e agevolerà la integrazione degli interventi assistenziali con quelli di carattere formativo e di inserimento lavorativo su cui gli enti locali hanno responsabilità dirette.

Per quanto concerne i servizi di tutela minori, che in larga misura restano in delega all'Asl, si prevede di definire un modello di rilevazione e classificazione dei casi in carico che consenta di fornire chiavi interpretative delle dinamiche più caratteristiche identificando le

basi economiche, sociali, etniche, culturali nonché le specifiche vulnerabilità che hanno dato origine alle situazioni di grave disagio osservate.

Occorre inoltre implementare metodiche operative ed organizzative a carattere innovativo che favoriscano il confronto tra professionisti e servizi per il raggiungimento di obiettivi condivisi negli interventi di protezione, tutela e cura nell'ottica del preminente interesse del minore.

I Servizi (sociali, sanitari, educativi) rivestono un ruolo fondamentale nell'intercettare precocemente i segnali di disagio e di rischio attraverso un'efficace e tempestiva rilevazione e segnalazione dei sintomi significativi; capacità che costituisce uno dei fattori predittivi più importanti sull'esito positivo dell'intervento. Questa capacità può, tuttavia, risentire della scarsa integrazione tra le varie Agenzie e diventare la "cassa di risonanza" delle contraddizioni che il sistema di welfare sta attraversando, in particolare per la riduzione delle risorse dedicate e la difficoltà a garantire la necessaria formazione e supervisione agli operatori. Quest'ultima è condizione necessaria per contenere il vissuto di solitudine/isolamento professionale, per acquisire o implementare una mappa utile a muoversi in modo appropriato in un ambito così complesso e "delicato" e pertanto sarà cura dei servizi definire gli standard adeguati di formazione e supervisione e verificarne l'effettivo rispetto.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alla tutela delle donne e dei soggetti deboli vittime di violenza, l'Amministrazione si attiverà nell'anno 2015 per la concreta attuazione degli impegni presi con il progetto "codice rosa".

Nell'ambito delle iniziative rivolte alla tutela dei senza fissa dimora, in ottemperanza della normativa anagrafica, l'Amministrazione comunale si attiverà per facilitare la concessione della residenza presso la sede comunale, qualora dimorino sul territorio da almeno 3 anni.

POLITICHE ABITATIVE

Nei prossimi mesi sarà portato a completamento il piano comunale per la realizzazione degli alloggi in locazione permanente a canone calmierato” rientrante nel più vasto programma sperimentale di edilizia residenziale c.d. “20.000 abitazioni in affitto”. La consegna di n. 58 alloggi in località Tombanuova, farà ascendere il totale a complessivi n. 307 alloggi. Entro lo stesso periodo saranno ultimati e consegnati anche n. 25 alloggi siti in Via Toni che sono stati realizzati in attuazione di un altro programma regionale. Sarà sottoposta all’esame del Consiglio Comunale, entro i primi mesi dell’anno 2015, una proposta di Regolamento per una gestione uniforme di tutti gli alloggi in locazione permanente realizzati e di quelli che eventualmente verranno realizzati in futuro.

A livello regionale il rinnovo degli organi di governo ha rallentato la prevista attività di aggiornamento della normativa regionale in materia di Edilizia Residenziale Pubblica, che era stata avviata con la modifica apportata alla L.R. n. 24 in data 13/12/2013. Per la costituzione dei gruppi di lavoro che provvederanno a formulare proposte deliberative che andranno a rideterminare i limiti di redditi per l’accesso e la permanenza in Edilizia Residenziale Pubblica e le modalità di calcolo dei canoni di locazione si dovrà attendere l’insediamento e il pieno funzionamento dei nuovi organi di governo. Rispetto ai limiti per la permanenza in erp, la nostra amministrazione, continua a sollecitare una sensibile riduzione rispetto ai limiti di reddito attuali. Per la revisione dei limiti per la permanenza in erp e per le modalità di calcolo dei canoni di locazione si dovranno valutare altresì gli effetti dell’entrata in vigore, dal 1 gennaio 2015, della nuova normativa in materia di ISE/ISEE introdotta dal DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e attuato per le modalità operative dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07 novembre 2014. Al fine di avere dati concreti su cui effettuare simulazioni, il competente servizio regionale ha richiesto alle ACER di anticipare la rilevazione annuale 2015 ai primi mesi dell’anno, non appena i CAAF saranno in grado di rilasciare le nuove dichiarazioni ISE/ISEE.

Per ciò che concerne il sostegno alla locazione, è stato rifinanziato dal Governo, il Fondo nazionale per il sostegno agli affitti che era stato soppresso a partire dall’annualità 2012. La Regione Emilia Romagna ha assegnato nell’anno 2014 al Comune di Rimini la somma di € 689.170,78 che, con delibera G.C. n. 363 del 16.12.2014, è stata destinata all’istituzione di una Agenzia sociale per la locazione. Tale Agenzia si pone l’obiettivo, attraverso il rilascio di garanzie ai proprietari ed erogazione di incentivi agli inquilini, di favorire l’uso dei contratti a “canone concordato”. Il Comune, su disposizione Regionale, partecipa all’iniziativa, con proprie risorse, nella misura del 15% del finanziamento regionale.

Con deliberazione di G.R. n. 1279 del 23/07/2014 è stato altresì assegnata al Comune di Rimini la somma di € 285.984,05 a titolo di “Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L.102/13, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013, art. 6, comma 5). Con delibera di G.C. n. 323 del 18/11/2014 è stato pertanto adottato l’avviso pubblico per l’erogazione di contributi a sostegno di inquilini che a causa della perdita del lavoro non sono riusciti a rispettare gli obblighi contrattuali.

Queste ultime misure, che sono state introdotte dal Governo per sostenere le famiglie nel pagamento della locazione e per contenere l’alto numero di sfatti per “morosità” che vengono registrati in questo periodo di forte criticità economica, troveranno finanziamento anche nell’annualità 2015.

Programma pluriennale: 2015 - 2017**Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana****Responsabile Arch. Daniele Fabbri****Assessorati:****- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità****Descrizione dei programmi 2015 - 2017**

Qualità Urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

INTERVENTI DI FLUIDIFICAZIONE DELL'ASSE MEDIANO E SUO COMPLETAMENTO**Motivazione delle scelte**

La rete stradale principale del Comune di Rimini è composta da assi viari di penetrazione che da monte si dirigono verso mare o verso il centro cittadino e da assi viari che corrono paralleli alla linea di costa. Uno di questi ultimi è quello che attraversa quasi tutto il territorio comunale, dalla Nuova Fiera a Miramare, per una lunghezza di circa km. 10, e corre circa a metà del territorio urbanizzato (da qui la denominazione di asse mediano).

Lo scopo principale è quello di individuare gli interventi utili a fluidificare il traffico e rendere nel contempo più sicura la circolazione stradale, eliminando, ove possibile, gli impianti semaforici esistenti e le svolte a sinistra.

Finalità generali da conseguire

Soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, aumentando i livelli di sicurezza della circolazione stradale e ricomponendo le fratture di collegamento fra il centro storico e le frazioni.

Obiettivi 2015 - 2017**codice**

04.01

INTERVENTI DI FLUIDIFICAZIONE DELL'ASSE MEDIANO E SUO COMPLETAMENTO**descrizione dell'obiettivo****anni**

2015-2016-2017

Il cosiddetto asse mediano, seguendo la direzione ponente – levante, è composto dalle seguenti vie: Emilia, XXIII Settembre, Matteotti, Dei Mille, Roma, Bassi, Giuliani, Settembrini, Melucci, Giordani, Ambrosoli, Parigi, Losanna.

Via Parigi e Via Losanna sono inserite nel progetto denominato "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via Dei Martiri al confine con Riccione. Lotti 4 e 5" e la sistemazione delle intersezioni interferenti con tali strade sono comprese nei lavori già previsti.

L'intervento complessivo è suddiviso in lotti funzionali che prevedono la realizzazione di nuove rotatorie, con contestuale eliminazione di impianti semaforici esistenti, la messa in sicurezza della circolazione stradale nel suo complesso e la riqualificazione dell'arredo urbano.

strategie e risultati attesi

Il progetto si sviluppa in tre fasi di cui la prima, realizzata nel 2014, per un importo di € 600.000 circa, è conclusa, realizzando n. 6 interventi quali:

- intervento incrocio Vie Ravegnani/Savonarola;
- intervento incrocio Vie dei Mille/Roma/Giovanni XXIII;
- intervento incrocio Vie Destra del Porto/Coletti/Perseo;
- intervento incrocio Vie Emilia/Italia;
- intervento incrocio Vie Roma/Bastioni orientali;
- intervento incrocio Vie Roma/Dante.

La seconda fase, da realizzarsi nel 2015, per complessivi € 950.000 è relativa a:

- rotatoria Via Tripoli/Via Roma.
- completamento di alcuni interventi definitivi della 1° fase.
- rotatorie Via Pascoli/Via U.Bassi, Via Rimembranze/Via Melucci, San Nicolò ecc.

La terza fase, da realizzarsi nel 2016/2017, per complessivi € 1.550.000 circa, è relativa a:

- Sovrappasso Parco Cervi/Via Roma.
- Vari ulteriori interventi.

Attualmente si sta valutando la possibilità/opportunità di anticipare la progettazione esecutiva e la realizzazione del sovrappasso Parco Cervi/Via Roma al 2015, con conseguente parziale inversione delle priorità e slittamento di alcuni interventi sul 2016.

L'attuazione complessiva degli interventi consentirà di migliorare l' esigenze di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, attraverso la fluidificazione dell'asse mediano quale snodo viario centrale di collegamento della zona sud della città con il centro storico e la zona nord.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Una parte degli interventi sono realizzati in collaborazione per la progettazione esecutiva, appalto nonché realizzazione con Anthea srl.

Assessorati:

- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità
- Politiche del Turismo, Piano Strategico, Università
- Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi - A.F.A.M.

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

Qualità Urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DEL CENTRO STORICO – “NUOVE PIAZZE”

Motivazione delle scelte

Attenzione e sensibilizzazione al tema della qualità urbana ed in particolare all'estetica ed al decoro della città intese come identità dei luoghi e degli spazi di interesse collettivo al fine di rendere la città più vivibile e fruibile ai cittadini.

Finalità generali da conseguire

Ripartire la vita e le funzioni principali nel centro storico tramite un processo articolato di riqualificazione e rilancio, per raggiungere l'obiettivo di fondo che è quello di avere in centro più gente e meno auto. Parallelamente, sul fronte del decoro e dell'estetica urbana andranno definiti criteri esteticamente omogenei ed in linea con le caratteristiche delle specifiche aree al fine di garantire l'armonia e l'identità dei luoghi. Infine, per quanto concerne la mobilità ed il trasporto pubblico andrà riequilibrato il rapporto tra trasporto privato e pubblico, attualmente sbilanciato a favore del primo al fine di favorire il potenziamento ed il miglioramento del trasporto pubblico locale per ottenere nel contempo benefici dal punto di vista ambientale e di qualità dell'aria.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

04.04

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DEL CENTRO STORICO – “NUOVE PIAZZE”

descrizione dell'obiettivo

anni

2015-2016-2017

Il Progetto “Nuove Piazze” è un intervento di riqualificazione della viabilità di collegamento tra le principali piazze del centro storico al fine di valorizzare la qualità ed il decoro urbano mediante il ricorso a criteri esteticamente omogenei ed in armonia con le caratteristiche dei luoghi.

strategie e risultati attesi

La prima fase del progetto, che ha comportato la riqualificazione di una parte dell'anello di vie e piani che cingono il nucleo del centro storico (Via Tempio Malatestiano, Via M.Rosa, Via Guerrazzi, Via Serpieri, Via Sigismondo, Via Bertola) è stata conclusa nell'anno 2014.

La seconda fase, per un importo di € 1.832.000 circa, è relativa a Via Ducale, Via Tonini, Via Santa Maria al mare, P.tta Zavagli, Via Farini, Via Augurelli, P.tta Ducale, Via Cavalieri, Via Castelfidardo, Via Galeria, Via Cairoli e Via Giordano Bruno; i lavori di realizzazione sono previsti per il primo semestre 2015.

Infine, la terza fase riguarda ulteriori interventi nel Centro storico da realizzare nel 2015/2016. In particolare, si tratta di lavori connessi al rifacimento del Teatro Galli nell'ambito di P.zza Malatesta per circa € 1.700.000 e di lavori relativi alla Via Valloni, P.tta San Martino, Via Verdi, Via dei Cavalieri, Via Angherà, Via XXII Giugno, Via Q.Sella, P.tta Agabiti, P.tta Teatini per un importo complessivo di circa € 2.000.000.

Nel 2017 sono previsti interventi di riqualificazione del Corso d'Augusto.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

La progettazione, direzione lavori e coordinamento generale tecnico-amministrativo è svolto dal personale interno alla Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana **Responsabile Arch. Daniele Fabbri**

Assessorati:

- **Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità**
- **Politiche del Turismo, Piano Strategico, Università**
- **Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi - A.F.A.M.**
- **Risorse umane, Risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello sport e del Benessere.**

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO SAN GIULIANO E PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO

Motivazione delle scelte

Il Ponte di Tiberio è lo snodo viario più delicato e “fragile” della Città che necessita di un intervento strutturale volto alla valorizzazione del Borgo San Giuliano e dell’asse di collegamento città – porto canale con conseguente miglioramento della qualità urbana intesa come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

Finalità generali da conseguire

Riorganizzazione urbanistica e riqualificazione di tutta l’area circostante al Ponte di Tiberio al fine di creare le condizioni per procedere progressivamente alla pedonalizzazione del ponte.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

04.04

RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO SAN GIULIANO E PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO

descrizione dell’obiettivo

anni

2015-2016-2017

Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio con contestuale riorganizzazione urbanistica e riqualificazione di tutta l’area circostante suddivisa in specifici comparti: n. 1 “P.zza Vannoni”, n. 2 “Parcheggi”, n. 3 “Piazza sull’acqua-parco Marecchia”, n. 4 “Piazza sull’acqua-canale”, n. 5 “Borgo San Giuliano – antica Via Emilia”.

strategie e risultati attesi

La realizzazione dell’intero intervento, con particolare riferimento ai singoli comparti, permetterà di:

- creare di un accesso snello e sicuro all’area Tiberio”, con la soppressione di n. 2 semafori esistenti e la riqualificazione dell’accesso al Borgo San Giuliano tramite il tracciato antico della Via Emilia (Comparto 1 “Piazza Vannoni” stralci 1 e 2);

- intervenire e modificare parzialmente il parcheggio esistente attraverso l'inserimento di un "giardino archeologico" con recupero delle pietre del Ponte, di un'area bike-sharing, modifica dei percorsi ciclabili, stazione per "navetta" ecc.. Si introduce la possibilità di trasformare, in parte, i posti auto previsti su Via Tiberio, in spazi "dehors" per le attività commerciali presenti, prevedendo al contempo un incremento dei posti auto esistenti e la creazione in area limitrofa di nuovi stalli di sosta (Comparto 2 "Parcheggi" – stralci 1A e 1B e 2).

- riqualificare l'area bacino, con la valorizzazione degli usi e dei percorsi del parco. Il progetto si attua in due stralci: il primo relativo al contorno dello specchio acqua, banchine, accessi ecc., il secondo sul parco con creazione dell'area spettacoli-belvedere ecc. (Comparto 3 "Piazza sull' acqua – Parco Marecchia" stralci 1 e 2).

- intervenire sulle banchine ricomprese tra il Ponte di Tiberio ed il Ponte dei Mille, con l'obiettivo di riqualificare l'area, renderla interessante ed accessibile per la passeggiata pedonale, tramite la realizzazione di una (o due) passerelle che colleghino le sponde, con una nuova spettacolare visione, dall'acqua del ponte nonché organizzando "attracchi" per 1-2 piattaforme/barconi per attività di pubblico esercizio e parallelamente procedere alla messa in sicurezza delle banchine dall'innalzamento del livello dell'acqua tramite un manufatto/seduta per tutta la lunghezza del comparto (Comparto 4 "Piazza sull'acqua – Canale" stralci 1 e 2).

- riqualificare varie parti del Borgo con particolare attenzione al percorso che dal ponte, previsto da pedonalizzare, si snoda lungo il vecchio tracciato della Via Emilia ed i principali assi, Via Bissolati ed il collegamento con le banchine del Marecchia (Comparto 5 "Borgo San Giuliano ed antica Via Emilia").

L'investimento complessivo è stimato in circa € 3.500.000; nel primo semestre 2015 saranno eseguiti i lavori relativi al Comparto 1 "Piazza Vannoni", Comparto 2 "Parcheggi" stralcio 1A e 1B ed approvati i progetti definitivi/esecutivi dei Comparti 2 "Parcheggi" stralcio 2, 3 "Piazza sull' acqua – Parco Marecchia" stralcio 1 ed i lavori saranno eseguiti a partire dal secondo semestre 2015 e proseguiranno nel 2016. Per il comparto 4 "Piazza sull'acqua – Canale", nel 2015, verrà realizzata la progettazione esecutiva con l'obiettivo di iniziare i lavori del 1° stralcio entro fine anno e proseguirli nel 2016.

Per i restanti stralci ed il comparto 5 si prevede l'inserimento nel bilancio 2016 per cui entro quell'esercizio verranno realizzate le opere.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Sono previste consulenze specifiche di tipo storico-archeologico per le aree di pregio architettonico interessate dagli interventi.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Responsabile Arch. Daniele Fabbri

Assessorato/Assessorati:

**- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità
- Risorse umane, Risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello sport e del Benessere**

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO “ACQUA ARENA”

Motivazione delle scelte

Il peso specifico culturale di Rimini è grande ed è riferito a tutte le arti e in particolar modo allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline.

Finalità generali da conseguire

Creare una nuova infrastruttura sportiva pubblica che possa soddisfare le esigenze dell'utenza nonché valorizzare le potenzialità dell'area in cui verrà realizzata con soluzione di continuità per le attività legate allo sport e al benessere, quali elementi fondamentali per migliorare la qualità della vita della collettività. Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai stagionalizzato deriva la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.

La città verrà quindi dotata di un impianto destinato agli sport d'acqua ad alta prestazione ed al benessere, vocato ad un prevalente utilizzo da parte della collettività e dei cittadini riminesi, ma anche un impianto sfruttabile per molte competizioni ed eventi sportivi di carattere interregionale per i quali è sufficiente una vasca di 25 metri con ampiezza superiore agli standard.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

07.07

IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO “ACQUA ARENA”

descrizione dell'obiettivo

anni

2015-2016-2017

Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legato alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico.

Per l'attuazione del progetto di realizzazione e affidamento della gestione del centro sportivo “Acqua Arena” è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Direttore dei Lavori Pubblici e Qualità Urbana, composto da funzionari della Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale, della Direzione Organizzazione Cultura e Turismo, della Direzione Risorse Finanziarie, della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati e della Direzione Affari Generali.

A seguito dell'approvazione del progetto preliminare dell'opera di cui alla deliberazione di GC n. 372 del 23/12/2014, nel 2015 si procederà all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento della concessione di lavori pubblici. L'appalto integrato per la progettazione, la realizzazione e la gestione del centro avverrà attraverso un bando. Le offerte dovranno contenere delle proposte progettuali che apportino delle migliorie al progetto approvato dall'Amministrazione Comunale in termini di qualità delle opere, sostenibilità del piano economico e finanziario e modalità di gestione che dovrà sempre tenere conto dell'interesse pubblico dell'opera.

La consegna dei lavori dovrebbe avvenire entro la fine del 2015 e l'esecuzione degli stessi potrebbe avere una durata massima di 18 mesi, precisando che a base di gara viene posta la riduzione dei termini di esecuzione delle opere fino ad un minimo di 12 mesi, affinché vengano completati entro la primavera del 2017

L'inizio della gestione dell'impianto dovrebbe quindi avvenire per l'estate del 2017.

strategie e risultati attesi

L'impianto verrà collocato in prossimità del centro urbano, in parte dell'area ex fiera, attigua al nuovo Palazzo dei Congressi ed all'infrastruttura denominata "Anello Verde", ovvero in una posizione particolarmente strategica in quanto da un lato baricentrica rispetto alla zona sud e alla zona nord, con possibilità di raccogliere tutti i potenziali utenti, dall'altro facilmente accessibile sia dai mezzi pubblici oltre che dalle autovetture private grazie ai numerosi parcheggi che verranno incrementati.

L'impianto avrà una superficie utile pari a 3.500 mq circa, disposta su due piani, con una vasca principale di lunghezze 25 metri con ampiezza per n. 10 corsie, raddoppiando di fatto lo spazio acqua rispetto alla piscina comunale attuale, alla quale si affiancheranno vasche dedicate ai bambini ed alle altre discipline d'acqua oltre ai correlati e necessari servizi, impianti ecc.. Il costo totale dell'opera è di € 8.200.000,00, finanziata per € 5.000.000,00 dal Comune di Rimini La quota restante sarà a carico del gestore della struttura, che ne rientrerà attraverso la gestione delle attività.

Le caratteristiche del nuovo impianto natatorio "Acqua Arena" consentiranno di valorizzare appieno le potenzialità dell'area, sfruttando l'ambiente naturale del parco e l'esistente specchio d'acqua quale inserimento ideale per le attività legate allo sport ed al benessere, nonché la vicinanza al Palacongressi. Inoltre, potranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- ampliamento del parco con la creazione di aree attrezzate per lo sport che risulteranno a servizio del quartiere e, grazie alla vicinanza all'Anello Verde, anche dell'intera città;
- garantire la continuità al tema dell'acqua, ampiamente utilizzato nella recente riqualificazione del Parco AUSA, in adiacenza al nuovo tratto denominato "Raggio Verde";
- assicurarsi, grazie alla realizzazione del verde attrezzato, l'incremento delle dotazioni territoriali.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

-Conferimento di incarico da parte di Rimini Fiera S.p.A. per la redazione del progetto preliminare Mijic Architects Studio.

-Costituzione di un gruppo interno all'A.C., intersettoriale, per la validazione del progetto, la verifica tecnico/economica di fattibilità, la redazione e pubblicazione del bando e di tutti gli allegati tecnici-amministrativi.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Responsabile Arch. Daniele Fabbri

Assessorati:

- **Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità**
- **Politiche del Turismo, Piano Strategico, Università**
- **Risorse umane, Risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello sport e del Benessere**

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

Qualità Urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

RIQUALIFICAZIONE URBANA E VIABILISTICA DELLA ZONA NORD DELLA CITTA'

Motivazione delle scelte

Ricomposizione della frattura fra le frazioni ed il centro storico pianificando interventi che, una volta realizzati, valorizzeranno l'identità dei luoghi e renderanno la città più vivibile e fruibile da parte dei cittadini e dei suoi ospiti, assegnando così funzioni alle frazioni.

Finalità generali da conseguire

Complessiva riqualificazione della frazione di Torre Pedrera, migliorando l' esigenze di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, riqualificando la viabilità e gli arredi della zona nord in un'ottica di armonizzazione della città.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

04.05

RIQUALIFICAZIONE URBANA E VIABILISTICA DELLA ZONA NORD DELLA CITTA'

descrizione dell'obiettivo

anni

2015-2016-2017

A seguito dell' acquisizione delle proposte progettuali avanzate da un gruppo di tecnici riminesi, su incarico di vari operatori, bagnini ed albergatori, della frazione di Torre Pedrera, volte alla riqualificazione urbana e viabilistica della zona, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto da tecnici della Direzione Lavori Pubblici, della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati, dal Piano Strategico e da Agenzia Mobilità che ha individuato soluzioni di breve e medio/lungo periodo relative ad una vasta area della città di Rimini e precisamente dalla via Tolemaide alla Via Marada, nonché una riorganizzazione complessiva del lungomare.

strategie e risultati attesi

Una prima fase consiste nella realizzazione di alcune infrastrutture stradali quali una rotatoria sulla Via Tolemaide all'intersezione con la Via Apollonia, un nuovo svincolo in prossimità del ponte ferroviario che collegherà la via Diredaia e l'allargamento della sede

stradale fino all'incrocio con la Via Marada ovvero eventuali ed ulteriori lavori che si rendessero necessari per garantire continuità all'intervento.

Le infrastrutture stradali che costituiscono la parte prettamente di competenza del Comune, comportano un investimento di € 3.500.000 e, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo prevista indicativamente nel primo trimestre 2015 e dell'espletamento della procedura di gara, potranno essere realizzate nel corso dell'estate/autunno 2015.

Oltre alla costruzione delle infrastrutture sopracitate, sarà realizzata la segnaletica stradale orizzontale e verticale, l'impianto di Pubblica Illuminazione e verranno sistemate a verde tutte le aree rimanenti.

Una seconda fase, da realizzare nel 2016/2017, sarà relativa alla riorganizzazione del lungomare nord, con la realizzazione di una pista ciclabile tra Torre Pedrera e Rivabella e nel tratto di San Giuliano Mare in collegamento al riordino degli argini ricompresi nei lavori di realizzazione del nuovo ponte di Via Coletti.

L'attuazione dell'intervento consentirà di migliorare l'esigenze di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, di riqualificare la viabilità e gli arredi della zona nord in un'ottica di armonizzazione della città, di valorizzare l'identità dei luoghi e di rendere, nel complesso, la città più vivibile e fruibile da parte dei cittadini.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Conferimento di incarico professionale per il progetto generale al Geom. Stefano Scarponi;
Conferimento di incarico professionale per lo svolgimento di indagini geologiche al Geol. Guglielmo Vannoni.

Programma pluriennale: 2015/2017

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Responsabile Arch. Daniele Fabbri

Assessorati:

- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità
- Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

Green Economy: Piano di riqualificazione energetica

PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI (PEC) E PIANO PER LE AZIONI ENERGETICHE SOSTENIBILI (PAES)

Motivazione delle scelte

Rimini ha già attraversato una fase di sviluppo delle fonti rinnovabili che ha creato nuove imprese e nuovi posti di lavoro e, al contempo, ha permesso ai cittadini di tagliare i costi delle bollette grazie agli incentivi. Ora bisogna proseguire sulla strada dell'innovazione energetica.

Finalità generali da conseguire

Introdurre regole semplici e trasparenti per l'approvazione di impianti di fonti rinnovabili, facilitazioni che incoraggino investimenti in progetti di piccole dimensioni per la famiglia, le piccole medie imprese, gli uffici pubblici, scuole, la comunità.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

08.03

PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI

descrizione dell'obiettivo

anni

2015-2016-2017

Il Comune di Rimini, per legge, deve prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia, denominato Piano Energetico Comunale (PEC), da inserire nei Piani Regolatori Generali di cui alla Legge Urbanistica n. 1150/1942 e smi, come dispone dell'art. 5, comma 5, della Legge n. 10/1991 concernente l'uso razionale ed il risparmio dell'energia, lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Con il Piano per le azioni energetiche sostenibili (PAES) si individuano le linee guida degli interventi in materia di risparmio energetico al fine di poter raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto al 2020. In particolare, il PAES contiene le linee guida del PEC, l'inventario di base delle emissioni (IBE) del Comune di Rimini relative ai consumi energetici ed alle emissioni di CO2.

A seguito dell'approvazione del PAES di cui alla deliberazione di C.C. n. 84 del 17/07/2014, si sta procedendo con la redazione del PEC, quale strumento operativo del PAES, in cui verrà studiato nel dettaglio l'IBE dei seguenti quattro macro settori: edifici ed illuminazione pubblica, commerciali, turistico alberghiero. Il PEC verrà approvato entro il primo semestre 2015.

strategie e risultati attesi

Creare le condizioni per la redazione del Piano Energetico Comunale che risponda all'esigenza di un uso razionale ed al risparmio dell'energia oltreché allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Nella prima fase sono state individuate le Università e gli Enti esperti in ambito energetico in grado di collaborare ed affiancare i tecnici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana al fine di poter redigere il PEC. In particolare, nell'anno 2015 si procederà all'approvazione in Consiglio Comunale del PEC e successivamente si avvierà il monitoraggio del PAES e del PEC che continuerà anche negli anni successivi con eventuale correzione degli interventi realizzati.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Nell'attuazione del programma, coordinato dall'Energy Manager, verranno affidati specifici servizi di ingegneria per monitorare i primi risultati ottenuti con l'applicazione del PAES e PEC per un importo stimato pari ad € 30.000,00 nel 2015, per un importo stimato di € 20.000,00 nell'anno 2016 ed infine per € 15.000,00 nel 2017.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Responsabile Arch. Daniele Fabbri

Assessorato/Assessorati:

**- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità
- Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica,
Politiche giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale**

Descrizione dei programmi 2015/2016/2017

Risanamento ambientale

**PIANO SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO – REALIZZAZIONE
CONDOTTA SOTTOMARIANA E IMPIANTO IDROVORO BACINO AUSA E ANNESSE
VASCHE DI LAMINAZIONE/PRIMA PIOGGIA**

Motivazione delle scelte

Recuperare socialità, qualità urbana e ambientale, quindi l'idea del mare come risorsa e come valore aggiunto del territorio, avviando progetti e percorsi verso la separazione della rete fognaria secondo quanto prevedono gli atti approvati dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 129 del 15/12/2011 deliberazione n. 59 del 25/07/2013).

Finalità generali da conseguire

L'obiettivo primario è quello di attuare quegli interventi che di più tutelano la balneazione e in particolare il Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato quale Piano stralcio del Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini inteso come programma di azione sulla rete fognaria fino al 2020 elaborato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

4.06

**PIANO SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO – REALIZZAZIONE
CONDOTTA SOTTOMARIANA E IMPIANTO IDROVORO BACINO AUSA E ANNESSE
VASCHE DI LAMINAZIONE/PRIMA PIOGGIA**

descrizione dell'obiettivo

anni

2015-2016-2017

Il Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato quale piano stralcio del Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini inteso come programma di azione sulla rete fognaria del periodo 2013-2020 individua una serie di interventi fra cui la realizzazione di una condotta sottomarina e di un impianto idrovoro bacino AUSA e annesse vasche di laminazione/prima pioggia. Il relativo studio di fattibilità è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 175 del 24/06/2014.

Al fine di dare attuazione all'intervento è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno all'Ente costituito da funzionari della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana e della Unità Progetti Speciali che dovrà rapportarsi con gli Enti/Servizi coinvolti nel progetto. L'opera ha un costo complessivo di € 27.075.000,00 al netto dell'IVA di cui € 8.871.201,90 derivanti da fondi del Ministero dell'Ambiente ed € 18.203.798,10 a carico del Comune di Rimini.

Il soggetto attuatore dell'intervento, nonché stazione appaltante, è il Gestore del Servizio Idrico Integrato, oggi Hera spa.

La prima vasca prevista sarà dedicata all'accumulo delle acque di prima pioggia collettate dalla fossa Ausa. Tali volumi saranno interamente depurati al termine dell'evento meteorico quando l'impianto di depurazione di Santa Giustina sarà in grado di ricevere le acque accumulate.

Per collettare queste acque al depuratore sarà realizzato un impianto di sollevamento all'interno della vasca di prima pioggia, e un tronco di collettore fognario che collega tale impianto a Piazzale Medaglie d'Oro dove è esistente un collettore fognario già collegato al depuratore.

La vasca di laminazione sarà invece dedicata all'accumulo delle acque meteoriche una volta che la vasca di prima pioggia abbia raggiunto il massimo livello. Per eventi con volume in arrivo alla sezione terminale dell'Ausa contenuto entro i 35.000 mc la vasca di laminazione funzionerà come una vasca di pioggia. Per eventi con volumi maggiori, poiché gli spazi disponibili in Piazzale Kennedy risultano limitati, è stata prevista la realizzazione di una stazione di pompaggio che consente, attraverso una condotta sottomarina, lo scarico a mare dei volumi meteorici che eccedono la capacità della vasca. Tale impianto solleva le acque in un torrino di carico che disconnette il sistema vasche dal mare e contemporaneamente garantisce una prevalenza sufficiente a scaricare le portate previste a distanza di sicurezza dalla linea costiera. Le acque contenute nella vasca di laminazione, a evento cessato, saranno comunque collettate al depuratore.

Nel torrino di carico saranno anche immesse, attraverso appositi sollevamenti da realizzarsi con altri interventi, le acque meteoriche provenienti dalle vasche di laminazione della zona sud (Fossa Colonnella I e II nonché Fossa Rodella).

strategie e risultati attesi

Attualmente è in corso la conferenza di servizi, indetta da ATERSIR (soggetto designato per legge ad approvare il progetto definitivo, a rilasciare il titolo abilitativo e soggetto espropriante). Si prevede di concludere la conferenza entro il primo trimestre 2015.

Il cronoprogramma dell'intervento riporta un inizio lavori per ottobre 2015 con durata fissata attualmente in 36 mesi, ovvero consegna lavori prevista nel quarto trimestre 2018.

Dal punto di vista ambientale è evidente che l'ampliamento delle capacità di accumulo del sistema in progetto impatta positivamente e significativamente sulla qualità delle acque costiere in quanto gli eventi che richiederanno l'abbattimento della paratoia di emergenza, con il conseguente scarico delle acque meteoriche in corrispondenza della linea costiera, risulteranno meno frequenti.

In particolare:

- gli eventi meteorici con volume in arrivo nella sezione terminale dell'Ausa contenuto

entro 13.000 mc in più di quello che attualmente provoca lo scarico a mare non interferiranno con la balneazione in quanto saranno interamente accumulati nella vasca di prima pioggia e successivamente collettati all'impianto di depurazione;

- in presenza di un affidabile sistema di previsione meteo anche gli eventi meteorici con

volume in arrivo nella sezione terminale dell'Ausa contenuto tra i 13.000 mc e i 35.000 mc più di quello che attualmente provoca lo scarico a mare non interferiranno con la balneazione in quanto saranno contenuti all'interno della vasca di laminazione e successivamente collettati al depuratore;

- gli eventi meteorici con volume in arrivo nella sezione terminale dell'Ausa contenuto tra i

35.000 mc e i 150.000 mc in più di quello che attualmente provoca lo scarico a mare non interferiranno con la balneazione in quanto, oltre ad essere caratterizzati da un maggior grado di diluizione, saranno scaricati a distanza di sicurezza dalla linea di costa.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Costituzione di un gruppo di lavoro interno al Comune di Rimini composto da funzionari della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana e della Unità Progetti Speciali che dovrà rapportarsi con gli Enti/Servizi coinvolti nel progetto.

L'affidamento di eventuali incarichi professionali è gestito direttamente dalla stazione appaltante Hera spa.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Responsabile Arch. Daniele Fabbri

Assessorato/Assessorati:

Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori pubblici, Mobilità

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI SANTA GIUSTINA

Motivazione delle scelte

Rendere la porzione di città (frazione di Santa Giustina) più vivibile e fruibile ai cittadini.

Finalità generali da conseguire

Alleggerire la Strada Statale n. 9 di un considerevole numero di mezzi e veicoli, anche pesanti, che creano problemi alla salute pubblica nonché pericoli e difficoltà nella circolazione, soprattutto leggera, da parte dei residenti nella frazione di Santa Giustina.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

04.03

NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI SANTA GIUSTINA

descrizione dell'obiettivo

anni

2015 – 2016 -2017

L' Amministrazione ha da tempo deciso di intervenire per realizzare un percorso alternativo alla vecchia Strada Statale n. 9 e rispondere così alle innumerevoli rimostranze, anche pubbliche, esposte dagli abitanti della frazione di Santa Giustina. A tale scopo era stato sottoscritto apposito accordo con la Provincia di Rimini e il Comune di Santarcangelo di Romagna già in data 18 settembre 2009.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27 gennaio 2011 era stata adottata apposita variante al P.R.G. per la realizzazione di una nuova viabilità in località Santa Giustina e per la pianificazione delle aree limitrofe, con adeguamento del Piano Comunale di classificazione acustica. Per ulteriori approfondimenti ed eventuali modifiche all'originario tracciato la Giunta Provinciale, a seguito di richiesta dell'Amministrazione Comunale, sospese l'esame e l'approvazione della suddetta variante.

Sulla base di n. 5 soluzioni alternative all'originario tracciato e con apposito Referto del 07 gennaio 2014 la Giunta Comunale ha optato per la soluzione n. 5.

strategie e risultati attesi

Per acquisire il progetto preliminare nei tempi più brevi al fine del suo inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014–2016 e nell'Elenco Annuale Lavori Pubblici 2015 è stato deciso di utilizzare il Procedimento Unico previsto dagli articoli 36 ter e seguenti della Legge Regionale 24 maggio 2000 n^ 20.

Fino al mese di maggio 2014 le attività svolte sono state le seguenti: è stato costituito il Gruppo di Progettazione, sono stati affidati i servizi di architettura e ingegneria relativi ai rilievi topografici, indagini geologiche e alla redazione degli elaborati di progetto ed è stato elaborato il progetto preliminare.

Con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna è stato dato inizio al Procedimento Unico previsto dagli articoli 36ter e seguenti della Legge Regionale 24 maggio 2000 n° 20, finalizzato all'approvazione del progetto preliminare in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il Procedimento avviato ha subito dei rallentamenti e la sua conclusione da parte del Consiglio Comunale si avrà l'approvazione del progetto preliminare entro il mese di gennaio 2015.

A causa degli impedimenti sopraggiunti la Nuova Circonvallazione di Santa Giustina è stata inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017 e nell'Elenco Annuale Lavori Pubblici 2016.

Entro il 2015 sarà elaborato anche il livello progettuale definitivo necessario per intraprendere la procedura espropriativa.

Nel corso dell'anno 2016 si procederà con l'elaborazione e l'approvazione del progetto esecutivo e la predisposizione degli atti di gara con pubblicazione del bando ed esperimento della gara d'appalto.

Infine entro il mese di maggio 2017 sarà aggiudicata la gara d'appalto, si procederà alla stipula del contratto e alla consegna dei lavori.

2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

La responsabilità dell'obiettivo strategico in questione è stata trasferita dall'Ing. Totti all'arch. Fabbri a decorrere dal gennaio 2015, stabilendo che il precedente responsabile predisponga la proposta deliberativa conclusiva della Conferenza di Servizi al Consiglio Comunale.

Per l'attuazione dell'intervento, in particolare per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nonché per le attività tecniche connesse, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno all'Ente composto da funzionari tecnici e amministrativi della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana, della Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale e della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati.

Inoltre si è proceduto al conferimento dei seguenti incarichi professionali esterni:

- Geom. Stefano Gnoli per la redazione di elaborati grafici complessi;
- Geol. Flavio Carlini per la redazione della relazione geologica e geotecnica;
- Studio Airis srl per la redazione della relazione per impatti ambientali;
- Geom. Stefano Scarponi per lo svolgimento dei rilievi.

Programma pluriennale: 2015/2017

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati

Responsabile: Anna Errico

Assessorati:

- Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate
- Tutela e Governo del Territorio

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

Valorizzazione e vivibilità del patrimonio pubblico:

Il programma di valorizzazione del patrimonio comunale si basa sul presupposto che le proprietà immobiliari oltre ad essere importante risorsa economica e sociale costituiscono la chiave per la realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire nel corso di questo mandato.

Coerentemente alle linee programmatiche di mandato, è stato elaborato il "*Masterplan strategico*", approvato con deliberazione di C.C. n. 77 del 13/12/2012, che costituisce un organico programma di interventi per la realizzazione della città sostenibile intervenendo sia sulla città esistente che sul forese per innalzarne la qualità urbana e l'efficienza e che, come priorità, tra le altre, ha i Lungomare, l'Anello Verde e lo sviluppo dei progetti diffusi.

Prosegue in quest'ottica, il programma di valorizzazione del patrimonio comunale, già avviato mediante l'individuazione degli immobili di proprietà comunale (fabbricati ed aree), suscettibili di utilizzo per scopi e destinazioni predefinite, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale. La Giunta Comunale, con delibera n. 309 del 13/11/12, ha approvato l'elenco dei fabbricati oggetto di affidamento a soggetti terzi da destinarsi a scopi sociali, e, con delibera n. 127 del 28/5/2013, sono stati selezionati i terreni comunali da destinarsi a specifiche finalità predeterminate dalla stessa Giunta.

Terminata l'attività di disamina e di individuazione dei beni ritenuti idonei ed interessanti per le finalità predefinite dall'A.C. , l'attività di impiego del patrimonio comunale all'insegna della valorizzazione e vivibilità per progetti diffusi, è teso ed indirizzato al controllo ed all'attuazione della programmazione approvata e precisamente:

- al controllo circa il compimento degli affidamenti mediante convenzionamento con i soggetti terzi per le funzioni indicate (Centri Anziani, Progetti con scuole, regolamentazione degli orti, progetti ci.vi.vo., ...);
- alla valutazione di ulteriori e diverse funzioni qualora alcune delle finalità programmate non siano attuabili in relazione ai beni indicati;
- alla continua disamina degli immobili presenti in inventario al fine di rintracciare nuovi ed ulteriori beni, al fine di sottoporli all'attenzione dell'Amministrazione Comunale che potrà valutare circa i possibili impieghi in base alle esigenze emerse ed alle destinazioni urbanistiche possibili.

A seguito dell'espletamento delle attività esposte, in collaborazione con gli Assessorati coinvolti, la Giunta Comunale ha approvato ulteriori atti di aggiornamento delle delibere sopra richiamate, che costituiranno le linee guida per le azioni da attivarsi nel prossimo triennio:

- a) con la delibera n. 373 del 23/12/2014 si è operato, nell'ambito dei terreni comunali da destinarsi a progetti predefiniti (delibera n. 127/2013), l'inserimento di nuovi beni da destinarsi alla forestazione perenne o a varie piantumazioni per realizzazione di dotazioni ecologiche, così come vaste aree da destinare alla coltivazione;
- b) con l'atto deliberativo n. 308 del 5/11/2014, preso atto dello stato di attuazione delle assegnazioni programmate aventi ad oggetto i beni comunali da destinarsi agli scopi sociali (delibera n. 309/2012), si è proceduto all'analisi delle problematiche emerse in fase esecutiva ed assunte le decisioni in relazione alle variazioni da apportare, mediante esclusione dall'elenco di alcuni fabbricati inidonei a tale utilizzo ed all'inserimento di altri fabbricati. E' stato individuato e inserito, fra gli altri, il fabbricato sede dell'ex Cinema Astoria da destinarsi allo sviluppo di una vocazione attinente ai nuovi linguaggi delle arti audio visive e delle performing arts, uno spazio che potrà ospitare attività multimediali nel campo della ricerca teatrale, arti visive, musica, cinema, installazioni artistiche, live set, esposizioni, cioè un universo di attività proiettate verso le nuove tendenze espressive della nostra contemporaneità.

Inoltre in attuazione del Masterplan Strategico saranno poste in campo le seguenti azioni:

- perfezionamento delle procedure di acquisizione dei beni di proprietà dello Stato, in attuazione del c.d. Federalismo Demaniale, per i quali sono state inoltrate le istanze di attribuzione in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 26/9/2013. Sono già entrate nella proprietà comunale la maggior parte dei beni oggetto di istanza, le prossime attività riguarderanno il perfezionamento delle ultime procedure di trasferimento e la gestione e valorizzazione degli immobili acquisiti;
- attività a supporto della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana e Pianificazione e Gestione Territoriale, con riferimento agli aspetti patrimoniali e dei procedimenti inerenti la disponibilità delle aree, in relazione ai progetti di:
 - riqualificazione urbana e viabilistica della zona nord della città con complessiva riqualificazione della Frazione di Torre Pedrera che comporterà interventi anche sulla viabilità (via Diredaua – via Tolemaide);
 - realizzazione dell'impianto sportivo pubblico 'Acquarena' per soddisfare le esigenze della cittadinanza nonché per la valorizzazione delle potenzialità delle aree interessate dall'intervento, da collocarsi nei terreni ex fiera, attigui al nuovo Palazzo dei Congressi ed all'infrastruttura denominata 'Anello Verde';
 - progetto di pedonalizzazione del Ponte di Tiberio con contestuale riorganizzazione urbanistica e rigenerazione urbana di tutta l'area circostante, precisamente:
 - procedimenti tesi ad ottenere la disponibilità delle aree necessarie all'ampliamento del parcheggio esistente nel Borgo San Giuliano;
 - acquisizione aree necessarie per la realizzazione dello sfondamento di Via Tonale”;
 - realizzazione della “Casa del Cinema Federico Fellini” presso il Palazzo Valloni:
 - predisposizione degli atti negoziali per l'acquisto del diritto di superficie sull'immobile dalla proprietaria ASP Casa Valloni e definizione delle condizioni del contratto definitivo, in collaborazione con la Direzione Cultura per gli aspetti relativi all'utilizzo ed agli allestimenti dell'immobile;
 - realizzazione della vasca di laminazione in P.le Kennedy, nell'ambito delle opere previste dal Piano di Salvaguardia della Balneazione;
 - attivazione delle procedure di esproprio finalizzate alla realizzazione della Circonvallazione di Santa Giustina;
 - definizione dei nuovi progetti di riqualificazione del lungomare.

- reperimento di importanti risorse derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà ovvero all'eliminazione dei vincoli convenzionali relativamente al comparto V P.E.E.P AUSA ed altri comparti P.E.E.P., oltre all'alienazione delle aree delimitate ai sensi dell'art. 51, L. 22/10/1971, n. 865 ed inserite in piani particolareggiati di iniziativa pubblica;
- valorizzazione economica di alcuni immobili non più rispondenti ad esigenze pubbliche, mediante compilazione del piano alienazioni ai sensi dell'art. 58, D.L. n. 112/2008;
- completamento della razionalizzazione dell'assetto delle sedi istituzionali, già avviato negli anni precedenti, finalizzata ad una complessiva riduzione delle spese di funzionamento dell'Ente ed in linea con il Masterplan strategico, con la valutazione della realizzazione di una sede unica dei servizi comunali;
- complesso delle attività necessarie all'implementazione e sviluppo del Polo Universitario Riminese;
- nell'ambito del Piano Comunale Anticorruzione, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 13 del 28/1/2014, e delle contromisure indicate in relazione ai procedimenti di competenza, saranno attuate le procedure tecnico/amministrative previste a tutela del patrimonio pubblico. Proseguono i procedimenti amministrativi per l'effettiva acquisizione al patrimonio comunale dei manufatti abusivi secondo le indicazioni e le procedure condivise con il Servizio Controlli Edilizi, per le circa n. 50 pratiche in corso. Per quanto riguarda le aree oggetto della lottizzazione abusiva di Via Feleto, sono iniziate le fasi di immissione in possesso, nel corso delle quali sono stati instaurati contenziosi giudiziali contro l'Amministrazione Comunale. Gli uffici prestano quindi il dovuto supporto all'Avvocatura Civica per la stesura degli atti difensivi. In mancanza di provvedimenti giudiziali di sospensione cautelare, i procedimenti di immissione procederanno come per legge in danno degli autori della lottizzazione.
- diffusione dei dati relativi ai beni appartenenti al patrimonio immobiliare tramite l'inserimento nel Sistema Informativo Territoriale e attraverso il più generale progetto di accessibilità e di diffusione all'esterno dei dati pubblici "Open data", in modo da consentire l'integrazione degli stessi con quelli di altre banche dati per una migliore gestione dei processi interni nell'ottica dei principi di trasparenza e accessibilità dell'azione amministrativa e nell'ambito della "svolta generazionale" relativa all'alfabetizzazione informatica della P.A.;

Motivazione delle scelte

Il maggiore e migliore sfruttamento del patrimonio immobiliare pubblico è diventato oggi, più che mai, un'esigenza oltretutto un dovere improcrastinabile delle P.A.

Da un lato, i vincoli imposti dal patto di stabilità nonché le stringenti prescrizioni imposte dalla *spending review* costringono ad un costante monitoraggio delle risorse al fine della loro massima valorizzazione.

Dall'altro, si fa concreta la volontà della P.A. di monitorare e ottimizzare l'utilizzazione del proprio patrimonio per riqualificarlo coinvolgendo la cittadinanza in una nuova prospettiva di partecipazione al decoro urbano, alla valorizzazione del verde pubblico e alla riqualificazione dei terreni incolti e degradati nell'ambito degli obiettivi individuati dal Masterplan.

Dati questi presupposti, mettendo a sistema la consistenza patrimoniale dell'Ente (aree comunali sotto utilizzate e/o da valorizzare e quelle pubbliche appartenenti ad altre P.A. di

fatto occupate e/o utilizzate dal Comune) con le esigenze della città e dei cittadini avendo presente il noto ma non scontato principio di sussidiarietà a cui deve tendere l'azione amministrativa, gli obiettivi di seguito individuati sono pensati per dare attuazione a quelli strategici individuati dal Masterplan in termini di città sostenibile, innovazione dell'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare, incremento delle dotazioni territoriali.

Finalità generali da conseguire

Attraverso una complessiva analisi della consistenza patrimoniale e la redazione di nuove convenzioni, accordi protocolli d'intesa sia con la parte pubblica che con quella privata, si tenderà a conseguire la valorizzazione non solo in termini patrimoniali ma anche e soprattutto in termini di *welfare* di comunità e di vivibilità delle risorse pubbliche.

Ne sono un esempio, il riuso delle aree verdi non attrezzate che, oltre al vantaggio della fruizione da parte della collettività, ne impedirà il degrado con riduzione dei costi di gestione per l'Amministrazione; il futuro assetto delle sedi istituzionali nell'ottica della razionalizzazione degli spazi utilizzati e del contenimento delle spese di funzionamento.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

4. 5 e 9.03

descrizione dell'obiettivo

anni

2015/2016/2017

Valorizzazione e riconversione del patrimonio comunale: strategie e risultati attesi

Alla luce delle linee programmatiche di mandato, verranno individuate le aree strategiche dove poter realizzare i progetti delineati dal Masterplan, con lo scopo di riqualificare vaste zone, o anche piccole aree, che verranno quindi restituite ai cittadini coinvolgendoli nella tutela, conservazione e gestione della cosa pubblica.

E' al momento terminata la prima fase in cui si è svolta un'approfondita ricognizione dei beni pubblici a disposizione, l'analisi dei bisogni e delle effettive necessità rilevate e la concreta conclusione delle assegnazioni alle Direzioni interessate, che gestiscono direttamente i rapporti con l'utenza per le finalità sociali predefinite ed approvate dalla Giunta Comunale con gli atti deliberativi n. 309 del 13/11/12 e n. 127 del 28/5/2013. L'attività di impiego del patrimonio comunale all'insegna della valorizzazione e vivibilità per progetti diffusi, è teso ed indirizzato al controllo ed all'attuazione della programmazione approvata. Con successive delibere n. 308 del 5/11/14 (immobili a scopi sociali) e n. 373 del 23/12/2014 (aree a progetto) sono già stati espressi dalla Giunta Comunale ulteriori indirizzi per l'aggiornamento e la revisione degli elenchi precedentemente approvati.

Al contempo sta proseguendo l'attività di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio comunale, con individuazione di ulteriori beni che saranno oggetto di procedimenti di rigenerazione urbana, nello specifico:

- fabbricato e relativa area di pertinenza sito presso Stazione Ferroviaria, p.le Cesare Battisti n. 21 - denominato 'Ex Terminator' - rientrati nella disponibilità comunale a seguito di procedura di rilascio svolta nei confronti dei precedenti occupanti, che sarà oggetto di ulteriori esperimenti d'asta per la concessione per pubblico esercizio commerciale e attività di interesse socio-culturale;
- immobili provenienti dai trasferimenti del cd "federalismo demaniale" per i quali il Comune di Rimini subentra nei rapporti contrattuali in essere con l'Agenzia del Demanio ovvero costruisce nuovi rapporti negoziali per la loro messa a reddito.

Prosegue la valorizzazione dei terreni con destinazione agricola, i quali, ove non interessati da progetti di impiego per finalità pubbliche/istituzionali, vengono concessi in uso a terzi per la coltivazione agraria, al fine della loro provvisoria messa a reddito e di conservazione della loro produttività.

È stata ottenuta dal Servizio Tecnico di Bacino la disponibilità a concedere in uso n. 6 capanni da pesca posti lungo l'argine del fiume Marecchia, sulla scorta di un progetto di riqualificazione degli stessi ed impiego per attività di interesse pubblico. Gli uffici hanno elaborato progetti di rispettiva competenza (Ci.Vi.Vo, sicurezza in mare, cultura della marineria, laboratori artistici, sport), oggi all'esame dell'Ente proprietario. Entro il mese di gennaio dovrebbe essere sottoscritta la concessione d'uso relativa ai primi n. 3 capanni, cui seguirà la concessione dei rimanenti.

Il Comune di Rimini rientra nella disponibilità del complesso immobiliare "Palazzo dello Sport", in seguito al fallimento del precedente concessionario. Saranno predisposti gli atti di gara per per l'individuazione di un nuovo concessionario della gestione, mantenendo invariata la destinazione del complesso immobiliare ad eventi sportivi e ricreativi ed annesse attività commerciali/terziarie. Nelle more della procedura di evidenza pubblica, l'impianto verrà affidato in via transitoria all'attuale gestore.

Gli immobili di proprietà comunale attualmente inutilizzati e suscettibili di riqualificazione saranno interessati da progetti di riconversione per essere destinati ad attività volte allo sviluppo dei servizi per il turismo, per lo sviluppo della creatività artistica locale e dell'imprenditoria giovanile e/o innovativa. Gli immobili in questione sono rappresentati dall'edificio posto lungo la Via Destra del Porto, quelli dell' "ex macello" comunale, una porzione della Palazzina Roma e l'ex cinema "Astoria".

Si sta valutando altresì l'impiego dei fabbricati posti nell'area di proprietà "ferrovie padane", ove trasferire il mercato ambulante o insediare altre iniziative di piccolo commercio/artigianato (c.d. officine ambulanti).

Dal punto di vista patrimoniale il risultato più evidente consisterà nella riqualificazione e nell'ottimizzazione nell'uso dei beni pubblici idonei a realizzare progetti, in sinergia fra pubblico e privato, che consentiranno una "valorizzazione sociale" di queste proprietà a volte poco utilizzate, favoriranno il presidio degli spazi urbani nonché l'aggregazione e le attività di associazioni e singoli.

L'assegnazione in gestione degli stessi con oneri di gestione a carico dei privati comporterà una riduzione di cospicui costi di gestione. Il beneficio dal punto di vista sociale dei nuovi impieghi verrà valutato nel corso del tempo.

Obiettivi 2015 - 2017	codice	05.03
descrizione dell'obiettivo	anni	2015/2016

Progetto speciale V PEEP

strategie e risultati attesi

Sulla base di quanto previsto dalla legge n. 448/1998 proseguiranno le attività rivolte al recupero dei maggiori oneri d'esproprio e alla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà ovvero all'eliminazione dei vincoli convenzionali relativamente al comparto V P.E.E.P AUSA, di cui al progetto speciale avviato nell'anno 2011.

Sono state concluse tutte le attività preparatorie alla formulazione delle proposte di cessione, con l'aggiornamento dell'applicativo informatico e la quantificazione dei corrispettivi da richiedere, riaggiornati e rideterminati in esecuzione dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 100 del 31/7/2014, che ha approvato l'applicazione dell'abbattimento massimo consentito (pari al 50% del valore venale delle aree PEEP), in applicazione della norma introdotta con la L. di Stabilità 2014. Si è proceduto nuovamente (dicembre 2014) all'invio a tutti gli interessati (circa 1.400 proprietari di unità abitative) delle proposte di cessione insieme alla notificazione dell'atto di recupero dei maggiori oneri d'esproprio.

L'adesione alla proposta dell'Amministrazione Comunale è agevolata dalla prevista facoltà di pagamento rateale, approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 304 del 28/10/14.

Sono stati aperti continui tavoli di confronto con i cittadini interessati per la diffusione delle informazioni relative al procedimento di recupero dei maggiori oneri, trasformazione in piena proprietà ed eliminazione dei vincoli di alienabilità. Parallelamente vengono gestiti i contenziosi proposti da un numero rilevante di residenti nel V P.E.E.P., tutt'ora in corso.

Gli uffici stanno svolgendo numerosi procedimenti e perfezionando molteplici atti di trasformazione dei diritti di superficie, ovvero all'eliminazione dei vincoli convenzionali, a favore dei richiedenti aventi diritto.

Lo svolgimento di tutte le fasi procedurali avviene in collaborazione fra gli uffici del Settore Politiche Abitative e della Direzione del Patrimonio sulla base di un apposito progetto speciale.

L'obiettivo comporterà, nel prossimo biennio, l'acquisizione di importanti risorse a beneficio degli obiettivi dell'ente.

Obiettivi 2015 - 2017	codice	2.01
descrizione dell'obiettivo	anni	2015/2016/2017

Razionalizzazione delle sedi comunali e realizzazione della sede unica

strategie e risultati attesi

In adesione alla previsione normativa contenuta all'art. 2 c.594 della L. 244/2007 (Finanziaria per il 2008) proseguirà l'azione di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà comunale finalizzata al contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente.

L'esecuzione dell'obiettivo avverrà attraverso il coordinamento e il materiale coinvolgimento di tutti gli Assessorati e le Direzioni di riferimento.

Sulla base dell'approfondimento e l'analisi, dal punto di vista tecnico e funzionale, svolto nell'anno precedente, degli immobili di proprietà comunale attualmente destinati a sedi istituzionali, uffici, archivi oppure utilizzati per scopi sociali e culturali, saranno adottate, in

attuazione del programma di mandato del Sindaco, le scelte finalizzate al loro migliore utilizzo.

Tali scelte tenderanno al contenimento delle spese per effetto del rilascio di alcuni immobili attualmente in locazione.

In quest'ambito si inserisce la proposta di realizzare una sede unica dei servizi comunali.

L'unificazione della logistica degli uffici potrebbe rientrare in uno dei Poli Funzionali destinati alla riqualificazione di ambiti cittadini.

È stato effettuato uno studio preliminare di massima per quantificare le dotazioni strumentali necessarie, in relazione al numero di servizi ed operatori che l'immobile con conseguente quantificazione delle economie complessive realizzabili.

L'unificazione delle sedi, che va nella direzione indicata nelle Linee di Mandato di creare le condizioni per migliorare la connessione tra servizi comunali e città e realizzare l'idea di "Casa Comune", consentirebbe la razionalizzazione dell'organizzazione con l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali e la realizzazione di economie sul funzionamento della struttura organizzativa e sui consumi energetici, anche attraverso l'uso di tecnologie eco-compatibili.

L'unificazione logistica degli uffici favorirebbe inoltre la circolarità delle informazioni, delle prassi di lavoro nonché l'approccio integrato necessario nei rapporti tra le varie componenti della struttura comunale.

Superata l'ipotesi ipotizzata nel Masterplan dell'area prossima al "Parco Marecchia" in ragione della procedura concorsuale cui è stata assoggettata nel frattempo la proprietà dell'immobile, ulteriori verifiche hanno condotto ad individuare un'area di proprietà di RFI Sistemi Urbani, limitrofa alla Stazione Ferroviaria, potenzialmente adeguata ad ospitare la sede unica. Al riguardo sono in corso le analisi sui parametri urbanistici richiesti per l'edificazione di una volumetria sufficiente e, insieme alla proprietà, sulle modalità per l'inserimento dell'operazione all'interno di un accordo territoriale di ampio respiro per la valorizzazione dell'intera area prossima stazione ferroviaria.

Obiettivi 2015 – 2017

codice

6.01

descrizione dell'obiettivo

anni

2015/2016/2017

UNIVERSITA'

strategie e risultati attesi

Questo obiettivo vuole coordinare il complesso delle attività necessarie all'attuazione dei Protocolli d'Intesa, siglati con l'Università di Bologna, concernenti il programma di sviluppo del Polo Universitario Riminese con previsione di interventi edilizi destinati al riattamento di edifici del centro storico cittadino per la realizzazione della 'Cittadella Univerisitaria'. A seguito dell'esecuzione dei programmati lavori di ristrutturazione ed adeguamento, gli immobili comunali sono assegnati all'Università in uso perpetuo e gratuito per lo svolgimento dell'attività didattica.

Nello scorso anno sono stati rimodulati gli interventi da effettuare nel complesso immobiliare del L.B. Alberti e definiti gli accordi e gli atti necessari alla realizzazione del Tecnopolo, ubicato su porzione del più ampio compendio immobiliare denominato 'Ex macello'.

Per i prossimi esercizi le attività saranno volte all'ultimazione dei lavori in corso di espletamento aventi ad oggetto il completamento delle parti 2.6 e 2.7 del complesso L.B. Alberti, e le opere finalizzate alla realizzazione del Tecnopolo.

Quanto agli ulteriori investimenti da parte dell'Università, previsti nel vigente Protocollo, preso atto del venire meno delle risorse economiche per realizzarli nei tempi previsti, è in fase di elaborazione una nuova ipotesi di sviluppo del Campus di Rimini che accanto al complesso immobiliare San Francesco mette in gioco anche altri spazi fruibili (ad esempio la restante porzione dell'Ex Macello), indirizzando le scelte verso le soluzioni che risultano più compatibili con le risorse economiche disponibili e con le relative modalità di reperimento.

L'obiettivo è teso al potenziamento delle strutture a servizio dell'Università ed al contempo alla rigenerazione di fabbricati comunali, e relativi ambiti territoriali interessati, non diversamente impiegati. Nello specifico le azioni dei prossimi anni, aventi ad oggetto i complessi immobiliari L.B. Alberti, porzione del compendio ex Macello ed ex Convento San Francesco costituiranno importanti azioni di rigenerazione urbana dell'intero ambito territoriale dell'ex-macello e del centro storico (zona limitrofa all'attuale edificio in rovina ex Convento San Francesco), oltre che a dotare la città di un valido supporto per lo sviluppo economico del nostro territorio.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

04.01

descrizione dell'obiettivo

anni

2015/2016

Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio strategie e risultati attesi

La proposta complessiva di intervento sul nuovo comparto 'Area Ponte di Tiberio' è incentrata sulla pedonalizzazione del ponte, sulla riorganizzazione urbanistica e riqualificazione di tutta l'area circostante, con l'obiettivo principale di creare le condizioni urbanistiche e di mobilità per la progressiva pedonalizzazione del ponte romano entro l'anno 2015.

Il procedimento per l'attuazione dell'obiettivo è suddiviso in specifici comparti: n. 1 'P.zza Vannoni', n. 2 'Parcheggi', n. 3 'P.zza sull'acqua – Parco Marecchia', n. 4 'P.zza sull'acqua-canale', n. 5 'Borgo San Giuliano – antica via Emilia'. A tal fine è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che, a livello operativo, è composto da tecnici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana, di Anthea e Piano Strategico, supportati dagli uffici della Direzione Patrimonio che interverranno in relazione alle procedure di acquisizione in disponibilità dei terreni su cui realizzare le opere di riqualificazione urbana descritte.

In particolare l'attività del patrimonio è tesa ad acquisire in disponibilità le aree necessarie per ampliare il parcheggio esistente limitrofo al Ponte di Tiberio, attraverso la concessione delle aree appartenenti al Demanio dello Stato, per il tramite del Servizio Tecnico di Bacino e l'ottenimento in disponibilità di aree in proprietà privata. Riguardo a tali ultime aree sono in via di definizione le condizioni di dettaglio per la locazione delle aree dai soggetti privati ed entro il mese di marzo sarà sottoscritto il contratto e consegnata l'area nella disponibilità del Comune per l'inizio dei lavori di realizzazione del parcheggio.

Sempre nell'ambito dell'intervento relativo alla pedonalizzazione del Ponte di Tiberio si inserisce il progetto cd. "Sfondamento di Via Tonale" che coinvolge la Direzione Patrimonio nell'acquisizione di aree necessarie, alcune delle quali di proprietà privata attraverso l'attivazione della procedura espropriativa ed altre appartenenti al Demanio

dello Stato che, a seguito di concessione, entreranno nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

Tra gli interventi previsti nella zona San Giuliano si inserisce, altresì, il progetto di realizzazione della pista ciclabile lungo la Via Tiberio, nel quale la Direzione Patrimonio è coinvolta nell'acquisizione gratuita della disponibilità delle aree private interessate da parte del sedime della pista ciclabile.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

08.01

descrizione dell'obiettivo

anni

2015/2016/2017

Gestione e acquisizione dei beni costituenti abusi edilizi

strategie e risultati attesi

Nell'ambito della fase attuativa del Piano Comunale Anticorruzione Comunale, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 13 del 28/1/2014, e delle contromisure indicate in relazione ai procedimenti di competenza, saranno attuate le procedure tecnico/amministrative previste a tutela del patrimonio pubblico. L'attività di gestione dell'acquisizione dei beni costituenti abusi edilizi e delle aree risultanti da lottizzazione abusiva, consiste nello svolgimento di tutte le procedure tese a trasferire, sia formalmente che materialmente, al Comune di Rimini la proprietà di opere abusive non demolite da parte del responsabile dell'abuso nonché delle aree sulle quali è stata accertata la lottizzazione abusiva.

La procedura, già attivata con le modalità previste dalla legge 47/1985, è rimasta sospesa a causa delle molteplici problematiche organizzative e procedurali, ed è stata meglio definita in seguito all'entrata in vigore del D.P.R. 380/2001 che ha attuato una specificazione delle competenze.

La Direzione Patrimonio, insieme al Servizio Controlli Edilizi, ha attivato concretamente tutte le procedure amministrative e tecniche, coordinando le competenze rispettive dei diversi Settori interessati, al fine di avviare la demolizione delle stesse, salvi i casi in cui il Consiglio Comunale ravvisi un interesse pubblico alla loro conservazione (art.31 comma 5, D.P.R. 380/2001).

Ciascun procedimento necessita dell'esame di molteplici problematiche che insorgono a livello operativo, come l'identificazione e rilevazione del bene, lo smaltimento di cose presenti sui luoghi (beni mobili e mobili registrati) e soprattutto quella relativa all'opposizione materiale dei privati che va trattata in maniera approfondita e puntuale, anche sotto il profilo dell'emergenza abitativa quando gli immobili da demolire sono di fatto adibiti a civile abitazione.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

04.05

descrizione dell'obiettivo

anni

2015/2016

Riqualificazione viabilistica della zona nord

strategie e risultati attesi

Tale intervento prevede la complessiva riqualificazione della frazione di Torre Pedrera, con modifica sostanziale al piano spiaggia e all'organizzazione del lungomare, nell'ambito della ricomposizione delle fratture fra le frazioni ed il centro storico con pianificazione di azioni finalizzate alla realizzazione di un collegamento ciclopedonale che colleghi il territorio comunale, assegnando funzioni alle frazioni.

La Direzione Patrimonio interverrà nel costituito gruppo di lavoro, coordinato dalla Direzione Lavori Pubblici, con le azioni specifiche finalizzate all'acquisizione delle aree interessate dagli interventi per la realizzazione delle infrastrutture stradali, che prevedono fra l'altro l'allargamento della sede stradale di via Diredaua e 'sfondamento' della stessa sulla via Tolemaide. Sono in corso trattative con le Ferrovie dello Stato, proprietarie dei terreni necessari all'attuazione dell'intervento, per la definizione dell'accordo finalizzato alla stipulazione del relativo atto di compravendita a titolo oneroso.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati

Direttore: Dott.ssa Anna Errico

Responsabile SUAP e Attività Economiche. Arch. Remo Valdiserri

Assessorato: Attività Economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

08 Nuova Economia

08 – 05 Imprese

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata, come tra l'altro evincibile da appositi atti deliberativi di G.C. e di C.C., nel progetto di recupero- riqualificazione-valorizzazione di Piazza Malatesta e dei circostanti edifici connotati da un alto valore storico-testimoniale (Rocca Malatestiana, teatro "A. Galli"), attraverso la programmata esecuzione delle opere pubbliche di arredo urbano, precedute da indagini di natura archeologica del sottosuolo del tutto incompatibili con l'attuale posizionamento del mercato di Rimini città svolgentesi nelle giornate di mercoledì e sabato nella Piazza Cavour, in via Poletti, in Piazza Malatesta, in via Circonvallazione Occidentale e parcheggio "ex area Sartini".

Finalità generali da conseguire

L'obiettivo del progetto, pertanto, è quello di addivenire per tempo al trasferimento dei mercati ambulanti di Rimini città del mercoledì e del sabato, in quanto passaggio ineludibile per la riqualificazione di Piazza Malatesta nonché dei limitrofi siti ed opere di riconosciuto ed indubbio rilievo storico/architettonico.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

08 - 05

descrizione dell'obiettivo

anni

2015

Trasferimento definitivo dei mercati ambulanti del mercoledì e del sabato nel centro storico in conseguenza della riqualificazione, mediante opere di arredo, di Piazza Malatesta;

strategie e risultati attesi

Per il 2015 si intende proseguire nella realizzazione degli adempimenti che il progetto comporta, la cui attuazione ha avuto inizio, come da cronoprogramma, nel 2014 sia attraverso l'adozione di atti deliberativi peculiari al raggiungimento dell'obiettivo, sia mediante la promozione e realizzazioni di incontri "di confronto" con le Associazioni sindacali e di categoria di riferimento.

Si tratta, sostanzialmente, di concludere a breve la fase di individuazione, attraverso un "passaggio consiliare", di nuove aree mercatali alternative nel centro storico che possano contenere tutti i posteggi insistenti (440 circa) nei mercati settimanali del mercoledì e del

sabato, onde consentire ai numerosi ambulanti un regolare svolgimento in un ambito urbano equivalente per superficie e posizione a quello sino ad oggi occupato.

A tal riguardo si è pensato in primo luogo e non a caso ad aree quali Piazzale Gramsci e via Castelfidardo, in quanto già interessate dal trasferimento temporaneo e parziale degli ambulanti in occasione dell'intervento di ricostruzione del teatro A. Galli e che, la preziosa esperienza dell'anno appena decorso, ha rilevato essere in tal senso idonee, sia ad altre aree pubbliche che, allo scopo di permettere una proficua "continuità di percorso" con le stesse aree ora indicate, sono state individuate in vie limitrofe quali via Cornelia, via Aponia via Vezia, via Dante, via IV Novembre, via Galeria, l'area parcheggio Start Romagna in via Clementini n. 33 e l'area parcheggio di pubblico in via Bastioni Orientali. Assolto tale adempimento si potrà passare, in via del tutto consequenziale, alle successive fasi, di mera attuazione operativa, della determinazione della graduatoria degli ambulanti interessati dal trasferimento, dell'attribuzione e materiale collocazione dei singoli posteggi nei luoghi assegnati, con termine dei tempi operativi entro la fine del prossimo aprile 2015.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

**Direzione Gestione del Patrimonio, Espropri, Responsabile : Dott.ssa Anna Errico
Attività economiche, Organismi Partecipati**

**Settore SUAP e ATT. Economiche
Ufficio Igiene e Sanità**

Dirigente: Arch. Remo Valdiserri

Assessorato Sanità

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

Casa Comune

Adozione ed esecuzione di Ordinanze Sindacali ex art. 50, co. 5 D. Lgs.n. 267/2000

Motivazione delle scelte

Nell'ambito dei rapporti tra il singolo cittadino ed il Comune e tra gli stessi cittadini, il Comune è l'istituzione verso cui si hanno maggiori aspettative e spesso "pretese"; molteplici sono gli esposti che pervengono inerenti problematiche legate a situazioni di degrado, disagio e pericolo per la salute pubblica (infestazioni di zanzare tigris, presenza di coperture in cemento-amianto, sovraffollamento di abitazioni ecc.) che comportano, su richiesta dell'Azienda USL, organo tecnico preposto ai sopralluoghi in materia d'igiene, l'adozione di provvedimenti sindacali contingibili ed urgenti ex art. 50, comma 5 del D.Lgs.n. 267/2000. Tali provvedimenti, per la loro natura, richiedono tempestività di adozione e successivo controllo circa l'ottemperanza da parte del cittadino coinvolto; inoltre in caso di inottemperanza al disposto del provvedimento, l'Ufficio responsabile in prima persona dovrà attivarsi per dar corso all'esecuzione coattiva dello stesso.

Finalità generali da conseguire

Migliore e più veloce risposta alle necessità dei cittadini in caso di adozione di provvedimenti sindacali contingibili ed urgenti in materia sanitaria ai sensi della art. 50,

comma 5 del D. Lgs.n. 267/2000 che richiedono oltre all'adozione in tempi rapidi del provvedimento stesso anche una più rapida soluzione della problematica in caso di inottemperanza del privato coinvolto. In questo caso, dovendosi sostituire al privato tramite l'esecuzione coattiva del provvedimento, si procederà attraverso il coordinamento e la collaborazione più efficace tra gli uffici comunali interessati (Polizia Municipale, LL.PP., Ambiente, ecc.) ed Enti esterni al Comune stesso (Azienda USL, Anthea, Arpa).

Obiettivi 2015 - 2017	codice	5.2
descrizione dell'obiettivo	anni	2015

Nell'ambito del "Piano Anticorruzione", approvato con Delibera di G.C. n. 13 del 28/01/2014, viene declinato l'obiettivo di predisporre ordinanze sindacali contingibili ed urgenti adottate ai sensi dell'art. 50, comma 5 del D. Lgs.n. 267/2000, adeguatamente motivate e formulate con criteri di trasparenza e sinteticità e con particolare attenzione alla procedura di controllo dell'esecutività delle stesse.

strategie e risultati attesi

La realizzazione dell'obiettivo di cui al punto precedente si concretizza in una maggiore responsabilizzazione nell'adozione di provvedimenti sindacali adottati in materia di igiene e sanità ex art. 50, comma 5 del D. Lgs.n. 267/2000 al fine di evitare negligenza od omissioni nella verifica dei presupposti e dei requisiti per l'adozione. Verrà attuato un più responsabile coinvolgimento dei servizi interessati dall'inizio del procedimento alla sua conclusione; in particolare, trascorso il termine assegnato per l'adempimento richiesto (che può variare a seconda della tipologia di intervento), l'ufficio responsabile del procedimento dovrà coordinarsi con gli uffici preposti al controllo ed alla verifica circa l'ottemperanza al provvedimento: Polizia Municipale, Azienda USL, Arpa, Anthea. In caso di inottemperanza dovrà attivarsi altresì per coordinare i suddetti uffici ed Enti per dare corso all'esecuzione coattiva.

Relativamente agli interventi realizzati nel 2014, si è verificata una maggiore collaborazione tra gli uffici preposti, in particolare con gli Uffici della Polizia Municipale che deve supportare l'Ufficio Igiene e Sanità nell'esecuzione coattiva, *in particolare si stanno predisponendo linee guida per facilitare e regolamentare l'iter attuativo di tali provvedimenti.*

Si ritiene opportuno riproporre tale obiettivo anche nel 2015, al fine di migliorare ulteriormente i risultati raggiunti.

Descrizione dei programmi 2015

5 Rimini la Città che vogliamo essere – 5.8 Nuova economia (sostegno alle imprese nei diversi settori)

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nella promozione e sviluppo del commercio della cosiddetta "città permanente e turistica", ed in particolare delle aree a vocazione commerciale del centro urbano, tenendo anche conto delle diverse tipologie di

offerte presenti sul territorio, sostenendo la riqualificazione e valorizzazione del segmento più debole, rappresentato oggi dal commercio nel Centro Storico.

Con la rapida crescita e diffusione di grandi strutture di vendita, infatti, il tessuto commerciale tradizionale del Centro Storico di Rimini è attualmente sottoposto al concreto rischio di marginalizzazione e con ciò lo stesso rischia di perdere quella funzione attrattiva che lo contraddistingue rispetto ad altre aree della città di minor valore simbolico; per questa ragione si ritiene necessario individuare una o più strategie mediante le quali si possa attirare domanda, e quindi persone, nel Centro Storico, rendendo dunque competitiva l'offerta commerciale ed artigianale tradizionale da tempo radicata.

Finalità generali da conseguire

Porre in essere modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata, al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria, continuativa e condivisa fra gli stakeholders interessati (Comune di Rimini, Operatori, Associazioni di Categoria), mediante la realizzazione di progetti di valorizzazione e gestione del Centro Storico.

Obiettivi 2015 - 2017

codice

5.8

descrizione dell'obiettivo

anni

2015

Progetto Pilota sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del Centro Storico definito con procedure concertative

strategie e risultati attesi

Per il 2015 si intende proseguire nella realizzazione degli adempimenti scaturenti dal Progetto in parola, la cui attuazione ha avuto inizio nell'anno 2013, il quale comportava una spesa complessiva di Euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 a carico del Comune ed Euro 150.000,00 a carico della Regione Emilia Romagna). Purtroppo, per cause indipendenti dalla volontà del Comune di Rimini, è necessario provvedere ad un ridimensionamento del Progetto stesso, per cui la spesa complessiva scaturente dalla realizzazione dello stesso è stata ridefinita in Euro 100.000,00 (Euro 25.000,00 a carico del Comune ed Euro 75.000,00 a carico della Regione Emilia Romagna). Più precisamente, si continuerà nella collaborazione instaurata con l'Associazione costituita dalle locali Associazioni di Categoria del Commercio, finalizzata a dare attuazione agli interventi previsti dal Progetto, sperimentando così modelli innovativi di governance del territorio in una logica pubblico-privata, valorizzando il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici e promuovendo azioni che possano contribuire alla crescita socio-economica del territorio riminese, nonché programmando azioni ed eventi che oltre a preservare le tradizioni ed il commercio locale incentivino nuove forme di commercio.

Ciò è in corso di realizzazione nel totale rispetto del cronoprogramma (GANNT) delle fasi attuative costituenti il Progetto stesso e delle indicazioni operative fornite a suo tempo con propri atti dalla Regione Emilia Romagna, nonché degli impegni reciproci di cui alla Convenzione sottoscritta in data 22.01.2013 tra il Comune di Rimini e la Regione Emilia-Romagna stessa. E' tuttavia recentemente emersa la necessità di richiedere alla Regione Emilia Romagna medesima, ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Convenzione, una proroga della durata di 6 (sei) mesi del termine di rendicontazione, previsto per il 22.01.2015, per produrre ciò che riguarda le spese

scaturenti dalla materiale realizzazione del Progetto, in quanto è necessario disporre di certezze concernenti la spesa effettuata e quella presuntiva futura in modo coerente allo sviluppo di alcuni elementi progettuali affinché possano andare a compimento alcune iniziative imprescindibili per l'integrale riuscita degli interventi previsti.

DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITÀ ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI

Responsabile: dott. Mattia Maracci (U.O. ORGANISMI PARTECIPATI)

Assessorati:

- dott. Gian Luca Brasini

(RISORSE UMANE, RISORSE FINANZIARIE, PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE, ORGANISMI PARTECIPATI E SPORT)

- dott.ssa Sara Visintin

(AMBIENTE, ENERGIE, POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, POLITICHE GIOVANILI, PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE).

INTRODUZIONE

Come già espresso nelle relazioni previsionali più recenti, il panorama normativo che regola gli organismi partecipati detenuti degli enti locali continua a subire, ormai da anni, incrementi, modifiche e "stratificazioni" costanti, che impongono la continua riorganizzazione del settore, costringendo anche gli enti locali ad intraprendere numerose e costanti attività per adeguarsi alle trasformazioni intervenute.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO 2015-2017.

OBIETTIVO N.1

Svolgimento (con pubblicazione del bando entro l'11 novembre 2015) della gara per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo (A.TE.M.) di Rimini, per i successivi 12 anni.

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

L'obiettivo è adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta" e successivi decreti ministeriali di attuazione, quali il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante l'individuazione, tramite gara, del relativo miglior futuro gestore possibile.

1- DESCRIZIONE

[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)

04_La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico 04.03.01 _ Ambiente]

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara dovrà essere svolta dal Comune di Rimini, in qualità di stazione appaltante, anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito.

Nel 2014 i 44 comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro un'apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara.

A fronte delle competenze tecniche altamente specialistiche richieste a tal fine, la predisposizione della gara verrà effettuata con il supporto di un soggetto esterno - anch'esso individuato mediante una procedura ad evidenza pubblica - che fornirà al Comune l'assistenza tecnica e giuridica necessaria, e, presumibilmente, con la collaborazione (sulla base di specifica convenzione ai sensi dell'articolo 15 della L.241/1990), di A.N.C.I. Emilia-Romagna, che coordinerà i comuni (e l' "assistente tecnico" sopra indicato) nella definizione del documento contenente le linee guida di sviluppo degli impianti di distribuzione del gas nell'A.te.m. Rimini nei 12 anni di gestione da parte del vincitore della gara, orientando tale documento verso obiettivi di risparmio energetico e di contenimento degli impatti ambientali dell'utilizzo delle fonti energetiche.

A seguito dell'aggiudicazione del bando per l'individuazione del nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas, la stazione appaltante, il Comune di Rimini, fra l'altro, avrà il ruolo di stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo della nuova gestione del servizio di distribuzione del gas, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio", già costituito, e composto da n.7 amministratori locali, rappresentanti i sette sotto-ambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini.

Il funzionamento del Comitato di Monitoraggio è disciplinato dalla convenzione ex art. 30 tuel sopra indicata ed ha il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.

2- STRATEGIE E RISULTATI ATTESI

Il risultato atteso è quello di individuare il soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI), per i successivi 12 anni.

3- EVENTUALI INCARICHI INDIVIDUALI E DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (ART. 46 D.L. 112/08 E ART. 38 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

Per la realizzazione dell'obiettivo non sono previsti incarichi ai sensi dell'art.46 D.L.n.112/2008 e dell'art.38 del "Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi" da segnalare, ma affidamenti (appalti) di servizi di assistenza tecnica e giuridica.

~

OBIETTIVO N.2

Predisposizione ed attuazione, insieme a Rimini Holding s.p.a., entro il 31/03/2015, del "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE DEGLI ENTI LOCALI" previsto dalla legge di stabilità per l'anno 2015, da attuare entro il 31/12/2015.

MOTIVAZIONE E FINALITA'

In attuazione dell'art.1, c.611, della legge recante "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2015)", l'U.O. Organismi Partecipati e Rimini Holding s.p.a., dovranno, **entro il 31/03/2015**, elaborare un "Piano di Razionalizzazione delle società partecipate (direttamente ed indirettamente)", finalizzato a ridurre, entro la fine dell'anno 2015, il numero e i costi degli organismi partecipati, direttamente e/o indirettamente, dal Comune di Rimini (mediante cessione o aggregazione o liquidazione dei medesimi), piano che, per essere concretamente attuato, dovrà essere poi approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

Il piano in questione dovrà contenere anche una previsione dei risparmi presumibilmente derivanti dalla razionalizzazione proposta e, entro il 31/03/2015, dovrà essere pubblicato sul sito internet del Comune ed inviato alla Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna.

1- DESCRIZIONE

ICODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)

01_ Dalla Rappresentanza alla Partecipazione]

La descrizione, con le tempistiche dettate dalla legge, è già contenuta nella voce precedente "Modalità e finalità".

Inoltre occorre segnalare che, **entro marzo 2016**, dovrà essere inviata alla Corte dei Conti, a firma del Sindaco, una relazione sui risultati effettivamente conseguiti con le dimissioni attuate.

2- STRATEGIE E RISULTATI ATTESI

Il risultato, operativo, atteso, è la riduzione del numero e dei costi delle partecipazioni comunali, ma a livello più generale tale operazione ha come obiettivo strategico quello di creare un migliore coordinamento della finanza pubblica, un contenimento della spesa della medesima, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza.

3- EVENTUALI INCARICHI INDIVIDUALI E DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (ART. 46 D.L. 112/08 E ART. 38 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

Non sono previsti incarichi ai sensi dell'art.46 D.L.n.112/2008 e dell'art.38 del "Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi".

~

ATTIVITA' ORDINARIE DA SVOLGERE NEL TRIENNIO 2015-2017

A fianco alle attività "straordinarie" sopra indicate, nel triennio in questione proseguiranno quelle "ordinarie" consolidate e piuttosto articolate, sinteticamente riassumibili nelle seguenti:

- a) in attuazione del "Regolamento su controlli interni" (approvato con D.C.C. n.4 del 24/01/2013), l'U.O. Organismi Partecipati, continuerà la propria attività di controllo degli organismi partecipati.

La partecipazione agli organismi di cui sopra comporta l'esercizio, anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti, prevalentemente di compiti di vigilanza, indirizzo e controllo degli aspetti di natura "partecipativa" (patrimoniali, economici, finanziari) dell'ente a tali organismi, attraverso l'attuazione di un sistema complesso di controlli preventivi, concomitanti e consuntivi, messo a punto nel 2013-2014 ed oramai entrato a regime.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti, di tempo in tempo, in materia, il monitoraggio periodico sull'andamento degli organismi partecipati, dal 2013, consiste:

- a.1) in un controllo societario, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella definizione del sistema di governo (amministrazione e controllo), dello statuto e delle relative eventuali modifiche, degli eventuali patti parasociali, nell'esercizio dei poteri di nomina e/o designazione degli organi amministrativi e/o di controllo, nella valutazione delle eventuali "operazioni straordinarie" (trasformazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, liquidazioni);
- a.2) in un controllo patrimoniale, economico e finanziario, intendendosi come tale il controllo che si esplica attraverso un'attività di monitoraggio:
- a.2.1) preventiva, orientata all'analisi del bilancio di previsione;
- a.2.2) concomitante, mediante analisi di report periodici economico-finanziari sull'andamento della gestione, anche in relazione al bilancio di previsione qualora esistente;

a.2.3) consuntiva, mediante analisi del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Rimangono invece esclusi da tale sistema i controlli sulla qualità dei servizi erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, così come l'eventuale definizione ed assegnazione, agli organismi partecipati, anche mediante integrazione/modifica dei rispettivi contratti di servizio eventualmente esistenti, dei rispettivi obiettivi gestionali, che dovranno essere individuati e gestiti dai singoli uffici comunali che presidiano l'affidamento di tali servizi.

In riferimento ai controlli di cui al precedente punto a.1) "controlli societari", in attuazione dell'articolo 16 del D.L. n.90/2014 (convertito nella legge n.114/2014), c.d. "Decreto P.A.", nel 2015, occorrerà ridurre il costo degli amministratori nei c.d.a delle società partecipate, dirette ed indirette, del Comune di Rimini.

Nel triennio in questione, anche con l'ausilio di specifico software dedicato alla gestione dei dati degli organismi partecipati, acquistato dalla U.O. a fine 2013, proseguiranno i controlli di cui al precedente punto a.2) ("controllo dell'andamento patrimoniale, economico e finanziario"), che potranno essere svolti, oltre che con "l'analisi degli indici di bilancio", già avviata nel 2014, anche con ulteriori strumenti che l'ufficio cercherà di attivare (es. analisi dell'evoluzione nel tempo dei valori delle partecipazioni detenute);

- b) aggiornamento costante della pagina web dedicata agli organismi partecipati, i cui dati messi a disposizione del pubblico, dal 2013 sono stati completamente rielaborati in aderenza alle leggi che ne prevedevano una nuova presentazione (ad es. il D.L.174/2012 e il D.Lgs. n.33/2013). Infatti l'U.O. Organismi Partecipati ha esteso la propria attività, compresi gli obblighi di monitoraggio e pubblicazione di numerosi dati, anche a soggetti giuridici diversi dalle società di capitali e dai consorzi (es. aziende speciali, istituzioni, associazioni...), dei quali il Comune di Rimini detiene il capitale direttamente e/o indirettamente. L'obiettivo è quello di rendere un servizio di trasparente informazione alla cittadinanza, che sia il più dettagliato possibile per gli addetti ai lavori; dal 2015 il corretto e puntuale svolgimento di tale attività informativa sarà periodicamente monitorato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.), alla quale l'ente dovrà inviare specifica rendicontazione periodica;
- c) risposta alle sempre numerose e frequenti indagini ministeriali (del Dipartimento Funzione Pubblica, dei Ministeri delle Finanze e della Corte dei Conti, direttamente o indirettamente tramite il Collegio dei Sindaci Revisori del Comune) e interrogazioni consiliari, presentate all'ente per verificare il rispetto e l'applicazione delle numerose normative vigenti in materia di società a partecipazione pubblica;
- d) dal 2010, sulla base di apposito contratto (attivo per l'ente) stipulato tra il Comune e Rimini Holding s.p.a., fornitura alla società di tutti i servizi (tenuta dei libri sociali, predisposizione di atti, servizi di segreteria, ecc.) necessari per la gestione operativa della società stessa, consentendole di non assumere, a tal fine, alcun dipendente.

Programma pluriennale: 2015 - 2017

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale

Direttore: Arch. Alberto Fattori

Dirigente Sett. Sportello per l'Edilizia: Ing. Stefano Rastelli

Dirigente Sett. Amm/vo e Edilizia Resid. Pubblica: Dott. Natalino Vannucci

Dirigente U.O. Accordi Territoriali: Ing. Chiara Dal Piaz

Assessorati:

- **Sindaco**
- **Assessore Politiche Abitative**
- **Assessore Tutela e Governo del Territorio**

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

3.2 Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti di pianificazione territoriale (PSC, RUE, POC, Piani Particolareggiati, Permessi di Costruire)

4. Rimini la Città fratturata, Rimini la Città frazionata, Centro Storico, Rimini da Città sul mare a Città di mare,

5.3 Il Piano Strategico e la pianificazione territoriale

5.5 Qualità sociale Welfare – di comunità

8.1 Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio

Rif. Progr. di mandato: "Razionalizzazione delle sedi comunali e razionalizzazione della sede unica" 2) "Casa Comune"

Ambiti(macro-obiettivi) : 02.01 - Riorganizzazione macchina comunale: circolarità delle informazioni e approccio integrato

Motivazione delle scelte

Rinnovare gli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

Finalità generali da conseguire

L'obiettivo strategico prioritario è quello di dare completa attuazione alle politiche amministrative e tecniche necessarie a dotare il territorio comunale dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica.

L'attività principale della disciplina territoriale comunale proseguirà pertanto con gli adempimenti connessi ai piani urbanistici (PSC e RUE) adottati nel 2011, al fine di rinnovare la strumentazione generale urbanistica comunale del vigente P.R.G., come previsto dalla L.R. 20/2000.

Per concludere il lungo iter amministrativo dei nuovi strumenti pianificatori si stà ora procedendo con il completamento di alcuni sub-procedimenti ai due strumenti correlati, quali il nuovo Piano acustico e il Piano di rischio aeroportuale (I° e II°), e con l'elaborazione delle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute dai cittadini e alle riserve espresse dalla Provincia.

Il 1° Piano di rischio aeroportuale è stato ricompreso nella norma urbanistica locale attraverso la redazione di una variante al PRG approvata dal C.C. e direttamente in fase di prima elaborazione nella nuova strumentazione di PSC/RUE ma, in conseguenza di modifiche alla norma di riferimento, si procederà agli opportuni adeguamenti introducendo una seconda variante al PRG vigente, recentemente adottata, che amplierà le aree interessate anche alle fasce laterali, oltre che al PSC/RUE adottati, in previsione della loro definitiva approvazione.

L'A.C. ha elaborato un programma di interventi - costruito e condiviso in collaborazione tra tutti i diversi Assessorati e Uffici coinvolti - per l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco e nel Piano Strategico, denominato "*Atto di Indirizzo: Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile*" approvato con delibera di C.C. n°77 del 13/12/12.

Un progetto generale di ampio respiro, capace di ricucire le fratture urbane e di restituire coesione mediante percorsi pedonali e ciclabili protetti e la riqualificazione di tratti identitari fondamentali della nostra città quali: il lungomare, il porto, il porto-canale, il mercato ittico e la cantieristica navale, la stazione ferroviaria, i grandi parchi urbani.

Sono quindi state attivate le procedure per avviare concretamente l'attuazione di alcuni temi particolarmente peculiari e strategici per la città, come la porzione territoriale individuata nel Masterplan "Torre Pedrera" ed i diversi progetti del Lungomare Rimini nord, centro e sud.

Coinvolgendo la Regione in questa fase nella condivisione di un progetto d'insieme esteso a tutto il "Parco del mare", si potrà successivamente garantire la necessaria conformità urbanistica ai singoli progetti individuati all'interno di specifici stralci funzionali.

Parallelamente alle attività sopra citate, nel corso del 2015, dovranno comunque essere conclusi alcuni procedimenti in corso riguardanti varianti al PRG vigente per la realizzazione di opere pubbliche così come varianti di Accordi di Programma, ex art. 40, quale quello relativo al Nuovo Palacongressi.

In coerenza con le finalità individuate da questa Amministrazione, sono stati inoltre attivati percorsi di revisione di alcuni Accordi di pianificazione, ex art. 18 della L.R. 20/00, e dell'Accordo di Programma, ex art. 40 della L.R. 20/00, relativo al "Comitato Elettrodotta".

A quanto sopra si affiancheranno tutta una serie di adempimenti riguardanti la gestione dei P.P. già approvati, con particolare riferimento all'intervento attinente il recupero della ex Colonia Murri e la riqualificazione di Bellariva.

Anche le attività di esame relative ai piani attuativi si prospetteranno complesse ed articolate, per la presenza di un nutrito numero di P.P. in istruttoria presso gli uffici, anche in considerazione delle novità introdotte con l'adozione della variante al PRG, di cui alla delibera di C.C. n°22 del 11/04/2013.

Inoltre sono in corso di esecuzione i lavori relativi al Contratto di Valorizzazione Urbana, relativamente al progetto di riqualificazione in località Bellariva, oggetto del "Piano delle Città".

Si segnala che stanno procedendo anche le attività tecniche ed amministrative relative al progetto di realizzazione di alloggi di proprietà comunale da destinarsi alla locazione permanente, nonché al programma di riqualificazione urbana per gli alloggi a canone sostenibile nell'ambito dell' Ex Macello.

Analogamente si sta dando continuità anche al Piano operativo relativo al programma regionale denominato "20.000 alloggi in affitto", che prevede la realizzazione nel nostro territorio di 307 alloggi.

Nel corso del 2015 continueranno le attività relative al recupero dei maggiori oneri d'esproprio del V PEEP "Ausa".

Obiettivi 2015 - 2017

- Approvazione definitiva del PSC e del RUE.
- Revisione di alcuni Accordi già stipulati e ed impostazione di nuovi Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00.
- Approvazione di varianti al PRG.
- Continuità dell'azione amministrativa sui procedimenti urbanistici ed edilizi e sui progetti di edilizia residenziale pubblica.

- Controllo dell'uso del territorio mediante il rilascio dei titoli abilitativi, delle autorizzazioni paesaggistiche e attraverso una decisa repressione dell'abusivismo in campo edilizio e della tutela del paesaggio.
- Attuazione degli interventi previsti nel "Piano delle Città".

Descrizione dell'obiettivo anno 2015

- Conclusione dell'analisi e della valutazione delle osservazioni e riserve pervenute, predisposizione degli atti deliberativi per le proposte di controdeduzione.
- Predisposizione degli atti tecnici ed amministrativi per l'avvio di alcuni stralci funzionali del "Masterplan Strategico" (progetti di riqualificazione dei Lungomare Rimini nord, centro e sud; Nuovo Mercato Ittico e cantieristica navale, Variante Palacongressi, Torre Pedrera, Sol et Salus, area della Stazione-nuova sede comunale).
- Svolgimento delle attività istruttorie e di rilascio dei titoli abilitativi edilizi e avvio di iter procedurali al fine di tendere al rispetto dei termini costruttivi ed arginare i fenomeni di abusivismo edilizio e compromissione del paesaggio.
- Conseguimento degli obiettivi di realizzazione di un consistente numero di alloggi pubblici da destinarsi al bisogno fondamentale della casa.
- Elaborazione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti, quali: variante al PRG per la riqualificazione di Piazza Malatesta, 2° Piano di rischio aeroportuale, variante alle NTA del PRG per insediamento di attività di gioco di cui all'art. 110 comma 6 e 7 del TULPS, variante integrativa viabilità Valentini.

Strategie e risultati attesi

- Definizione del quadro normativo della pianificazione territoriale.
- Avvio di nuove attività di progettazione in materia di pianificazione, coerenti ed integrate, in relazione alle Linee di mandato, al Piano Strategico ed al Masterplan Strategico.
- Controllo dell'uso del territorio e raccordo con gli uffici per il riutilizzo, in programmi di sviluppo, degli introiti derivanti da contributo di costruzione e sanzioni pecuniarie.

R.P.P. OBIETTIVI 2015 - 2017

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale Settore Pianificazione Attuativa ed Edilizia Residenziale Pubblica

Incremento e manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Rif. Programma di mandato: 5) Welfare di comunità
Ambiti (macro-obiettivi) 05.03 - La casa

Nel triennio 2015-2017 l'Amministrazione Comunale prosegue ad investire incrementando il patrimonio ERP comunale poiché ciò rappresenta e rappresenterà sempre di più la principale risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più a rischio ed indifesi sotto il profilo sociale senza distogliere l'attenzione sui costi di gestione di tale patrimonio, in gran parte datato e che richiede pertanto azioni di "riparazione" non certo ordinarie per rispondere in termini di adeguatezza a requisiti di sicurezza (impiantistica, statica, ecc.) e qualità della vita dell'abitare (riferita non solo all'alloggio ma all'intero complesso edilizio); azioni che necessitano di una corretta programmazione finanziaria e delle necessarie risorse.

In tale ottica gli interventi sul patrimonio abitativo comunale sono perseguiti avvalendosi dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini, quale stazione appaltante, per terminare l'attuazione:

del "Programma di riqualificazione urbana alloggi a canone sostenibile (PRUACS) ambito ex macello" che porterà nel primo trimestre 2015 all'ultimazione di n. 27 alloggi compresi

nell'ambito del piano di recupero dell'ex macello comunale nonché il completamento della riqualificazione del limitrofo ambito territoriale;

del Programma Sperimentale Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica denominato "20.000 alloggi in affitto" destinati alla locazione permanente a canoni concordati, che a completamento dell'intervento complessivo che ha già consentito alla realizzazione di n. 255 alloggi (a Viserba, Orsoletto, Gaiofana, Torre Pedrera e Viserbella) porterà nel terzo trimestre del 2015 all'ultimazione di n. 58 alloggi in località Tombanuova.

Nel medesimo periodo l'Amministrazione Comunale proseguirà ad impegnarsi con l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria programmati sul patrimonio abitativo comunale, utilizzando, ove possibile, contributi regionali e risorse provenienti dai canoni di locazione avvalendosi operativamente di A.C.E.R. Rimini al quale tale patrimonio è stato affidato in gestione.

Il razionale e più efficace utilizzo del proprio patrimonio costituisce l'obiettivo primario a cui tendere considerando la scarsità di nuove risorse statali, regionali e comunali destinate ad un ulteriore incremento in termini quantitativi del patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica a fronte di una domanda di abitazione in continuo e pressante aumento.

In tale ottica si cerca di passare sempre più dalla "manutenzione ad evento", ovvero interventi estemporanei di riparazione in seguito alla segnalazione di un malfunzionamento di uno o più componenti presenti all'interno dell'alloggio e/o dell'edificio nel suo complesso, operazione che in generale comporta costi complessivi più elevati, ad una "manutenzione preventiva", fermo restando che questa linea di condotta nella gestione dell'ERP trova un impedimento ad essere estesa sull'intero patrimonio comunale a causa della perdurante limitatezza delle risorse disponibili.

In particolare per il 2015 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento energetico ammontanti complessivamente ad oltre € 918.000 su n. 125 alloggi situati a Rimini e nelle frazioni di Santa Giustina e Corpolò, finanziati per € 623.000 mediante il riutilizzo dell'economie di precedenti finanziamenti regionali e per i restanti € 295.000 mediante fondi gestiti da A.C.E.R. Rimini provenienti dalla vendita di alloggi ERP (Legge n. 560/1993) e dai canoni di locazione.

Realizzazione del "tecnopolo" all'interno dell'area dell'ex macello comunale.

Rif. Programma di mandato: 6) Formazione - Università
Ambiti (macro-obiettivi) 06.01 L'Università

Con il tecnopolo, oltre alla riqualificazione dell'intero ambito territoriale dell'ex-macello, la città disporrà di un valido supporto allo sviluppo economico del nostro territorio, potendo disporre di uno strumento per collegare il mondo delle imprese e per l'orientamento della ricerca spontanea verso obiettivi applicativi d'interesse per il sistema produttivo della Regione Emilia-Romagna.

Trattasi di intervento di complessivi euro 2.880.000,00 di cui euro 1.500.000,00 (pari al 52,08% dell'intervento) finanziato con fondi europei del POR FESR 2007.2013 la cui erogazione è prevista tramite la Regione Emilia Romagna.

Nel settembre 2015 è prevista l'ultimazione dei lavori per cui l'immobile verrà concesso in comodato d'uso all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione dei relativi programmi di ricerca tramite specifici centri interdipartimentali di ricerca industriale.

Realizzazione opere di urbanizzazione primaria in via sostitutiva .

Rif. Programma di mandato: 3) Piano Strategico e Pianific. Territoriale
Ambiti (macro-obiettivi) 06.02 Interconnessione tra Piano strategico
e strumenti della Pianific. territoriale

Alla luce della negativa contingenza economica, che ha determinato l'impossibilità per diversi imprenditori edili di realizzare / completare opere di urbanizzazione primaria, l'A.C. sta attivando le necessarie procedure per addvenire alla realizzazione delle stesse in via

sostitutiva al fine di dotare l'edificato realizzato delle necessarie infrastrutture e sanare in tal modo tutte le situazioni di problematicità e disagio che, di conseguenza, si sono venute a creare.

In questo contesto vengono attivate una pluralità di azioni che vedono l'escussione delle polizze fidejussorie in possesso dell'AC per la necessaria provvista finanziaria, la gestione del rapporto con i commissari/curatori fallimentari per l'acquisizione delle aree necessarie per gli interventi, la gestione del contenzioso legale ed il coinvolgimento degli uffici comunali del Patrimonio, dei LL.PP. e della Ragioneria per gli aspetti di rispettiva competenza.

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale Ufficio Piano Strategico

Responsabile: Arch. Alberto Fattori

Assessorato: Sindaco - Piano Strategico

Descrizione dei programmi 2015 - 2017

03.01 - Scommettere sul Piano Strategico e sostenerne la seconda fase

Motivazione delle scelte

La Città di Rimini si è dotata oramai da tempo dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo.

La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città.

Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso.

Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni".

Finalità generali da conseguire

Nella corrente fase attuativa del Piano Strategico è essenziale che i soggetti promotori del Piano (Comune, Provincia, Camera di Commercio, Fondazione Cassa di Risparmio e Regione Emilia-Romagna) proseguano la stretta collaborazione con la stessa tensione ideale che fin qui ha animato il processo.

In questo contesto si tratta, allora, di implementare e valorizzare il rapporto delle Istituzioni facenti parte del Comitato Promotore con il Forum "Riminiventure 2027".

Ciò per il fatto che il Piano Strategico mira a fondere la valorizzazione della persona e del tessuto sociale nel rapporto con il contesto generale circostante in cui questa si esprime.

Obiettivi 2015 - 2017

Progressiva attuazione del Piano strategico

Descrizione dell'obiettivo

anni 2015 - 2017

Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico

Strategie e risultati attesi

I progetti vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale.

OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI ANNI 2015 - 2017 DELL' ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO

- Progetto "Laboratori tematici del Piano Strategico: Stati Generali della Cultura Urbana"

A cinque anni dall'approvazione del Documento di Piano strategico si rende opportuno compiere una verifica finalizzata da un lato a un bilancio preliminare dei risultati conseguiti, dall'altro a una ri-calibratura di obiettivi e attività in riferimento alle trasformazioni dell'attuale quadro e contesto economico, sociale e culturale.

Parallelamente si ritiene, in affiancamento all'azione attuativa in corso, sia fondamentale che il Piano strategico si faccia promotore di una nuova stagione di dibattito sul territorio riminese volto ad approfondire le innovazioni e le tendenze più attuali nei diversi campi che strutturano la cultura della città (ambiente, turismo, trasporti, welfare, cultura, ecc.).

In tal senso verrà lanciato un programma di incontri pubblici, workshop e seminari allargati alle associazioni del Forum e, più in generale, alla cittadinanza.

Quest'attività servirà quindi anche per individuare nuovi stimoli e nuovi ambiti di intervento sulla base dei quali attualizzare i contenuti del Piano strategico per i prossimi anni.

Queste attività verranno accompagnate da una più capillare azione di partecipazione pubblica che verrà svolta anche sul territorio, nelle diverse zone di Rimini.

Progetti in corso di attuazione:

TURISMO:

PSBO – Prosecuzione della collaborazione: partecipazione ai tavoli di definizione degli interventi del PSBO per il loro coordinamento con i progetti di trasformazione urbana (es. Parco del Mare)

Parco Urbano del Mare:

1° bando lungomari;

Accordo di programma su Torre Pedrera

Avvio procedure Viserba-Rivabella

Welcoming Cities – Realizzazione 2^a edizione su mappe e portali territoriali

IAT DIFFUSO – Realizzazione 3^a edizione allargata alla Valmarecchia

UNI.Rimini – Prosecuzione della collaborazione

ATTRATTIVITA' URBANA

Piazza Malatesta - Prosecuzione della collaborazione

Ponte Tiberio - Prosecuzione della collaborazione

Fluxus – Realizzazione eventi 2° anno di celebrazioni

Area stazione – collaborazione per l'accordo con RFI

LAVORO-IMPRESA-INNOVAZIONE

Incubatore – Avvio dell'incubatore

PST RSM-Italia – Prosecuzione della collaborazione

Welfare aziendale – Prosecuzione dell'attività

Fondi europei 2014-2020 – Scouting finanziamenti/progetti

PSC-RUE – Approvazione strumenti

ALLARGAMENTO TERRITORIALE

Piano strategico della Valmarecchia – Elaborazione ed approvazione del documento di Piano

Contratto di fiume – Piano d'azione

Nuovi progetti:

- Bike Marecchia:
- Progettazione e partecipazione al bando con Unione di Comuni Valmarecchia e associazioni varie del settore
- Svolgimento attività partecipate (in collaborazione con Regione, Servizio Tecnico di Bacino)
- Emporio Solidale Rimini:
- In collaborazione con Comune e Prefettura, sostegno operativo al bando realizzato con una rete di soggetti che si occupano di solidarietà alimentare nel distretto riminese per:
 - Sistematizzazione della raccolta di alimenti
 - Costituzione dell'emporio solidale di Rimini.
 - Di ponte in ponte-Conosci la tua città:
- Nuovo progetto di valorizzazione culturale presentato al bando 2014 "Io amo i Beni Culturali" dell'IBC con Museo della Città, Liceo Classico, Liceo Artistico, Istituto per il Turismo in omaggio al Ponte di Tiberio.
- Progetto "Collaborazioni con Università di Bologna, sede di Rimini"
 - Partecipazione al Tavolo Turismo su 6 temi di lavoro (incontro filiere e prodotti, sea wellness, accoglienza turistica, flussi turistici, web marketing, imprenditoria turistica);
 - Partecipazione all'Advisory Council della Laurea Triennale e della Laurea Specialistica in Economia del Turismo per analisi fabbisogni formativi.

R.P.P. OBIETTIVI 2015 - 2017

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale

U.O. Accordi Territoriali

3.2 Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti di pianificazione territoriale (PSC, RUE, POC, Piani Particolareggiati, Permessi di Costruire)

4. Rimini la Città fratturata, Rimini la Città frazionata, Centro Storico, Rimini da Città sul mare a Città di mare,

5.3 Il Piano Strategico e la pianificazione territoriale

8.1 Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio

Ufficio per il paesaggio

Oltre i compiti ordinari di tutela e controllo del territorio, proseguirà per l'anno 2105 l'attività delle Conferenze di Servizio, indette ai sensi della L. 241/1990 s.m., al fine del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per gli interventi presso gli stabilimenti balneari, secondo procedure di accelerazione dei tempi e semplificazione dell'iter amministrativo.

L'Ufficio per il Paesaggio si dedicherà, inoltre, alla trattazione ed approfondimento delle problematiche che riguardano l'Arenile, con particolare riferimento alla regolarizzazione degli interventi conformi alle leggi ed agli strumenti di pianificazione territoriale, ed alla repressione degli interventi abusivi.

Ufficio Accordi territoriali

Proseguiranno le attività per portare a compimento la revisione di alcuni Accordi già stipulati e per l'impostazione di nuovi Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00, per dare concreta attuazione alle direttive del Masterplan Strategico.

Infatti sono in fase di predisposizione gli atti tecnici ed amministrativi per l'attuazione di alcuni stralci funzionali del "Masterplan Strategico" quali: i progetti di riqualificazione dei Lungomare Rimini nord, centro e sud; il Nuovo Mercato Ittico e cantieristica navale, la Variante Palacongressi, l'Accordo per Torre Pedrera - Sol et Salus, l'Accordo dell'area della Stazione-nuova sede comunale.

R.P.P. OBIETTIVI 2015 - 2017

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale Sportello Unico dell'Edilizia

Sarà data la necessaria continuità ai compiti istitutivi degli uffici correlati ai titoli abilitativi in materia di edilizia che, nonostante i gravi segnali di crisi del settore, comportano il mantenimento di una impegnativa attività istruttoria e di rilascio dei Permessi di Costruire, gli adempimenti connessi alla partecipazione alle Conferenze di Servizio, ma soprattutto all'espletamento delle competenze riguardanti le istanze edilizie di entità minore, in considerazione della mole di lavoro dovuta ad un costante alto flusso di presentazione.

Si evidenzia che l'Amministrazione ha recentemente approvato una riorganizzazione della Direzione inserendo un nuovo dirigente al quale è stata affidata la responsabilità dello S.U.E., inoltre in attuazione al disposizioni regionali sarà data anche attuazione all'applicazione dei modelli unici per le pratiche edilizie.

Continueranno inoltre ad avere un ruolo di peculiare importanza tutte le funzioni di controllo sul territorio concernenti l'attività costruttiva dei privati, sia in ambito edilizio che di tutela paesaggistico/ambientale, e la conseguente azione amministrativa e repressiva.

Programma pluriennale: 2015 - 2017**Direzione Polizia Municipale****Responsabile Fabio Mazzotti****Assessorato: Attività economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali**

La operazione, di carattere concettuale, più rilevante da compiersi con questo e con i successivi atti di programmazione è la riconfigurazione della missione della polizia municipale e la revisione dei suoi principali processi organizzativi e gestionali alla luce delle indicazioni del Masterplan Strategico.

Il Masterplan infatti - nell'integrare e mettere a sistema obiettivi e azioni inerenti la riqualificazione dell'immagine turistica, la ricucitura della città attraverso il potenziamento del sistema del verde, la riqualificazione della città storica e la riqualificazione di aree identitarie e strategiche – restituisce una visione di città con la quale i diversi servizi debbono misurarsi e al fine di trarre indicazioni circa il loro sviluppo tendenziale.

Una lettura critica, sotto questa specifica luce, del Masterplan porta ad individuare tre almeno indicazioni estremamente rilevanti:

- 1) in un modello circolare l'anello esterno distribuisce le funzioni di una città coesa in cui ogni parte rappresenta un valore essenziale per l'intero e non alimenta logiche ed aspettative di autosufficienza ed autoreferenzialità;
- 2) la città è essenzialmente un sistema di relazioni la cui qualità è data dalla intensità e significatività delle opportunità relazionali (professionali, sociali, culturali, ecc.) che singoli e gruppi vi trovano in funzione delle proprie aspettative di auto-realizzazione;
- 3) la sostenibilità (ambientale, sociale, economica) valutata sul lungo periodo è il pre-requisito assolutamente necessario delle soluzioni di riprogettazione urbana che si adottano.

Con riguardo alla prima indicazione si ritiene congruente con la visione del Masterplan una organizzazione dei servizi di polizia e sicurezza urbana che abbia le seguenti caratteristiche:

- Servizi che coprono tutto il territorio comunale ma non si costituiscono sul territorio, se non in misura molto limitata.
- Rapidità ed efficacia di intervento secondo standard predefiniti.
- Servizi mirati a mantenere attive e funzionali le "connessioni" del sistema urbano di mobilità secondo una logica di priorità strategica.

La seconda indicazione introduce ad un tema di largo impatto sulla sicurezza urbana. Ogni relazione porta con sé elementi di opportunità e di rischio; compito delle politiche di sicurezza urbana è contenere questi rischi entro livelli accettabili socialmente. L'obiettivo di tenere in equilibrio opportunità e rischi tuttavia incontra nel suo perseguimento sempre nuove difficoltà anche perché da assoggettare a controllo sono dinamiche sociali mutevoli così come mutevole è anche l'ordine di priorità di tempo in tempo assegnato ai fenomeni sociali su cui intervenire.

Ciò implica inevitabilmente che l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di relativa flessibilità ed occorra investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili.

La terza indicazione si può collegare alla necessità di perseguire la sicurezza urbana in una nuova accezione, quella appunto di "sicurezza sostenibile". Tale nozione di sicurezza mette il focus sul grado di vivibilità realisticamente ottenibile in un certo contesto geografico; un concetto ampio di vivibilità, in cui le cause dell'insicurezza non sono principalmente collegate alla devianza e criminalità ma ad una serie di fattori pro-duttivi del disagio del vivere urbano: rumori, inquinamento ambientale, degrado urbano, disagio sociale e familiare.

Di qui l'esigenza di politiche intersettoriali integrate in grado di contrastare l'accumulo dei segni di disordine sociale e fisico, l'indebolimento dei meccanismi di controllo informale e l'aumento dei fenomeni di microcriminalità e devianza, in un crescendo di gravità, secondo il principio di contagiosità del degrado.

Oltretutto un approccio intersettoriale, comportando la osservazione da più punti di vista dello stesso fenomeno, consente di venire a disporre di informazioni molto dettagliate e penetranti sulle dinamiche di insediamento e sui percorsi di persone e gruppi, condizione che rappresenta un rilevante vantaggio per l'esercizio efficace della funzione di controllo e dissuasione.

Si tenga conto che il Comune attraverso le sue molteplici articolazione dispone delle basi informative più ampie, profonde storicamente ed aggiornate su oggetti e soggetti del territorio; tale ricchezza informativa costituisce in diverse situazioni una arma più efficace degli stessi poteri sanzionatori formalmente attivabili.

Molto proficuo potrebbe rivelarsi anche il raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su gruppi di persone che, per praticare con maggiore agio le attività illegali di parcheggiatori o questuanti molesti o venditori abusivi, si spostano quotidianamente su territori diversi da quello di residenza.

I piani di contrasto ai fenomeni di abusivismo commerciale, della prostituzione, del traffico di stupefacenti, dei giochi proibiti di strada, terreni su cui il Corpo di Polizia Municipale si è applicato con notevole successo negli ultimi anni, dovranno quindi assorbire uno sforzo operativo non inferiore per intensità e potranno progressivamente giovare della integrazione con altre iniziative di prevenzione territoriale che debbono essere attentamente progettate.

Allo scopo di rendere effettivo il primo gruppo di indicazioni organizzative, già a partire dall'esercizio 2015 si dovranno porre in essere le seguenti azioni:

- trasformare la Centrale Radio Operativa da semplice centro di indirizzamento delle emergenze e supporto degli operatori esterni a centro di controllo e cabina di regia di tutte le attività esterne;
- raddoppiare il numero delle pattuglie in orario serale (h. 19-01) del periodo invernale;
- revisione progressiva dei principali processi gestionali e amministrativi di back-office allo scopo di liberare risorse professionali per l'impiego operativo esterno;
- allestimento di un sito web dedicato alle attività della polizia municipale.

Programma pluriennale 2015 – 2017

(in continuazione della RPP 2014 – 2016)

Unità Progetti Speciali

Responsabile Massimo Totti

Assessorato: Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità

Descrizione dei programmi 2015 – 2017

PATRIMONIO STORICO ARTISTICO: RICOSTRUZIONE TEATRO “AMINTORE GALLI”

descrizione dell’obiettivo

Completamento del restauro e della ricostruzione del Teatro Amintore Galli per renderlo funzionante.

PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO (PSBO)

descrizione dell’obiettivo

Il Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato quale Piano stralcio del PIANO GENERALE DEL SISTEMA FOGNARIO del Comune di Rimini inteso come programma di azione sulla rete fognaria del periodo 2013 – 2020.

NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI SANTA GIUSTINA

descrizione dell’obiettivo

Completamento del Procedimento Unico previsto dagli articoli 36ter e seguenti della Legge Regionale 24 maggio 2000 n. 20, finalizzato all’approvazione del progetto preliminare in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.

Approvazione della ratifica, alla conclusione del Procedimento da parte del Consiglio Comunale.

PROJECT FINANCING – CIMITERI NEL FORESE

descrizione dell’obiettivo

Cimiteri: San Vito, San Lorenzo in Monte, San Lorenzo in Correggiano, Corpolò

NUOVA SEDE OPERATIVA SERVIZI CIMITERIALI PRESSO IL CIMITERO CIVICO

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Alla luce delle Linee guida approvate dal C.C. con proprio atto n. 146 del 18 dicembre 2014 è stato predisposto il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e per il triennio 2015 – 2017.

Le incertezze normative assieme alla scarsità di risorse del settore pubblico rendono difficile programmare l'attività politica in un clima peraltro di perdurante crisi economica, che richiede risposte al tempo stesso precise ma strutturali.

Oltre alla indeterminatezza delle risorse da trasferimenti sul Fondo di solidarietà comunale il sistema tributario, sebbene sostanzialmente confermato rispetto lo scorso anno, risente in maniera pesante dell'effetto della crisi.

E' facile comprendere dunque come un quadro normativo che sconta ancora una serie di incertezze finanziarie renda particolarmente complessa e difficoltosa la manovra di bilancio.

Nella recente manovra di stabilità governativa, ad esempio, si garantisce la copertura dei costi degli uffici giudiziari, fino al 1° settembre, ma al contempo è previsto, sebbene non ancora determinato, l'ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali che sempre più spesso vengono assegnati a fine anno a causa della indefinitezza delle risorse.

Oltre a questo anche la mancata copertura del minor gettito derivante dall'abolizione dell'IMU sugli immobili invenduti, c.d. "*immobili merce*", ha penalizzato il nostro Ente per 1,5 milioni di Euro (di cui 500 mila sul 2013 ad esercizio praticamente concluso e 1 milione di Euro sull'esercizio 2014).

Anche la riduzione introdotta da parte dello Stato delle sanzioni al C.d.S. del 30% per pagamenti effettuati entro il 5° giorno, ha comportato una notevole contrazione degli incassi mentre per contro il dato sugli interventi in materia di sicurezza sulla viabilità (finanziati anche con il gettito dei proventi da sanzioni) non è assolutamente arretrato, ma anzi necessita di sempre maggiori risorse.

Il Quadro normativo di riferimento sul quale il Bilancio di previsione è stato comunque predisposto è sostanzialmente confermativo del 2014 con qualche aggiustamento delineato dalla legge di stabilità per il 2015, n. 190 del 23 dicembre 2014.

Gli ulteriori tagli subiti dunque dalla Finanza locale sul 2015 ammontano a 50 milioni di Euro, che per il nostro Comune significano una ulteriore riduzione del Fondo di solidarietà comunale non ancora esattamente quantificato.

Il quadro normativo di finanza Pubblica

Il contesto normativo in cui gli EE.LL. sono chiamati ad approvare i bilanci di previsione, come già accennato, continua ad essere confuso ed incerto. Oltre alle ricorrenti difficoltà di contesto c'è da aggiungere il passaggio alla nuova contabilità obbligatoria a far data dal 1° gennaio 2015.

Come già riportato nelle linee guida lo scenario di riferimento, in materia di finanza locale costringe ogni singolo comune ad adottare una serie di provvedimenti di contenimento della spesa e di riassetto dell'entrata che molto spesso mal si conciliano con la necessità di far fronte agli innumerevoli esigenze di gestione dei servizi.

Le grandezze di riferimento, dal punto di vista fiscale, sono quelle già dichiarate in fase di riequilibrio ed in fase di assestamento del bilancio 2014; tali dati portano a fare delle serie considerazioni sulla capacità del tessuto riminese di far fronte a nuove ed ulteriori forme di tassazioni ed impongono alla macchina comunale la necessità di affrontare la disponibilità di risorse con nuove modalità di gestione dei servizi.

Politica Fiscale

Come già evidenziato il Comune di Rimini non intende modificare lo stato attuale della pressione fiscale e, al contempo, intende salvaguardare i principi ispiratori della politica attuata da questa Amministrazione, in linea e continuità con l'azione fino ad ora intrapresa, ossia: tutela delle fasce più deboli, conferma del livello di servizi erogati, nonostante la progressiva riduzione di risorse da terzi, in tema di Welfare, Istruzione, Sicurezza, Cultura, Turismo.

Stante, inoltre, il contesto produttivo globale che richiede al sistema Italia di innovare e la crisi della realtà produttiva locali nella presente manovra, come sarà indicato nella parte spesa, si adottano delle precise scelte di sostegno di nuove imprese che decidano di investire in campi innovativi, start up e che decidano di creare nuova occupazione.

Il Bilancio di Previsione 2015, si propone, pertanto, in tema di fiscalità locale, di adattare le leve esistenti all'eventuale nuovo sistema tributario, preservando le differenziazioni di prelievo e gli equilibri attuali, come di seguito descritti:

TASI – nel 2014 è stata istituita la Tassa sui Servizi Indivisibili, che il nostro Ente ha limitato all'abitazione principale, con l'aliquota del 2,5 per mille e la maggiorazione dello 0,8 per mille, da destinare a detrazioni in modo tale che l'imposta abbia un carico in misura più o meno equivalente a quelli determinati dall'IMU sulla medesima tipologia d'immobili.

Considerato l'effetto regressivo della TASI, per cui le abitazioni con rendita catastale più elevata pagano meno rispetto all'IMU 2012, pur in assenza di detrazioni, mentre quelle con rendite più basse, presuntivamente appartenenti a persone meno agiate, pagano di più, si sono applicate detrazioni differenziate per scaglioni di rendita (diminuendo progressivamente all'aumentare della rendita), adottando al massimo il principio redistributivo.

In tale direzione, e nell'attenzione alle categorie più deboli, sono state introdotte anche detrazioni a favore delle famiglie numerose, degli invalidi e dei pensionati, nonostante la medesima precedente detrazione IMU fosse limitata al biennio 2012-2013.

Sugli altri immobili non è stata applicata perché si sono valutati gli effetti negativi che si sarebbero determinati applicando la TASI anche agli occupanti - la norma, infatti, prevede l'obbligatorietà della loro partecipazione in percentuale dal 10 al 30% -, sia affittuari di abitazioni, categoria normalmente considerata più debole rispetto ai proprietari, che locatari di aziende. Soprattutto per quest'ultimi, si è considerato il difficile momento storico determinato dalla generale crisi economica, nonché la peculiarità del nostro territorio che ha visto negli ultimi decenni una crescita esponenziale del settore immobiliare, ma ora sta vivendo il suo momento peggiore, reso ancora più evidente dall'altrettanto esponenziale numero di concordati e fallimenti delle imprese costruttrici.

Per il 2015, si intende mantenere tale impianto, a sostegno di famiglie ed imprese, pur dovendo tenere conto non solo di una probabile nuova denominazione del tributo, ma anche di una potenziale diversa disciplina.

IMU su altri immobili – In considerazione del minor gettito derivante dall'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, avvenuta nel 2° semestre del 2013, e dall'introduzione della TASI con altri criteri, nel 2014 l'Ente ha dovuto "ritoccare" le aliquote di alcune categorie di altri immobili, per poter confermare le agevolazioni e detrazioni concesse negli anni precedenti a favore di altre tipologie considerate strategiche per il contesto riminese, quali terreni agricoli, canoni concordati, capannoni industriali ed opifici. Ciò nonostante, la pressione fiscale non è aumentata, anche grazie alle misure adottate di contenimento della spesa ed incentivazione delle entrate. In particolare, sono state rafforzate le azioni di recupero dell'evasione fiscale locale ed erariale che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi, nonostante l'incessante progredire della crisi (nel 2014 è raddoppiato il numero delle procedure concorsuali rispetto al 2013, ma già nel 2013 si era passati da n. 1 a n. 51 procedure annue). Occorre però evidenziare che quest'ultimo fattore ha inciso negativamente sul gettito di competenza IMU+TASI che, si ricorda, rappresenta il 50% del totale delle entrate tributarie e di ciò se ne dovrà tenere conto nella definizione delle previsioni di gettito per il 2015. Da quanto annunciato dagli addetti ai lavori, dal 2015, l'IMU pagata per i fabbricati di cat. D (capannoni, alberghi e centri commerciali) che ora va allo Stato, dovrebbe ritornare di spettanza comunale, ma per una corretta stima, occorre attendere i relativi provvedimenti legislativi. Seppure, ancora un volta, si è in presenza di grandi incertezze, l'Amministrazione conferma l'intenzione di mantenere invariata la manovra fiscale ad eccezione della rivisitazione dell'aliquota da applicare ai canoni concordati per la quale si propone di rivedere l'aliquota a favore di agevolazioni sulle fasce sociali più deboli.

TARI – Il 2014 ha segnato un passaggio epocale in materia di tassa smaltimento rifiuti, in quanto l'Amministrazione comunale nel mese di aprile ha deliberato la reinternalizzazione del servizio di gestione e riscossione della tassa smaltimento rifiuti la quale, dopo oltre un decennio di gestione da parte di Hera Spa (dal 2003 al 2013 TIA e TARES), è stata pertanto gestita direttamente dagli uffici comunali.

Anche per il 2015 la previsione dell'entrata TARI si preannuncia particolarmente delicata tenuto conto che si tratta di un'entrata a fronte di un servizio la cui copertura è stabilita ex lege al 100% e che il servizio, effettuato dal gestore Hera Spa, viene svolto e fatturato al Comune mese per mese.

Sia nel 2013 in regime di TARES sia nel 2014 in regime di TARI l'aumento tariffario del tributo è stato contenuto alla sola inflazione programmata del 1,5%, tenendo conto in via prudenziale di una quota minima ascrivibile al mancato incasso per insoluto. Anche per il 2015 si propone lo stesso meccanismo; si segnala che in realtà il costo ancora in fase di

definizione delle quote di insoluti dovrà far parte del piano finanziario e cioè dovrà trovare copertura nei proventi.

In tal senso il Piano Finanziario, non ancora approvato da Atersir, dovrà tenere conto delle predette indicazioni, e dovrà essere rivolto al massimo contenimento possibile di un eventuale aumento dei costi di smaltimento rifiuti e dei servizi svolti dal gestore. Una particolare attenzione dovrà comunque anche essere posta all'eventuale diminuzione dei quantitativi di rifiuto raccolto, ai vantaggi derivanti dall'intensificarsi delle raccolte differenziate, ecc. che potrebbero portare (sarebbe la prima volta!) ad una diminuzione del costo di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si ribadisce che la gestione amministrativa diretta della TARI ha comportato e comporterà un notevole risparmio rispetto a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ad un gestore esterno.

E' volontà dell'Amministrazione di poter destinare ulteriori sgravi a favore dei cittadini che versano in situazioni socialmente deboli.

ADDIZIONALE IRPEF

Il Comune di Rimini ha effettuato la scelta di applicare l'aliquota dello 0,3% già dal 2007.

Sempre riconfermata, nel 2012 è stata altresì introdotta l'esenzione per le fasce di contribuenti più deboli, con reddito inferiore a 15 mila euro e nel 2014 tale soglia è stata estesa fino a 17 mila euro di reddito, al fine di ampliare la platea dei contribuenti in difficoltà da agevolare (circa 6.600 nuovi contribuenti), con un costo aggiuntivo per le casse comunali di oltre 300 mila euro.

Nonostante la conclamata situazione finanziaria e l'incertezza in termini di trasferimenti erariali, in merito ai quali i comuni stanno continuando a subire tagli più o meno occulti, si ritiene riconfermare le decisioni assunte anche per l'anno 2015, sottolineando, altresì, che l'addizionale applicata dal Comune di Rimini si conferma fra le più basse, sia a livello regionale che nazionale, considerata la facoltà di aumento dell'aliquota fino allo 0,8%.

Giova ricordare che un punto di addizionale vale circa 1,8 milioni di euro.

IMPOSTA DI SCOPO

Nonostante le modifiche legislative introdotte dalla Legge n. 44 del 2012 alla disciplina dell'Imposta di Scopo (confermate anche dalla Legge di Stabilità 2014) consentano ed amplino l'ambito di applicazione di questa "addizionale" all'IMU per il finanziamento di opere pubbliche, si ritiene di confermare la scelta di non applicare questa imposta, nonostante sia svincolata dal rispetto del limite massimo TASI ed IMU del 10,6 per mille introdotto nel 2014.

Tale scelta deriva dalla considerazione che, trattandosi un ulteriore tributo sulla categoria di immobili diversi dall'abitazione principale, se fosse mantenuta la scelta operata a suo tempo dal Comune di non applicarla su quest'ultima, graverebbe prevalentemente sul mondo produttivo, già sufficientemente provato dal momento di grave crisi economica.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è entrata pienamente a regime nel 2013, con l'introduzione graduale nel corso degli anni, di misure agevolative specifiche, modulate in modo da

sostenere il mantenimento e l'ampliamento della gamma di promozioni turistiche e favorire l'offerta nei periodi fuori stagione.

L'incasso consente di destinare il gettito a riqualificazione del territorio e ad importanti interventi a favore del turismo, comparto anch'esso interessato dalla crisi, come si è potuto constatare nel corso del 2014, dal numero delle presenze rilevate.

Ciò nonostante, la pressante attività di controllo avviata nel 2014 dall'ufficio, anche attraverso intimazioni ad adempiere, ingiunzioni fiscali e querele, ha consentito il raggiungimento degli obiettivi di bilancio, insieme all'applicazione delle code di gettito dell'anno precedente.

Nella previsione delle entrate, sarà necessario tenerne conto di tutto questo, nonché considerare l'obiettivo difficoltà economica che coinvolge il nostro target di turisti.

Armonizzazione dei sistemi contabili

Il 1° gennaio 2015 entrerà in vigore l'importante riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e dei loro enti strumentali. La riforma contabile avviata dal decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 e modificata da ultimo con il decreto legislativo n. 126/2014 si pone la finalità di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento con i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche.

I principi del consolidamento dei conti della pubblica amministrazione, obbligheranno gli enti locali a procedere ad una serie di variazioni significative delle proprie scritture contabili e, soprattutto, a un cambio di mentalità contabile e di rappresentazione delle proprie scritturazioni.

Il decreto legislativo n. 126/2014, frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 circa 100 enti (4 regioni, 12 province, 49 comuni, 20 enti strumentali) e della attività intensa di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti), completa, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interesserà tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, porterà molteplici aspetti positivi, i più importanti sono di seguito elencati:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- “fare pulizia” nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, in linea con l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il processo intrapreso si colloca nel solco del risanamento della finanza pubblica, favorirà il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie oltre ad agevolare la revisione della spesa pubblica e la determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il processo passa attraverso:

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;

- l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunicati in materia di contabilità nazionale;
- l'adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende società o altri organismi controllati secondo uno schema comune;
- l'affiancamento al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economica – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
- la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le Amministrazioni pubbliche ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi Enti territoriali.

L'armonizzazione contabile conserva la distinzione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economica patrimoniale. La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per gli Enti per il fine autorizzatorio proprio di questo sistema contabile e di rendicontazione della gestione. A partire dal 2016, per gli enti non sperimentatori come il Comune di Rimini si avrà l'adozione del bilancio finanziario autorizzatorio almeno triennale di competenza e di cassa solo per il primo anno. La contabilità economica – patrimoniale ha il fine di rappresentare l'equilibrio economico tra le risorse economiche acquisite e quelle utilizzate, garantire l'aggiornamento del conto del patrimonio, consentire l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascun ente con i propri enti, aziende e società.

La contabilità armonizzata prevede, a partire dal 1 gennaio 2015 l'adozione del principio della competenza finanziaria potenziata che costituisce il criterio in base al quale tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione è giuridicamente perfezionata con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. Per scadenza dell'obbligazione s'intende il momento in cui questa diventa esigibile: in sostanza il momento dell'imputazione delle entrate e delle spese in contabilità si avvicina alla fase conclusiva del relativo iter finanziario, ovvero a quello della movimentazione di cassa.

Nel Bilancio 2015, in base alle nuove regole, dovrà essere inoltre contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il Fondo Pluriennale Vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolata e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Fino all'approvazione del bilancio, il Comune dovrà comunque gestire la spesa in dodicesimi facendo riferimento alle regole in vigore nel 2014 e cioè secondo quanto previsto dall'art. 163 del D. Lgs. 267/2000. Mentre dal 2016 gli Enti che si troveranno in esercizio provvisorio gestiranno gli stanziamenti di spesa facendo riferimento al bilancio

pluriennale autorizzatorio 2015 – 2017 alla colonna relativa all'annualità 2016, ovviamente riclassificata secondo gli schemi della contabilità armonizzata.

La proposta di bilancio, elaborata sulla base delle indicazioni e delle scelte operate dall'Amministrazione, si riassume nel seguente quadro di raffronto con l'anno precedente:

RIEPILOGO BILANCIO 2015			
Entrata			
Titolo	Iniziale 2014	Assestato 2014	Iniziale 2015
I	125.659.102,00	124.142.436,65	126.663.387,00
II	9.915.494,00	12.148.165,18	9.607.115,00
III	31.821.881,00	31.773.089,32	32.716.976,00
IV	25.403.348,00	26.201.348,00	23.412.483,00
V	15.000.000,00	30.219.851,00	13.425.000,00
VI	28.343.476,00	28.343.476,00	28.343.476,00
Avanzo applicato	7.757.000,00	8.043.036,00	13.752.193,00
Totale	243.900.301,00	260.871.402,15	247.920.630,00
Spesa			
Titolo	Iniziale 2014	Assestato 2014	Iniziale 2015
I	158.517.620,00	159.316.385,15	161.609.197,00
II	43.383.348,00	59.555.684,00	44.183.483,00
III	13.655.857,00	13.655.857,00	13.784.474,00
IV	28.343.476,00	28.343.476,00	28.343.476,00
Totale	243.900.301,00	260.871.402,15	247.920.630,00

La Relazione proseguirà con l'esame prioritario della parte corrente, seguirà l'esame del piano degli investimenti e delle risorse straordinarie per terminare con il Patto di stabilità e la Politica del debito e della gestione delle liquidità.

ENTRATE CORRENTI

TITOLI		Iniziale 2014	Assestato 2014	Iniziale 2015	Scostamento Iniziale 2015/2014
I	Entrate tributarie	125.659.102,00	124.142.436,65	126.663.387,00	1.004.285,00
II	Trasferimenti	9.915.494,00	12.148.165,18	9.607.115,00	- 308.379,00
III	Entrate extratributarie	31.821.881,00	31.773.089,32	32.716.976,00	895.095,00
Totale		167.396.477,00	168.063.691,15	168.987.478,00	1.591.001,00

Il totale delle entrate correnti (primi 3 titoli del bilancio) risulta nel 2015 di € **168.987.478,00**.

Il raffronto con la previsione iniziale 2014 evidenzia, uno scostamento totale di circa 1,5 milioni di Euro, dovuto principalmente, alla registrazione in sede di previsione di alcune partite tributarie che vengono inserite a seguito dell'introduzione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e che dovranno essere compensate con la previsione, nella parte spesa, di un corrispondente fondo per crediti di dubbia esigibilità. La modifica principale si avrà nelle entrate che fino al 2015 venivano prudenzialmente registrate in base al principio di cassa (quali ad esempio il recupero evasione tributaria) e che ora risultano iscritte a bilancio seguendo il principio della competenza finanziaria potenziata, che a tutela degli equilibri di bilancio, prevede l'introduzione del fondo suddetto in spesa (a rettifica).

Dalla rappresentazione che segue, emerge chiaramente come il rapporto fra entrate proprie dell'Ente ed entrate derivate sia praticamente inalterato rispetto al 2014, anche se è utile ricordare che all'interno del Titolo I fra le entrate tributarie, quindi fra le entrate proprie, rientra ormai l'unico trasferimento statale che è il Fondo di Solidarietà Comunale.

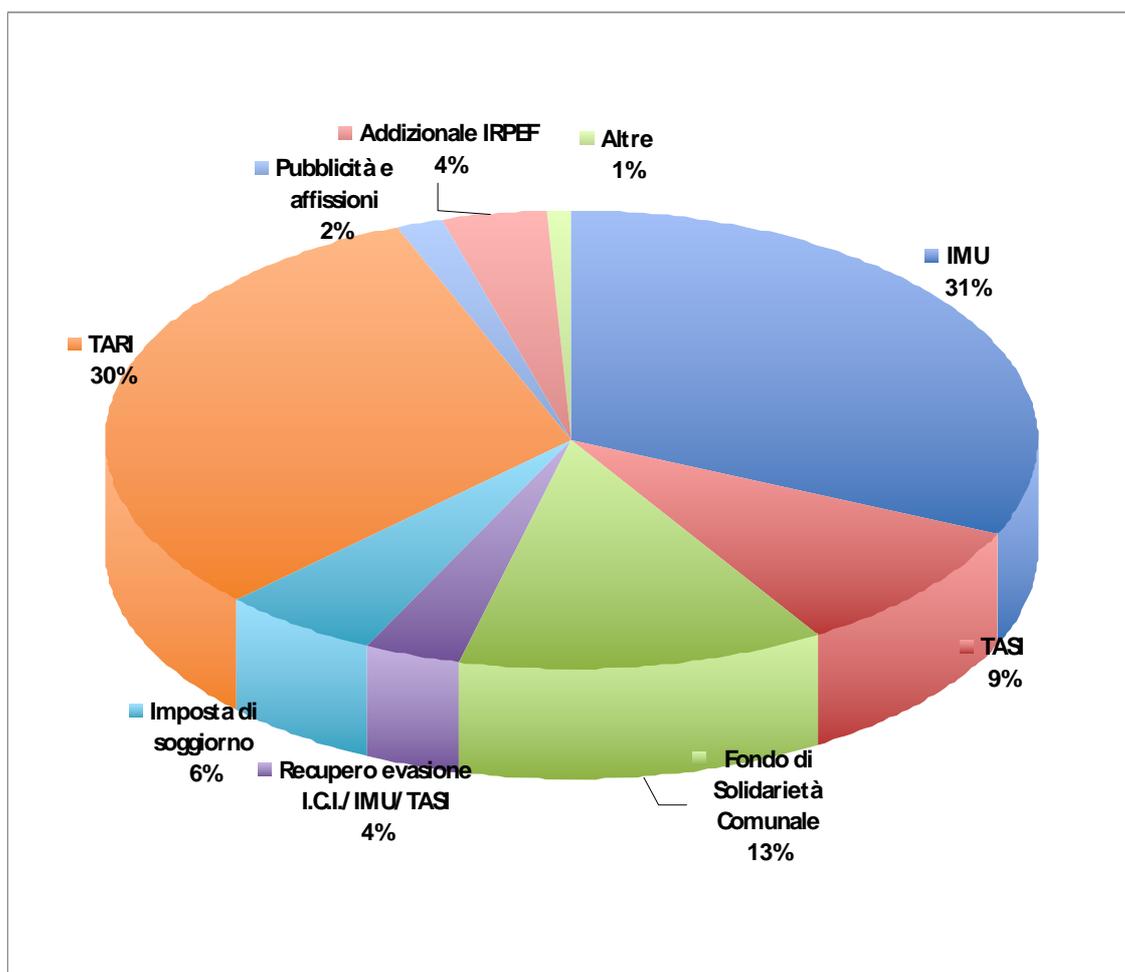
	2014	2015
Entrate proprie	94,08%	94,31%
Entrate derivate	5,92%	5,69%

Se si depurasse del fondo per crediti di dubbia esigibilità iscritto a bilancio fra le spese (euro 4,5 mil) la percentuale subirebbe un piccolo decremento e passerebbe al 94,19%.

ENTRATE TRIBUTARIE

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie proprie dell'Ente raffrontate con i dati dell'anno precedente:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2014	PREVISIONE ASSESTATA 2014	PREVISIONE 2015	Scost. Iniz. 2015/Iniz. 2014
IMU	42.900.000,00	41.000.000,00	40.200.000,00	-2.700.000,00
TASI	11.200.000,00	11.900.000,00	11.900.000,00	700.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	17.110.000,00	16.358.685,65	16.000.000,00	-1.110.000,00
Recupero evasione I.C.I./IMU/TASI	1.000.000,00	1.100.000,00	4.500.000,00	3.500.000,00
Imposta di soggiorno	6.750.000,00	7.200.000,00	7.000.000,00	250.000,00
TARI	38.870.387,00	38.870.387,00	39.253.387,00	383.000,00
Pubblicità e affissioni	2.880.000,00	2.730.000,00	2.100.000,00	- 780.000,00
Addizionale IRPEF	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	-
Altre	148.715,00	183.364,00	910.000,00	761.285,00
TOTALE TITOLO PRIMO	125.659.102,00	124.142.436,65	126.663.387,00	1.004.285,00



Passando alla disamina dei dati inseriti a bilancio la quota principale delle entrate tributarie è rappresentata dall'IMU (era 32% e passa al 31%) la TASI passa al 9% mentre la TARI è praticamente confermata (dal 31 al 30%).

La contabilizzazione dell'IMU a bilancio per l'anno 2015 subisce importanti modifiche rispetto all'anno precedente, in quanto si ritiene di proporre il dato già dichiarato in fase di assestamento ulteriormente ridotto per effetto della crisi che ha visto ridurre i proventi a favore dell'amministrazione comunale; la previsione iniziale 2014 pari ad euro 42,9 milioni è stata dichiarata, in fase di assestamento pari ad euro 41,00 milioni e la previsione per il 2015 passa a 40,2 milioni di euro.

Il gettito conseguente è stimato in € 57.059.000, dal quale sarà però presumibilmente trattenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate (AdE), la stessa quota che è già stata prelevata nel 2014 per alimentare l' FSC nazionale, istituito in base al comma 380 lettera b) della Legge di Stabilità 2013, pari a € 16.859.000, così da determinare un incasso effettivo di € 40.200.000.

Schematizzando, per consentirne una più chiara comprensione, la previsione degli introiti dell'IMU è stata fatta tenendo conto dei seguenti addendi:

CALCOLO DELLA PREVISIONE 2015 DEL CAPITOLO IMU	
	Previsione 2015
IMU su abitazioni principali di lusso	149.000,00
IMU sugli altri immobili	56.910.000,00
IMU trattenuta da AdE per alimentare FSC	-16.859.000,00
	40.200.000,00

La **TASI**, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014, è il tributo sui servizi indivisibili e, per questo, è previsto l'assoggettamento alla stessa sia dei possessori, che degli occupanti l'immobile, in una misura che, per quest'ultimi, può andare dal 10% al 30%. E' importante ricordare la scelta fatta dall'Amministrazione Comunale di non assoggettare gli inquilini a questo tributo.

Il gettito stimato per l'anno 2015, al netto delle suddette detrazioni, è di circa € 11.900.000 e concorre al finanziamento dei servizi indivisibili, così come dettagliatamente individuati nel relativo regolamento comunale. Occorre rilevare che, comunque, il gettito derivante dalla nuova imposta sull'abitazione principale non è equivalente al gettito IMU derivante dalla medesima categoria di immobili; il dato, in aumento rispetto all'iniziale 2014, rispecchia l'andamento del dato di assestamento del 2014.

Come si nota dalla prima tabella, il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** di cui all'art. 1, comma 380, lett.b) della L. di Stabilità 2013, che ha sostituito completamente il Fondo Sperimentale di Riequilibrio del 2012, raccogliendone la *mission* di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra città più ricche e città più povere, si riduce ulteriormente rispetto al 2014, a causa della progressiva riduzione dello stanziamento a livello nazionale, motivata dalla *spending review*. I criteri di formazione e di riparto vengono definiti annualmente con DPCM, previo accordo con la Conferenza Stato-Città; tale decreto, però, non è ancora uscito: unico elemento di riferimento è l'aumento medio dei tagli del 4% rispetto lo scorso anno, anche se ancora lo stanziamento del FSC non è stato quantificato a livello di ogni singolo Comune.

Significativo è il gettito del recupero **evasione ICI, IMU**, il cui importo previsto per il 2015 è pari ad euro 4,5 milioni. Occorre precisare che trattasi delle somme che corrispondono alle quote di insoluti che fino al 2104 non venivano contabilizzati. In base alle nuove regola di contabilità armonizzata occorre comunque inserire, in fase di previsione i proventi previsti salvo poi rettificare, in base a calcoli stabiliti dalla stessa normativa, inserita nella parte spesa il Fondo per Crediti di Dubbia Esigibilità. Si propone per una maggiore chiarezza espositiva, in questa fase di passaggio di prevedere tali importi nel recupero evasione perché andrebbe, altrimenti, ad inquinare un dato nei vari capitoli dedicati costruito in base a criteri differenti.

Illustriamo, con la tabella sottostante, l'andamento del gettito conseguito dall'attività di recupero evasione degli uffici comunali nel decennio trascorso per € 13,000 milioni, da cui è possibile rilevare che il capitolo di bilancio 350 è stato rinominato "Recupero evasione ICI/IMU" in seguito al D.L. 201/2011 che ha abolito l'ICI ed ha anticipato al 2012 l'IMU. Per tale capitolo, la riduzione prevista è conseguente, da un lato alla progressiva diminuzione delle annualità ICI arretrate recuperabili (essendo "imposta che va a morire"), dall'altro alla minore capacità di pagamento riscontrata negli ultimi anni tra i contribuenti e correlata alla perdurante crisi economica.

RECUPERO EVASIONE											
(migliaia di euro)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totali
ICI/IMU	1.600	1.200	1.200	1.200	1.200	1.050	1.768	1.357	1.000	1.250	12.825
ISCOP							85	85	-	-	170
TARSU	5										5
Totale	1.605	1.200	1.200	1.200	1.200	1.050	1.853	1.442	1.000	1.250	13.000

Al momento nel recupero evasione è conteggiata la quota di credito derivante da proventi Tasi e Imu accertati ma non conteggiati fra i proventi per cassa dei capitoli di riferimento

Per l'anno 2015, l'**Imposta di soggiorno** rappresenta il 6% delle entrate tributarie; tale tributo è entrato a regime nel 2013 e, con la modifica al regolamento del maggio 2013, seguita da quella del settembre 2014 sono state introdotte esenzioni a favore di particolari categorie considerate meritevoli di tutela e importanti per l'economia del territorio (specie in certi periodi dell'anno), come le famiglie e gli anziani ma da ultimo anche i profughi. Ciò nonostante, il gettito 2015, non si dovrebbe discostare da quello del 2014, grazie alla continua attività di supporto all'utenza per i versamenti, nonché all'azione di verifica e controllo degli adempimenti che nello scorso anno ha visto innalzarsi il livello di attenzione con le prime querele per appropriazione indebita che stanno fungendo da deterrente nei confronti degli inadempienti.

In merito alla **TARI** la volontà dell'Amministrazione è di confermare anche per il 2015 l'impianto tariffario già vigente per la TARES, che a sua volta aveva tentato la massima aderenza con la previgente TIA. Il PF non è ancora stato redatto ma l'obiettivo è quello che rispecchi le indicazioni dell'Amministrazione volte al massimo contenimento possibile dei costi di smaltimento rifiuti.

Occorre ricordare che per contenere i costi e rendere più efficiente la gestione del servizio con la relativa riscossione dal 2014 il servizio è stato internalizzato (delib. GC n. 95 del 22.04.2014). La gestione diretta della TARI ha comportato un risparmio attorno a 500.000,00 euro rispetto ad una gestione data in affidamento esterno.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La tabella che segue espone il raffronto, nel dettaglio, dei trasferimenti dallo Stato ed altri Enti pubblici:

TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2014	PREVISIONE ASSESTATA 2014	PREVISIONE 2015	Scost. Iniz. 2015/Iniz. 2014
<i>Contributi dallo Stato di cui:</i>	3.711.024,00	4.531.989,35	2.818.890,00	- 892.134,00
trasferimento per mutui	374.641,00	374.641,00	182.493,00	- 192.148,00
uffici giudiziari	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-
contributo compensativo IMU 2013 (D.L. 102/2013)	280.000,00	340.554,47		- 280.000,00
contributo compensativo IMU I [^] casa	-	370.984,66	-	-
altri contributi	2.056.383,00	2.445.809,22	1.636.397,00	- 419.986,00
<i>Contributi Regionali e funzioni delegate</i>	3.275.402,00	4.310.053,83	4.075.530,00	800.128,00
<i>Contr. da parte di Organismi Comunitari e Int.li</i>	109.720,00	86.300,00	85.845,00	- 23.875,00
<i>Contributi altri Enti Settore Pubblico</i>	2.819.348,00	3.219.822,00	2.626.850,00	- 192.498,00
TOTALE TITOLO SECONDO	9.915.494,00	12.148.165,18	9.607.115,00	- 308.379,00

Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti statali, che rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale, registrano un decremento rispetto al previsionale dell'anno precedente, perché, come già anticipato in premessa, le quote di trasferimento a parziale compensazione dei minori gettiti IMU sono spesso oggetto di determinazione solamente al termine dell'esercizio.

Nello specifico ci si riferisce anche al "Trasferimento dallo Stato per partecipazione contrasto all'evasione fiscale (art. 1, D.L. 203/2005)" a fronte del quale si è iscritto come previsione iniziale 2014 euro 600.000,00, assestati ad euro 483.000,00 ma che subiranno sicuramente un'ulteriore contrazione.

Per quanto riguarda il rimborso delle spese per uffici giudiziari si è ritenuto inserire una previsione di 1.000.000,00 di euro pari all'80% circa della spesa anticipata considerato la legge di stabilità prevede il passaggio di tali spese direttamente allo Stato a partire dal 1° settembre 2015.

Non è stata inserita alcuna previsione del contributo compensativo IMU 2013 per rimborso esenzione dei c.d. beni merce previsto dal D.L. 102/2013.

E' importante confrontare gli scostamenti dei contributi statali riferiti all'iniziale 2015 con il dato di pre-consuntivo 2014 per rendersi conto della indefinitezza, al momento, delle risorse che potranno essere riconosciute al Comune per le varie manovre che si sono susseguite negli anni a parziale compensazione della riduzione degli introiti.

Infatti nel Bilancio di previsione 2015 non sono state contabilizzate le risorse con carattere "una tantum" che sono state riconosciute a titolo di trasferimenti ai Comuni nel corso del 2014 con lo scopo di compensare in piccola parte il taglio applicato dallo Stato al

FSC. La quota non iscritta è pari complessivamente a €. 1.179.024,05 e nello specifico è riferita alle seguenti voci:

- Conguaglio al contributo compensativo IMU I^a casa anno 2013 (art. 1 comma 6 DL 133/20013) per €. 370.984,66;
- Contributo compensativo IMU I^a casa anno 2014 per €. 340.053,18
- Minor gettito IMU 2014 per agevolazioni ai terreni agricoli e ai fabbricati rurali (art. 1 comma 711 L. 147/2013) per un importo di €. 104.931,53
- Contributo statale per rimborso differenziale gettito IMU/TASI ad aliquota standard (art. 1 D.L. 16/2014) per €. 363.054,68.

Contributi da Regione e da altri Enti Pubblici

L'aumento che si registra nei contributi regionali rispetto all'iniziale dell'anno precedente in realtà è dovuto alla registrazione già in fase di bilancio di previsione di due contributi che lo scorso anno sono stati attribuiti in corso d'anno quali il "Contributo dalla Regione E.R. per il Fondo sociale" e il "Contributo dalla Regione Emilia Romagna destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013).

Vengono sostanzialmente riconfermate le altre voci di entrata.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'ultimo quadro illustra la composizione delle entrate extratributarie che rappresentano il 19,36 % delle entrate correnti dell'Ente.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2014	PREVISIONE ASSESTATA 2014	PREVISIONE 2015	Scost. Iniz. 2015/Iniz. 2014
<i>Proventi dei servizi pubblici di cui:</i>	16.931.580,00	16.896.251,00	18.394.180,00	1.462.600,00
diritti di segreteria atti urbanistici	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-
multe ed ammende	6.000.000,00	6.000.000,00	7.000.000,00	1.000.000,00
rette scuole, servizio mensa	4.495.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	-
parcheggi comunali	3.050.000,00	3.050.000,00	3.700.000,00	650.000,00
<i>Proventi dei beni dell'ente di cui:</i>	9.164.892,00	9.228.032,00	9.212.349,00	47.457,00
concessioni cimiteriali	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-
COSAP	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-
<i>Interessi su anticipazioni e crediti</i>	585.000,00	585.000,00	360.000,00	- 225.000,00
<i>Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-
<i>Proventi diversi</i>	4.540.409,00	4.463.806,32	4.150.447,00	- 389.962,00
TOTALE TITOLO TERZO	31.821.881,00	31.773.089,32	32.716.976,00	895.095,00

Il valore complessivo delle entrate extratributarie nel 2015 è di € **32.716.976,00**, registrando un aumento rispetto all'iniziale 2014 di € 895.095,00.

Proventi da servizi pubblici

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali.

L'aumento del 8,64% rispetto all'iniziale dell'anno precedente è dovuta principalmente all'aumento della previsione di entrata delle sanzioni amministrative del codice della strada e della previsione di introiti da parcheggi; l'aumento di tali previsioni è riconducibile al progetto "Civiltà e Sicurezza sulla strada" che mira a recuperare attraverso un atteggiamento più attento al rispetto delle norme in materia di codice della strada e di uso degli spazi comuni.

Si registra il mantenimento delle previsioni di entrata delle rette scolastiche le cui tariffe sono state riordinate lo scorso anno ma al contempo scontano un effetto di contrazione causa della concentrazione degli utenti nelle fasce tariffarie più basse.

Proventi da beni dell'Ente

In questa categoria, che registra nel 2015 una previsione di € 9.212.349,00 aumenta di €. 47.457,00 rispetto al dato iniziale 2014 ed è in linea con quanto previsto in fase di assestamento per le seguenti motivazioni:

- il corrispettivo per la gestione delle reti gas di importo pari ad € 3.794.752,00 attestandosi sulla base del consuntivo 2014 è stato aumentato di € 168.752,00 rispetto all'iniziale 2014 in quanto nel 2014 erano stati conteggiati i conguagli per esercizi precedenti riconosciuti al gestore;
- le altre entrate come quelle derivanti da concessioni cimiteriali e utili sono confermate rispetto al preconsuntivo 2014 e quindi in leggera flessione;
- si registra una contrazione significativa nelle entrate connesse ai proventi per la gestione della liquidità a disposizione (meno 50 mila) e da rateizzazioni concesse dai vari servizi dell'amministrazione (meno 175 mila euro).

Gli utili derivanti dalla partecipazione societaria dell'Ente, percepiti da Rimini Holding e da questa riversati all'Ente rappresentano solo la quota non destinata alla copertura degli oneri finanziari sul mutuo acceso per ricapitalizzazioni societarie.

Per l'anno 2015 l'entrata iscritta è pari a 600.000,00 euro come illustrato nella scheda di sindeci della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2014 – 2016 di "Rimini Holding s.p.a."

La parte di Relazione relativa alle entrate correnti di Bilancio termina con l'esposizione di 5 indicatori di solito utilizzati per misurare la virtuosità di un Comune e rappresentano: il grado di autonomia finanziaria, impositiva, di pressione finanziaria, tributaria, nonché dal valore pro - capite del trasferimento erariale.

Indicatori dell'Entrata

Per poter fare confronti rispetto allo scorso anno si procede ad omogeneizzare i dati prevedendo le entrate tributarie del titolo 1 al netto del fondo per crediti dubbia esigibilità.

		2014	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	94,08%	94,29%
	Titolo I + II + III		
Autonomia Impositiva	Titolo I	75,07%	72,88%
	Titolo I + II + III		
Pressione finanziaria:	Titolo I + Titolo III	1.065,82	1.056,68*
	Popolazione		
Pressione Tributaria	Titolo I	850,45	835,25*
	Popolazione		
Intervento Erariale	Trasferimenti Statali	67,11	65,02
	Popolazione		

AUTONOMIA FINANZIARIA

Rispetto al 2014 a conferma di quanto emerso da tutta la precedente trattazione, l'autonomia finanziaria dell'Ente è leggermente aumentata causa il continuo diminuire dei proventi da trasferimenti.

AUTONOMIA IMPOSITIVA

Questo indicatore registra l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti; al netto della previsione di entrata relativa ai crediti rettificata dal fondo per crediti di dubbia esigibilità la percentuale si attesta al 72,88%. La riduzione è dovuta alla diminuzione del provento relae da tributi comunali.

PRESSIONE FINANZIARIA

Questo indicatore dovrebbe rappresentare il prelievo diretto da parte dell'Ente sul singolo cittadino, anche se scarsamente significativo in quanto non tiene conto del correttivo popolazione /aziende per quanto riguarda le entrate tributarie e soprattutto del fatto che all'interno della stessa sono ricomprese sia l'Imposta di Soggiorno che il Fondo di Solidarietà Comunale che non sono tributi in carico ai cittadini riminesi in quanto la prima è un'imposta a carico dei turisti che soggiornano nel nostro Comune ed il secondo è un contributo statale ancorché registrato fra le "tributarie". E' opportuno inoltre sottolineare che al titolo III dell'entrata rientrano i servizi a domanda ossia i servizi che l'Ente effettua nei confronti dei cittadini sulla base di richiesta, quindi un segmento di entrata correlato a specifiche richieste. Nonostante i limiti evidenziati l'indicatore riporta una contrazione a seguito della registrazione come provento di entrata di una minore Imu (vedi considerazioni svolte finora).

PRESSIONE TRIBUTARIA

Lo stesso ragionamento è valido per l'indicatore "pressione tributaria" che tiene conto di tributi in realtà non pagati dai cittadini riminesi. Il dato è rettificato della somma di 3,5 milioni di euro legati alle previsione di entrata probabilmente inesigibile e iscritta al Fondo per recupero evasione.

INTERVENTO ERARIALE

I contributi pro – capite risultano contratti rispetto all'iniziale precedente in quanto sono state iscritte, a titolo precauzionale, minori entrate legate alle riduzioni deliberate nella legge di stabilità. Al contempo sono iscritte le entrate per recupero spese uffici giudiziari come indicato nella medesima legge di stabilità fino al 1° settembre 2015.

SPESA CORRENTE

Sul fronte della spesa è confermata la linea del rigore e del risparmio; sul fronte del personale in prosecuzione di una politica di riorganizzazione ed efficientamento dell'Ente, in materia di servizi proseguendo l'azione di Spending review e di progressiva ristrutturazione della spesa mantenendo invariate la qualità e la quantità dei servizi erogati.

In questa ottica tenendo conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, si sono confermate le previsioni di spesa, nei limiti del preconsuntivo 2014.

In tema di oneri finanziari si conferma per il 2015 la riduzione conseguente all'operazione di costante riduzione del debito operata negli ultimi 3 anni in quanto il mutuo previsto in fase di assestamento adottato nella formula flessibile avrà effetto dal 2017.

Infine, a tutela degli equilibri di bilancio a fronte di alcune risorse particolarmente a rischio con il cambio del sistema contabile, si è iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità (ad esempio a fronte delle previsioni per le sanzioni da contravvenzioni al C.d.s e compartecipazione al contrasto all'evasione fiscale).

Il bilancio 2015 è fortemente influenzato dall'avvio del progetto di armonizzazione contabile che comporterà, subito dopo l'approvazione del rendiconto 2014, l'inserimento a bilancio del fondo pluriennale vincolato collegato alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi ante 2015.

Oltre all'obbligo di rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità la macchina comunale dovrà provvedere all'attivazione della Piattaforma di Certificazione Crediti ma soprattutto, a partire dal prossimo mese di marzo, all'avvio a regime della fatturazione elettronica che comporterà un controllo più efficace dei termini di pagamento e di gestione dei debiti e crediti della pubblica amministrazione.

Dopo aver illustrato la situazione riferita alle entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio effettuata sotto il profilo della spesa corrente.

Le indicazioni scaturite dalle linee di mandato, dalle linee guida e dalla conseguente manovra finanziaria presentata dall'Amministrazione Comunale e che sono quelle che governano le scelte di bilancio si possono riassumere nella revisione dei processi funzionali, nella riorganizzazione dei servizi in funzione dell'economicità degli stessi il tutto nel rispetto dei limiti imposti dall'esterno in materia di patto di stabilità

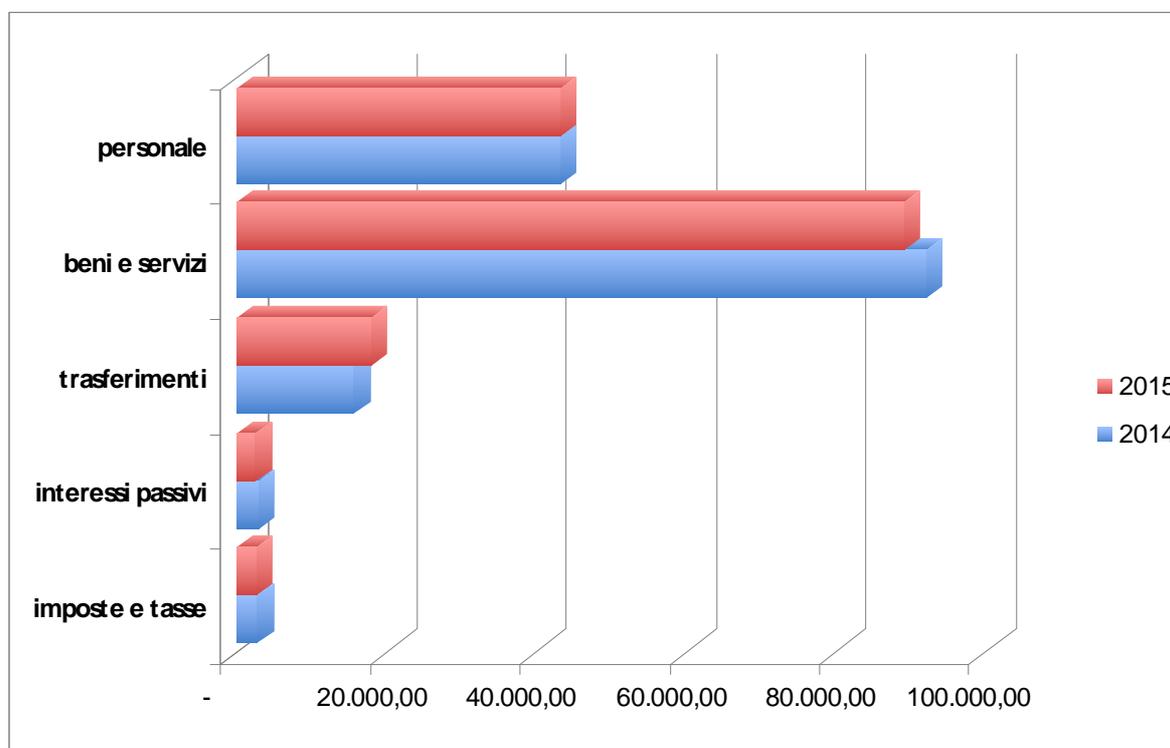
L'ammontare complessivo della spesa corrente risulta pari a €. 161.609.197,00 e risulta aumentato rispetto all'anno precedente di €. 3.091.577,00 in quanto nel bilancio previsionale è stata inserita la somma di 4,1 milioni di euro come fondo crediti dubbia esigibilità a rettifica di alcune delle previsioni di entrata per cui complessivamente rispetto allo scorso anno in realtà la spesa corrente reale diminuisce di euro 758.423,00.

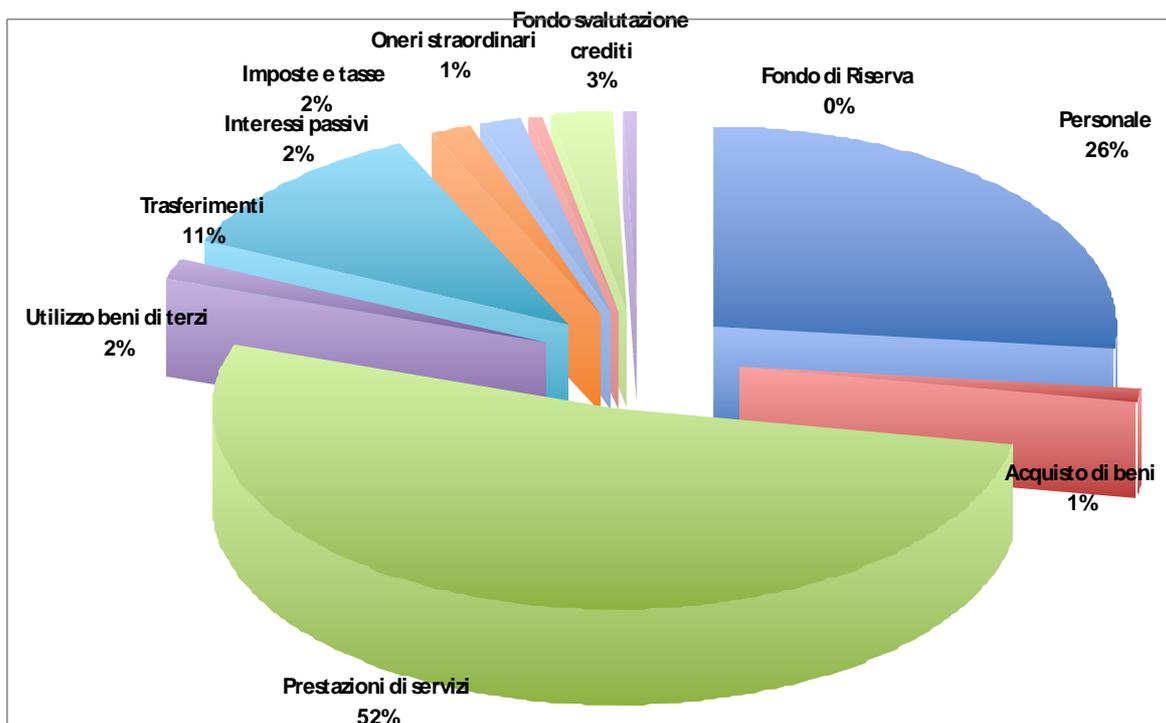
Dal grafico sottostante si ha la prova che nonostante l'incremento nella voce trasferimenti riconducibili all'incremento della spesa del settore del sociale le altre categorie di spesa registrano una contrazione. Infatti per quanto riguarda le prestazioni di servizi, a differenza dello scorso anno, è stato inserito il dato definitivo del Piano

Finanziario approvato, mentre nella voce trasferimenti è stata contabilizzata la sola restituzione dell'addizionale provinciale TARI incassata per conto della Provincia. Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti è stato istituito un fondo di €. 600.000,00 in un capitolo specifico denominato "Fondo svalutazione crediti per insoluti TARI".

Nella tabella numerica e nel grafico a seguire è riportata in sintesi la classificazione per intervento della spesa; mentre nel primo è rilevata la variazione percentuale rispetto al dato iniziale 2014, nel grafico successivo è specificata l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia di spesa sul bilancio comunale, dove si sottolinea la rilevanza delle spese per la TARI sul totale della spesa corrente.

CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" della spesa corrente - Titolo 1'					
Titolo I - Spese correnti		Iniziale 2014	Previsione Assestata 2014	Previsione 2015	Scostamento Iniz. 2015/ Iniz. 2014%
Int.	Descrizione				
1	Personale	43.361.034,00	43.421.463,00	43.280.355,00	-0,19%
2	Acquisto di beni	1.509.822,00	1.491.243,30	1.436.095,00	-4,88%
3	Prestazioni di servizi	87.884.485,00	87.658.747,84	85.141.950,00	-3,12%
4	Utilizzo beni di terzi	2.804.259,00	2.812.459,00	2.678.920,00	-4,47%
5	Trasferimenti	15.729.554,00	17.559.301,51	17.989.732,00	14,37%
6	Interessi passivi	2.859.108,00	2.656.090,00	2.578.349,00	-9,82%
7	Imposte e tasse	2.849.045,00	3.191.689,00	2.668.500,00	-6,34%
8	Oneri straordinari	520.313,00	450.513,00	981.500,00	88,64%
10	Fondo svalutazione crediti	250.000,00	-	4.100.000,00	1540,00%
11	Fondo di Riserva	750.000,00	74.878,50	753.796,00	0,51%
TOTALE		158.517.620,00	159.316.385,15	161.609.197,00	1,95%





Esaminiamo ora i singoli interventi.

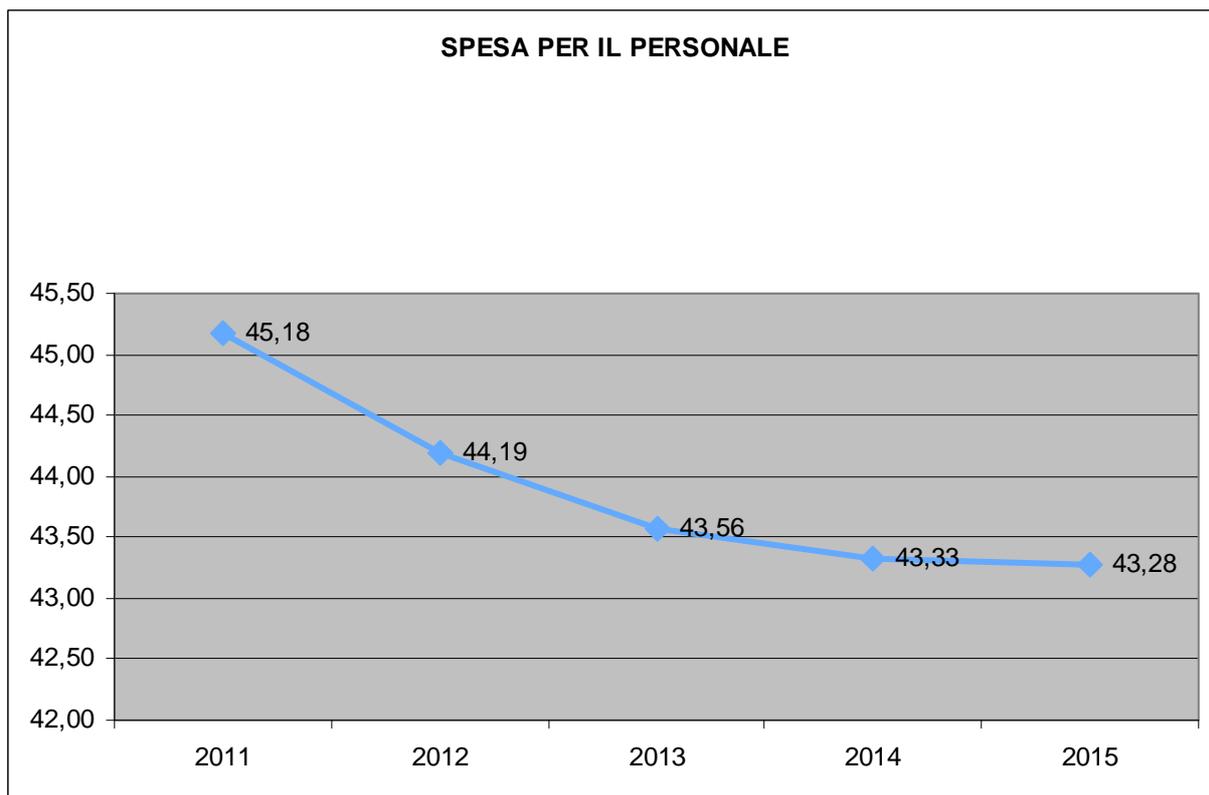
Personale (intervento 01)

Nella previsione per l'anno 2015 la spesa per il personale dipendente (calcolata al netto dell'IRAP e della spesa per buoni pasto corrisposti al personale) si attesta su un importo di euro 48.280.355,00 e rimane sostanzialmente invariata rispetto alla spesa di personale 2014.

Al riguardo si evidenzia che, almeno nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2015, non è possibile prevedere un'ulteriore sostanziale riduzione della spesa, come, invece, accaduto negli anni passati soprattutto perché nel corso del 2014 sono stati adottati una serie di provvedimenti di comando di personale appartenete ai ruoli della provincia e della Ausl che invece a partire dal 2015 saranno impiegati a pieno titolo per il Comune che dovrà poi rifondere le due amministrazioni al termine del comando stesso.

Si sottolinea al riguardo che dall'anno 2011 l'andamento della spesa di personale come risultante dal conto consuntivo, si è sviluppato come segue:

anno 2011	Euro 45.176.571;
anno 2012	Euro 44.188.977;
anno 2013	Euro 43.563.531;
anno 2014	Euro 43.326.829.



Da tale trend in riduzione consegue che i margini per ridurre ulteriormente la spesa di personale sono ad oggi assai limitati. Ed invero, le possibilità di ulteriore, significativa riduzione sarebbero inevitabilmente correlate alla riduzione dell'erogazione dei servizi all'utenza o alla modifica radicale delle formule gestionali, per le quali, ad oggi, non sussistono le condizioni; occorre infatti ricordare che sono in fase di definizione i servizi che il Comune acquisirà dalla Provincia.

In secondo luogo, l'Amministrazione ha perseguito negli anni passati politiche di contenimento delle dinamiche retributive, per quanto attiene ai fondi per la contrattazione integrativa del personale dipendente e dirigente.

Sostanzialmente si prevede di confermare gli stanziamenti destinati alla contrattazione integrativa nella misura prevista per l'anno 2014 come disposto dall'art. 11 comma 456 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge Stabilità 2014).

La scelta di mantenere questo sforzo economico (si ribadisce, non obbligatorio) risulta fondata sul tentativo di attenuare, per quanto possibile, gli effetti negativi del blocco stipendiale disposto fino al 2017.

In ragione di tali scelte (sostanzialmente obbligate per i dirigenti, come chiarito) le dinamiche retributive risultano sostanzialmente confermate sui livelli dell'anno 2014.

Infine, un accenno sull'andamento delle dinamiche occupazionali. Negli anni passati le cessazioni dal servizio oscillavano tra il 3,50% ed il 5,50% del personale in servizio (47 unità nel 2009, 68 unità nel 2010, 58 unità nel 2011 e 51 unità nel 2012).

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia pensionistica dettate dal decreto Salva Italia (D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre

2011, n. 214), che hanno innalzato sensibilmente i requisiti per l'accesso alla pensione, hanno determinato una forte riduzione delle domande di pensionamento. Nel corso del 2013 infatti le cessazioni dal servizio sono state 21, nel 2014 29, mentre le cessazioni previste per l'anno in corso sono solo 17 (rispettivamente 1,80%, 2,49% e 1,46% del personale in servizio).

Ciò ha inevitabilmente comportato una previsione di risparmi derivanti dalle cessazioni assolutamente contenuta, che, in ogni caso, risulta largamente assorbita dalle assunzioni già programmate.

Le tabelle che seguono forniscono una sintesi dettagliata ed esaustiva sulle diverse voci di spesa di personale. Esse riguardano:

- prospetto della spesa di personale iniziale 2014 e previsione 2015;
- la tabella numerica del personale dipendente per categorie e qualifiche al 31 dicembre 2014.

SPESA PER IL PERSONALE		
	2014	2015
Spesa per il personale	35.598.687,00	35.888.229,00
Fondo personale dipendente	6.760.901,00	6.345.521,00
Fondo personale dirigente	1.001.446,00	1.046.605,00

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2014	
CATEGORIE/QUALIFICHE	DIPENDENTI
CAT. A	1
CAT. B	140
CAT. B3	34
CAT. C (di cui 2 extra d.o.)	677
CAT. D (di cui 1 extra d.o.)	235
CAT. D3	42
DOCENTE PRIMA FASCIA	14
GIORNALISTA (extra d.o.)	1
DIRIGENTI	22
SEGRETARIO GENERALE	1
TOTALE	1167

Si prevede, inoltre, che nell'anno 2015 l'Ente rispetterà tutti i parametri di virtuosità stabiliti dalla Legge in materia di spesa di personale.

In particolare, l'Ente ridurrà la spesa di personale, rispetto al 2013, in ottemperanza all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Nella previsione 2015 l'Ente presenta un rapporto tra spesa sostenuta per il proprio personale e la spesa corrente pari al **26,78 % (27,44% senza il FCDE)**.

Si ricorda che nel consuntivo 2013 il predetto rapporto si attestava al 29,59%.

Si precisa, inoltre, che, a tal fine, la spesa di personale è conteggiata al lordo dell'IRAP e della spesa sostenuta per la corresponsione dei buoni pasto al personale, ma viene depurata di una serie di voci di spesa che risultano sostanzialmente neutre per il bilancio del Comune di Rimini (quali, ad esempio, le spese sostenute per il personale dipendente comandato presso altri enti, che vengono integralmente rimborsate).

Acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi (Intervento 02, 03 e 04)

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta la parte più consistente della spesa corrente, pari al 55,23% per un importo complessivo di €. 89.256.965,00.

La componente "prestazione di servizi", come lo scorso anno, risulta la più rilevante in quanto al suo interno contiene l'aggregato della TARI riferito alla spesa per lo smaltimento rifiuti pari a € 35.890.387,00. Questo importo rappresenta il costo del servizio riferito allo smaltimento, ma è importante ricordare che l'aggregato TARI complessivamente pari a €. 39.543.387,00 è iscritto nel bilancio per lo stesso importo sia in entrata che in spesa

All'interno di questo aggregato di spesa, l'altra parte significativa, è rappresentata dalla voce consumi e manutenzioni che, come è specificatamente dettagliato nella tabella sottostante, ammonta per il 2015 ad €. 18.146.122,00.

CONSUMI E MANUTENZIONI		
	Anno 2014	Anno 2015
Gestione degli edifici pubblici - manutenzione e consumi	8.117.645,00	7.986.122,00
Manutenzione ordinaria strade comunali	3.160.000,00	3.160.000,00
Illuminazione pubblica - manutenzione impianti e energia	4.050.000,00	4.000.000,00
Verde Pubblico	2.500.000,00	2.500.000,00
Igiene ambientale	500.000,00	500.000,00
TOTALE CONSUMI E MANUTENZIONI	18.327.645,00	18.146.122,00

E' importante sottolineare che la riduzione registrata all'interno dell'aggregato dei consumi è dovuta principalmente al contratto di Illuminazione pubblica che nel 2012 è stato stipulato con Enel Sole.

Trasferimenti (intervento 05)

Questa categoria di spesa comprende tutte le contribuzioni dell'Ente, anche finanziate da terzi.

L'aumento che si registra rispetto all'iniziale è dovuto principalmente dall'inserimento in questo intervento di spesa dell'incremento a favore dei capitoli del sociale ed in principale modo all'aumento della spesa per le deleghe conferite all'AUSL.

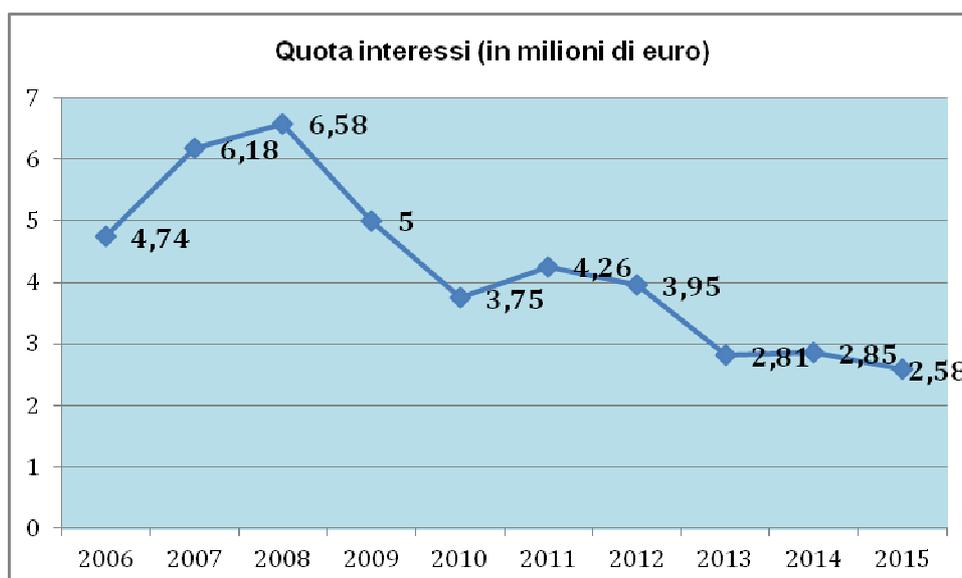
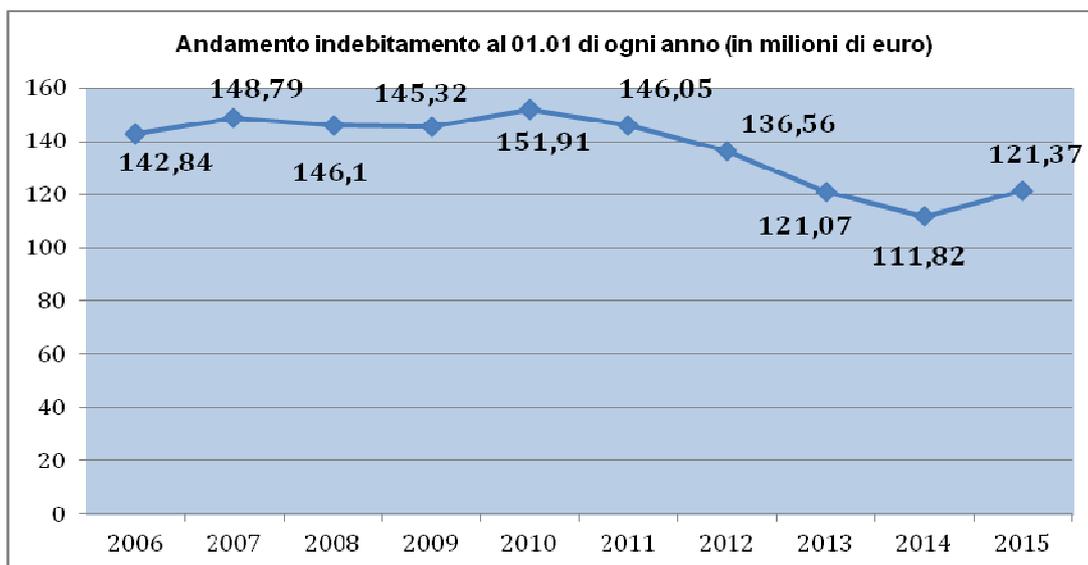
In più è prevista in tale categoria di spesa l'attuazione del progetto denominato "NoTax Area" e cioè l'abbattimento dei costi dei tributi comunale per le imprese che negli ultimi tre anni sono state create ed a hanno assunto personale come segnale di innovatività e di sostegno dell'occupazione.

Interessi passivi (intervento 06)

La spesa per interessi passivi, prevista nel 2015 in € 2.578.349,00, registra una diminuzione di euro 280.759,00 rispetto alla previsione iniziale dello scorso anno a seguito della sensibile diminuzione del debito residuo effettuata a fine 2012 (circa 9 milioni).

I grafici che seguono danno dimostrazione dell'andamento del debito nell'ultimo decennio e del "costo" sostenuto per interessi.

L'aumento del debito al 1° gennaio 2015 riguarda la contrazione del mutuo per l'attuazione del Piano di Salvaguardia della Balneazione anche se produrrà i suoi effetti a bilancio solamente a partire dal 1° gennaio 2017.



Imposte e tasse (Intervento 07)

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 2.668.500,00 e rappresenta l'1,65% della spesa, la cui componente più rilevante è determinata dal costo IRAP (per costo del personale a carico Ente) per € 2.000.000,00.

La riduzione della spesa che si registra rispetto all'iniziale precedente, è dovuta da una minore previsione di spesa effettuata sul capitolo dell'IVA a debito per 150.000,00 euro. La nuova previsione è stata fatta sulla base del nuovo meccanismo introdotto dalla Legge di stabilità denominato split payment.

Oneri straordinari della gestione, Fondo Svalutazione Crediti e Fondo di riserva (Interventi 08, 10 e 11)

In questi 3 interventi di spesa sono stanziati i Fondi Crediti di dubbia Esigibilità collegati alle entrate tributarie. Il calcolo degli importi effettuati a titolo precauzionale sono rispettivamente il 3,56% delle entrate tributarie. Il fondo di riserva ammontante ad euro 753.796,00 è vincolato al realizzo della quota di avanzo di amministrazione iscritto a bilancio a copertura delle spese correnti a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

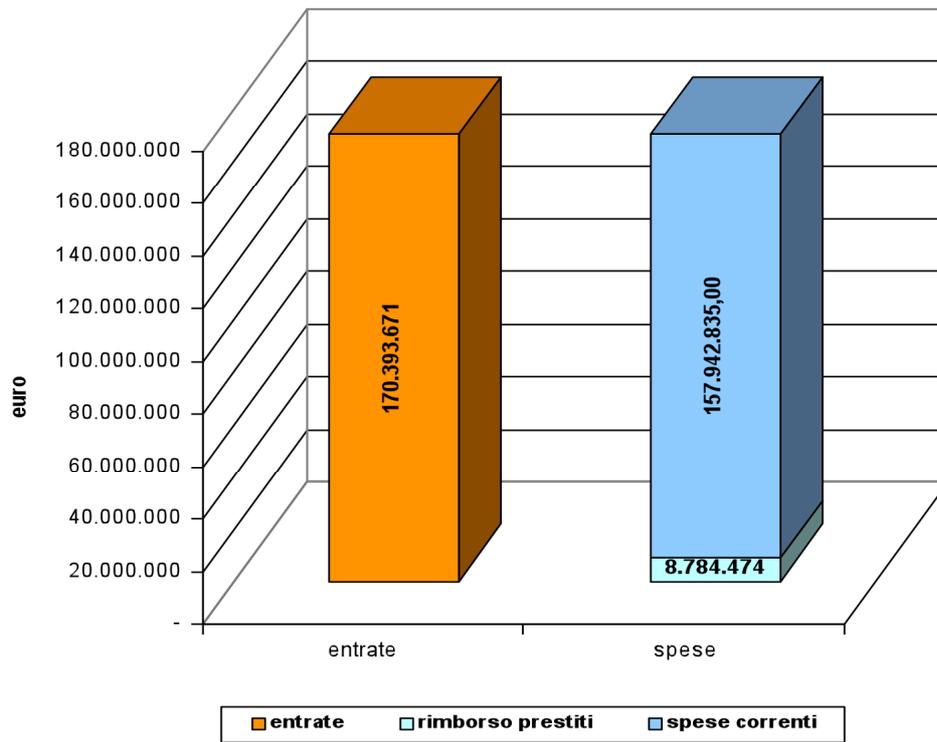
Il Fondo di riserva nel suo ammontare rispetta tutti i limiti imposti dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000 ossia è stanziato per un importo non inferiore allo 0,3% della spesa del Titolo 1[^] e non superiore al 2% della stessa.

Per quest'anno la scelta è stata effettuata per un Fondo dell'ordine dello 0,47%.

E' importante sottolineare che iscritto anche un "Fondo svalutazione crediti a parziale copertura degli insoluti della TARI" quantificato in €. 600.000,00.

Proseguiamo ora con l'esame della situazione economica che dà conto dell'equilibrio di parte corrente in quanto dimostra il pareggio economico di bilancio attraverso la copertura della spesa corrente e rimborso prestiti assicurata dai primi 3 Titoli dell'entrata.

Situazione economica 2015



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015			
TITOLI	Previsione Iniziale 2014	Previsione Assestata 2014	Previsione Iniziale 2015
ENTRATA			
I - Entrate tributarie	125.659.102,00	124.142.436,65	126.663.387,00
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	9.915.494,00	12.148.165,18	9.607.115,00
III - Entrate extratributarie	31.821.881,00	31.773.089,32	32.716.976,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	177.000,00	394.340,00	1.857.193,00
Risorse correnti destinate alla parte straordinaria	400.000,00	485.789,00	451.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	167.173.477,00	167.972.242,15	170.393.671,00
SPESA			
I - Spesa corrente	158.517.620,00	159.316.385,15	161.609.197,00
III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	8.655.857,00	8.655.857,00	8.784.474,00
TOTALE SPESE CORRENTI	167.173.477,00	167.972.242,15	170.393.671,00

L'ultima classificazione della spesa del titolo I[^], è esposta per "Funzioni, che rappresentano la destinazione delle spese per l'importo complessivamente rilevato per ciascuna di esse; all'interno di ciascuna funzione sono ricompresi tutti i costi relativi elencati per intervento (personale, acquisto di beni, prestazione di servizi, interessi passivi su mutui...).

La tabella a seguire raffronta la destinazione della spesa fra i due esercizi:

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI				
Cod. Funz.	Servizio	Iniziale 2014	Assestato 2014	Previsione 2015
01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	33.564.239,00	33.220.434,92	35.996.242,00
02	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.222.430,00	1.270.481,49	1.237.762,00
03	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	8.674.866,00	8.756.543,50	8.456.211,00
04	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	16.277.245,00	16.471.966,30	16.248.435,00
05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	6.981.743,00	7.067.295,80	6.449.872,00
06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.296.759,00	3.242.534,00	3.252.758,00
07	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	2.585.833,00	2.779.293,00	2.354.030,00
08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	12.110.838,00	11.973.942,84	11.713.731,00
09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	48.153.388,00	47.649.971,48	48.039.041,00
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	23.753.857,00	24.862.249,82	25.525.466,00
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.319.422,00	1.444.672,00	1.795.597,00
12	FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	577.000,00	577.000,00	540.052,00
TOTALE GENERALE		158.517.620,00	159.316.385,15	161.609.197,00

Funzione Generale di Amministrazione e Controllo

Questa Funzione comprende i servizi c.d. istituzionali quali: Demografici, Ragioneria, Economato, Personale, Segreteria, Avvocatura, Tecnico, ecc.... ed assorbe il 22,27% della spesa corrente. La parte preponderante di questa spesa è rappresentata dal personale e dai consumi e presenta un aumento rispetto alla previsione dello scorso anno dovuta principalmente alla previsione del fondo crediti dubbia esigibilità.

Funzione Giustizia

In questa Funzione sono esposte le spese sostenute per conto dello Stato per la gestione del Palazzo di Giustizia. La spesa, che ammonta ad € 1.237.762,00, fino al 2010 veniva rimborsata mediamente intorno al 98% dallo Stato. Per l'anno in corso si è ritenuto iscrivere una posta in Entrata di rimborso da parte dello Stato pari a euro 1 milione anche a seguito della comunicazione da parte di ANCI dei risultati della commissione preposta ad individuare nuove modalità di calcolo del rimborso a far data dall'anno in corso, che portano a ritenere adeguata questa previsione, anche se ancora non è stato emanato il Decreto ministeriale ed alla disposizione inserita nella legge di stabilità 2015 che prevede il riconoscimento a rimborso delle spese con la previsione del passaggio della gestione allo Stato.

Funzione Polizia Locale

La spesa preventivata ammonta ad € 8.456.211,00; la diminuzione che si registra rispetto all'iniziale precedente è dovuto principalmente al minor costo del personale.

Funzione Pubblica Istruzione

Assorbe il 10,05% della spesa ed anche se, a valori assoluti registra una "sostanziale" invarianza rispetto lo scorso anno.

Funzione Cultura e Beni culturali

La spesa per la cultura pari al 3,99% risulta diminuita rispetto all'iniziale 2014 in quanto erano previsti circa 400.000,00 euro dovuti principalmente all'iscrizione degli "interventi sostitutivi" da parte dell'Istituzione Musica Teatro ed Eventi per €. 115.000,00 che hanno duplicato nel 2014 le scritture contabili.

Funzione Settore Sportivo e Ricreativo

La spesa pari al 2,01% della spesa corrente è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'iniziale 2014, così come invariati risultano i proventi dei servizi a tariffe "bloccate".

Funzione nel campo turistico

La funzione pari 1,46% della spesa corrente registra una contrazione, attestandosi su valori del 2013.

Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti

Rappresenta il 7,25% della spesa, e mantiene lo stesso livello manutentivo dello scorso anno registrando una sostanziale invarianza del costo del TPL.

Funzione Territorio ed Ambiente

La funzione che presenta una leggera flessione rispetto allo scorso anno contempla al suo interno la spesa per la gestione della TARI che ha il suo corrispettivo in entrata. In questa funzione ricade la gestione del verde pubblico.

Funzioni Settore Sociale

Questa funzione non rappresenta in maniera esaustiva l'effettiva ricaduta di "servizi" sul territorio che avviene in parte consistente anche attraverso le risorse gestite direttamente a livello distrettuale. E' importante analizzare che per quanto riguarda le risorse a carico bilancio si registra una conferma rispetto all'anno precedente mentre le risorse a carico di terzi continuano a diminuire rispetto alla previsione dello scorso anno di circa 300 mila euro.

Funzioni nel campo dello sviluppo economico

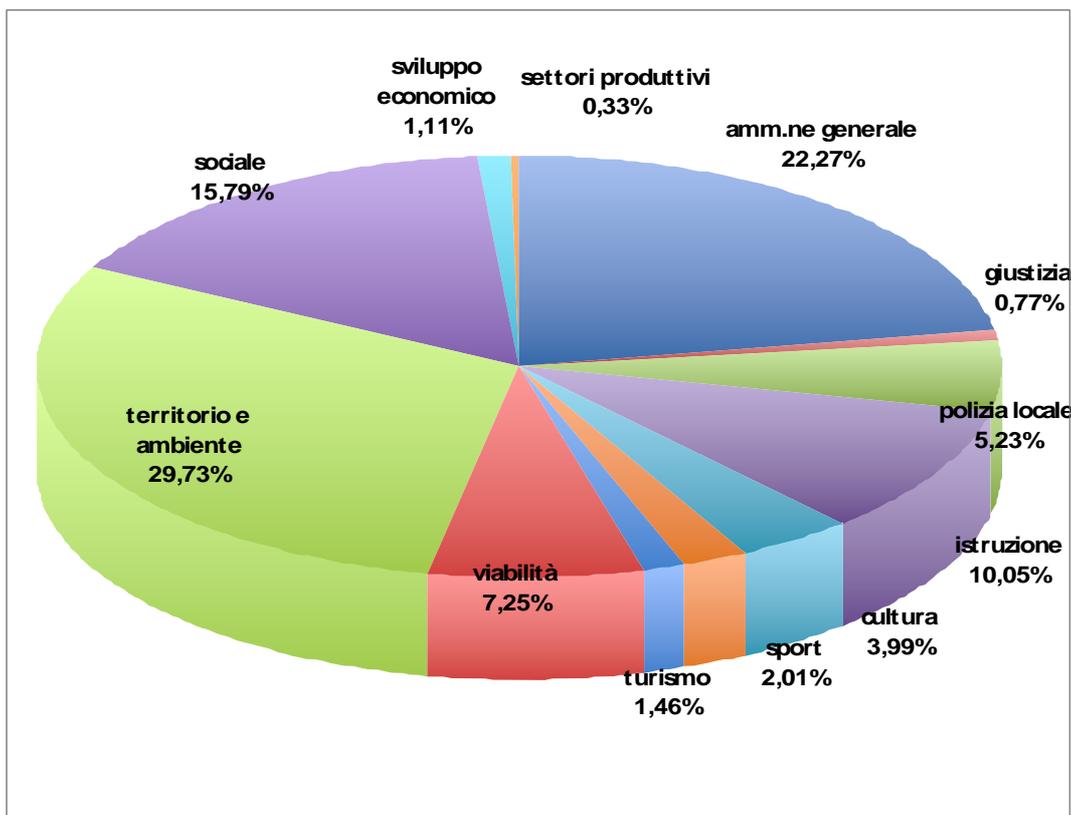
E' l'undicesima Funzione del Bilancio e registra una spesa previsionale pari € 1.795.597,00 contabilizzando un aumento rispetto all'anno precedente dovuta alla previsione di euro 400.000,00 a titolo di contributo da assegnare alle imprese nell'ambito del progetto denominato "noTaxArea".

Funzioni relative a servizi produttivi

Nel Bilancio comunale viene inserita questa funzione dove sono state registrate le spese di gara per il funzionamento del comitato di monitoraggio della distribuzione del gas.

Questa spesa risulta totalmente finanziata da un capitolo di entrata in quanto il Comune di Rimini agisce come ente capofila essendo il Comune capoluogo di Provincia.

La rappresentazione grafica che segue espone la quota percentuale di risorse assegnate alle singole funzioni di cui si è più sopra dato conto.



Gli indicatori che seguono, così come per le Entrate, hanno l'obiettivo di rilevare la rigidità della spesa corrente, l'incidenza della spesa di personale e l'incidenza della spesa per interessi passivi entrambe rapportate alla spesa corrente.

Indicatori di Spesa

		2014	2015
Rigidità Spesa Corrente	Spesa Personale + interessi passivi + quote amm.to mutui	32,94%	32,34%
	Totale Entrate Titolo I + II + III		
Spesa per il Personale	Spesa personale	27,50%	26,78%
	Tit 1' Spesa		
Interessi Passivi	Spesa interessi passivi	1,82%	1,60%
	Tit 1' Spesa		

Il primo indicatore considera tra le spese correnti con carattere di rigidità anche la quota capitale di rimborso prestito prevista al Titolo 3^A per Rimborso quote di capitale su mutui. L'indice di rigidità "scende" per effetto della riduzione del debito effettuata nel corso di questi ultimi 3 anni.

Tutti e due questi indicatori diminuiscono, per quanto riguarda il personale si registra l'effetto della riorganizzazione attuata, mentre gli interessi passivi risultano diminuiti anche se di poco in quanto l'estinzione del debito influisce in maniera più rilevante sul rimborso della quota capite.

Le due tabelle che seguono rappresentano l'entrata e la spesa corrente suddivisa per Direzioni. La mancata corrispondenza tra il dato di entrata e spesa riferito alla previsione assestata per l'anno 2014 è determinata dalla non esposizione nella tabella "Entrate" dell'avanzo applicato alla parte corrente per € 394.340,00 che dall'iscrizione di entrate correnti per un importo pari a €. 485.789,00 destinate a finanziare la spesa straordinaria.

Per la previsione 2015 la differenza è data dalla non esposizione nella tabella "Entrate" dell'avanzo applicato alla parte corrente per € 1.857.193,00 che dall'iscrizione di entrate correnti per un importo pari a €. 451.000,00 destinate a finanziare la spesa straordinaria. che finanziano la corrispondente spesa prevista in parte straordinaria (per realizzazione in project financing).

ENTRATA				
Direzione	Responsabile	Iniziale 2014	Assestato 2014	Previsione 2015
Avvocatura Civica	Bernardi Fontemaggi	105.500,00	105.500,00	180.000,00
Affari Generali	Chiodarelli	1.906.390,00	1.896.390,00	1.674.570,00
Risorse Finanziarie	Botteghi	130.006.672,00	129.846.732,00	130.317.924,00
Organizzazione Cultura e Turismo	Bellini	6.001.893,00	6.147.353,00	5.512.568,00
Servizi Educativi e di Protezione Sociale	Mazzotti	10.526.713,00	11.970.198,83	11.129.070,00
Lavori Pubblici e Qualità Urbana	Fabbri	3.956.702,00	3.176.190,32	3.891.000,00
Patrimonio, espropri, attività economiche e organismi partecipati	Errico	7.318.987,00	7.333.987,00	7.521.851,00
Pianificazione e gestione territoriale	Fattori	1.097.620,00	1.060.200,00	1.232.495,00
Polizia municipale	Mazzotti	6.071.000,00	6.071.000,00	7.077.000,00
Unità progetti speciali	Totti	405.000,00	456.140,00	451.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA		167.396.477,00	168.063.691,15	168.987.478,00

USCITA				
Direzione	Responsabile	Iniziale 2014	Assestato 2014	Previsione 2015
Avvocatura Civica	Bernardi Fontemaggi	465.919,00	619.504,00	430.200,00
Affari Generali	Chiodarelli	2.562.366,00	2.518.366,00	2.321.484,00
Risorse Finanziarie	Botteghi	65.178.256,00	64.412.023,50	68.740.550,00
Organizzazione Cultura e Turismo	Bellini	7.586.305,00	7.933.405,00	6.703.460,00
Servizi Educativi e di Protezione Sociale	Mazzotti	25.599.325,00	27.045.310,83	27.143.635,00
Lavori Pubblici e Qualità Urbana	Fabbri	59.321.397,00	58.678.032,32	58.502.291,00
Patrimonio, espropri, attività economiche e organismi partecipati	Errico	4.484.137,00	4.523.637,00	4.434.126,00
Pianificazione e gestione territoriale	Fattori	371.072,00	369.012,00	579.145,00
Polizia municipale	Mazzotti	1.589.700,00	1.857.951,50	1.538.780,00
Unità progetti speciali	Totti	15.000,00	15.000,00	-
TOTALE GENERALE USCITA		167.173.477,00	167.972.242,15	170.393.671,00

PARTE STRAORDINARIA

Il Piano degli investimenti per il triennio 2015-2017 ammonta a € 158.557.809,00 ed è finanziato per € 94.338.011,00 con le risorse proprie dell'Ente e per € 64.219.798,00 da soggetti terzi, destinate quanto a:

- € 148.928.809,00 alla realizzazione di opere pubbliche
- € 9.629.000,00 alla realizzazione di investimenti diversi (fra cui l'acquisizione dei diritti di superficie: dell'ex Seminario per € 3.000.000, della Casa Protetta di Covignano per € 150.000 e a partire dal 2016, dell'edificio Valloni destinato a Casa del Cinema Federico Fellini per € 1.326.000,00, interventi di prima attuazione del Progetto Parco del Mare per € 1.000.000,00).

Le risorse articolate per provenienza in ciascun esercizio risultano:

nel 2015: per complessivi € 44.183.483,00 derivanti per € 35.275.685,00 (80%) da risorse proprie dell'Ente e per € 8.907.798,00 (20%) da risorse provenienti e a carico di terzi;

nel 2016: per complessivi € 90.361.270,00 derivanti 37.079.270,00 (41%) da risorse proprie dell'Ente e per € 53.282.000,00 (59%) da risorse provenienti e a carico di terzi ;

nel 2017: per complessivi € 24.013.056 derivanti 21.983.056,00 (92%) da risorse proprie dell'Ente e per € 2.030.000,00 (8%) da risorse provenienti e a carico di terzi.

Le fonti di finanziamento 2015-2017 sono dettagliatamente rappresentate nella tabella seguente:

<i>Risorse</i>	<i>anno 2015</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2017</i>	<i>totale triennale</i>
Oneri	4.020.685,00	6.000.000,00	6.000.000,00	16.020.685,00
Rimborso Università somme anticipate per parte progettazione L.B. Alberti 2006/2007	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
Escussione polizza a favore bilancio	1.060.000,00	2.000.000,00	0,00	3.060.000,00
Escussione polizza correlata ad interventi	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
Mutuo	8.425.000,00	19.048.270,00	6.052.056,00	33.525.326,00
Monetizzazioni	1.200.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	4.960.000,00
Alienazioni (restituzione Stato art. 56bis c.11 D.L. 69/2013)	4.000,00	100.000,00	100.000,00	204.000,00
Alienazioni	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Alienazioni	940.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	8.940.000,00
Provento derivante da vendita patrimonio abitativo	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Maggiori Oneri peep	400.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	3.400.000,00
Alienazioni Beni Riscossione crediti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Utilizzo entrate correnti	451.000,00	451.000,00	451.000,00	1.353.000,00
Avanzo parte straordinaria	11.895.000,00	0,00	0,00	11.895.000,00
Superstandar previsti nei P.Particolareggiati (Fiera)	1.250.000,00	2.000.000,00	1.900.000,00	5.150.000,00
POR-FESR	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Totale risorse	35.275.685,00	37.079.270,00	21.983.056,00	94.338.011,00

Risorse	anno 2015	anno 2016	anno 2017	totale triennale
Carico stato	0,00	17.500.000,00	0,00	9.500.000,00
Carico Stato per interventi messa in sicurezza edifici scolastici scuola elementare Ferrari	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Mutuo carico Stato per interventi messa in sicurezza edifici scolastici	107.798,00	0,00	0,00	107.798,00
Contributo Regione per dragaggio Porto Canale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Contributo Regione per riqualificazione Centro Giovani Casa Pomposa	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00
Contributo Regione per interventi specifici edilizia Residenziale Sociale L.R. 20/2000	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Privati per progetto area ex Foro boario e Borgo S. Andrea	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
Introito da soggetti attuatori per spese collaudo e verifiche di opere nei piani attuativi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Privati	0,00	9.500.000,00	0,00	17.500.000,00
Project Financing	7.974.000,00	24.892.000,00	0,00	32.866.000,00
Accordi urbanistici	0,00	1.270.000,00	1.910.000,00	3.180.000,00
Totale risorse carico terzi	8.907.798,00	53.282.000,00	2.030.000,00	64.219.798,00
Totale generale	44.183.483,00	90.361.270,00	24.013.056,00	158.557.809,00

E' importante sottolineare che una percentuale consistente delle risorse indicate nel triennio è rappresentata all' **avanzo di amministrazione** pari ad € 11.895.000,00, conseguenza delle economie conseguite su opere già appaltate, dei ribassi d'asta risultanti in sede di aggiudicazione delle nuove opere, nonché del risultato del riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

L'impiego di questa risorsa è realizzato nell'ottica di utilizzare prioritariamente risorse non onerose per l'Ente, ottimizzandone l'impiego attraverso l'immediata applicazione al bilancio, perseguendo con coerenza l'impegno assunto di ricorrere all'assunzione di nuovo debito solo in via residuale.

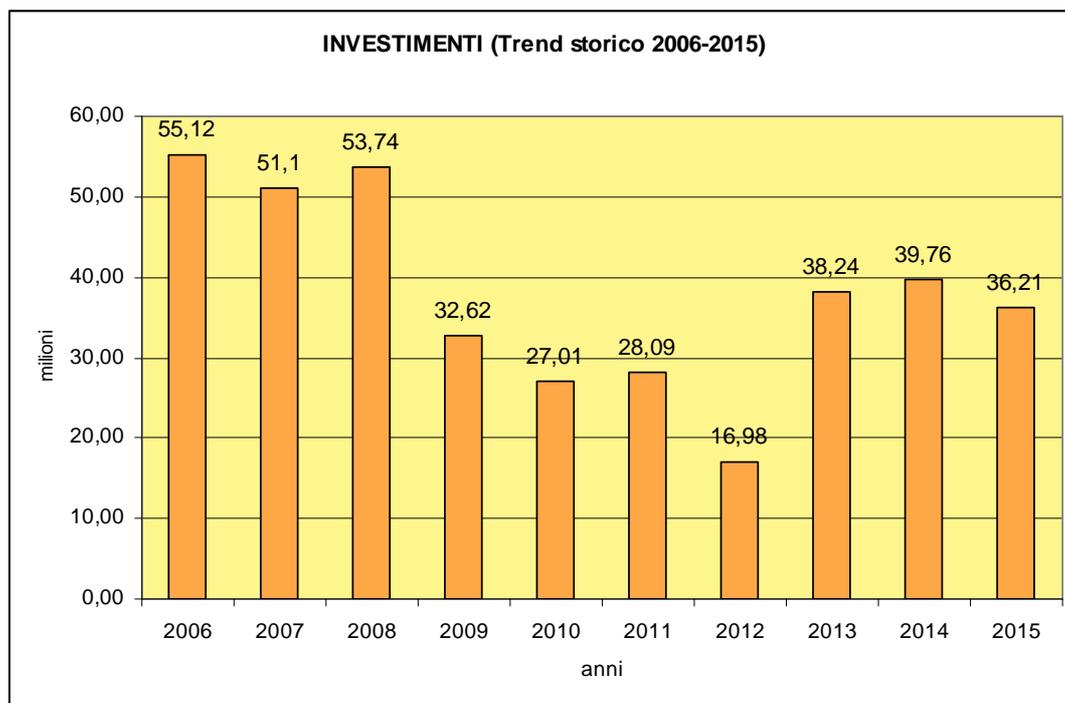
In questo triennio viene previsto il ricorso al **prestito** per complessivi euro 33,5 milioni, ipotesi che se pur prevista solo in via residuale, si rende possibile a seguito della politica di riduzione del debito realizzata nel corso del triennio passato, attraverso l'estinzione anticipata e la cessazione di mutui per un valore nominale complessivo di circa 34 milioni di Euro e con la nuova assunzione di debito per circa 18,2 milioni.

Si ritiene utile evidenziare che gli **oneri di urbanizzazione** continuano a registrare una significativa diminuzione rispetto al trend degli anni precedenti per effetto del perdurare della crisi economica, in particolare per il settore edile. Si conferma comunque la scelta dell'Amministrazione Comunale di destinare l'intera risorsa al finanziamento della sola spesa di investimento (non ricorrendo al finanziamento della spesa corrente consentita ancora oggi nella misura del 75%).

Il considerevole importo di investimenti programmati con le risorse sopra rappresentate, risultano in via previsionale compatibili con gli obiettivi relativi al rispetto del Patto di stabilità, in considerazione della programmazione dei pagamenti dei cantieri in corso congiuntamente all'ipotesi di ampliamento degli obiettivi di Patto attraverso la partecipazione agli spazi finanziari regionali e nazionali che già in passato sono stati concessi.

Dal punto di vista della realizzazione gli investimenti saranno attuati sulla base del criterio della priorità, in relazione alle risorse effettivamente realizzate e con la contestuale verifica e compatibilità con gli obiettivi di Patto di stabilità.

Il grafico sotto riportato mostra l'andamento delle risorse impiegate per investimenti nell'ultimo decennio, da esso emerge con chiarezza che gli effetti della crisi economica e i limiti imposti dal Patto di Stabilità hanno frenato la possibilità di spesa per investimenti sino al 2012, mentre si rileva un'inversione di tendenza che sblocca la spesa investimenti a partire dal 2013.



Il programma triennale degli investimenti "2015 – 2017", sviluppato sulla base delle scelte politiche mirate ad incrementare la dotazione di opere infrastrutturali e strategiche della città, è articolato nei seguenti settori d'intervento:

Viabilità e parcheggi	84.620.000,00
Riqualificazione urbana	8.940.000,00
Edilizia Culturale	2.690.270,00
Fognature e risanamento ambientale	3.238.483,00
Edilizia scolastica	15.410.000,00
Edilizia cimiteriale	11.120.000,00
Edilizia sportiva	10.400.000,00
Edilizia civile	700.000,00
Edilizia residenziale pubblica	470.000,00
Manutenzione edifici	2.400.000,00
Pubblica Illuminazione	3.016.000,00
Opere marittime e idrauliche	3.024.056,00
Progettazioni, contributi per opere a enti e società esterne	2.900.000,00
Investimenti diversi	9.629.000,00
TOTALE	158.557.809,00

Gli investimenti previsti nel 2015 per un ammontare di € 44.183.483 vengono destinati ad:

- opere pubbliche per € 40.447.483,00;
- altri investimenti per € 3.736.000,00;

così articolate:

EDILIZIA per complessivi € **18.295.000,00**

Suddivisi in:

Edilizia Culturale	500.000,00
Fognature e risanamento ambientale	
Edilizia scolastica	1.700.000,00
Edilizia cimiteriale	4.900.000,00
Edilizia sportiva	9.225.000,00
Edilizia civile	700.000,00
Edilizia residenziale pubblica	470.000,00
Manutentivo edifici	800.000,00

VIABILITA' E PARCHEGGI per complessivi € **9.400.000,00**

PUBBLICA ILLUMINAZIONE per complessivi € **1.924.000,00**

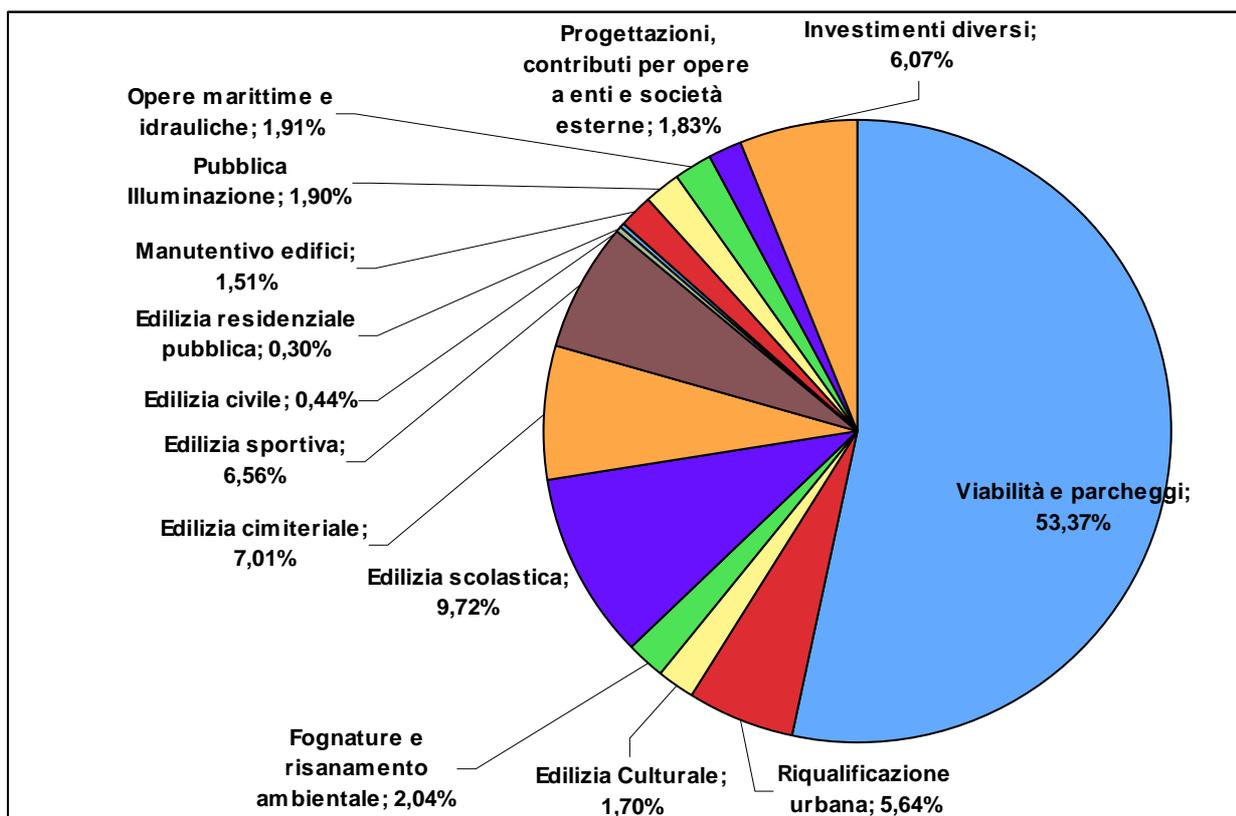
RIQUALIFICAZIONE URBANA per complessivi € **5.590.000,00**

FOGNATURE E RISANAMENTO AMBIENTALE per complessivi € **3.238.483,00**

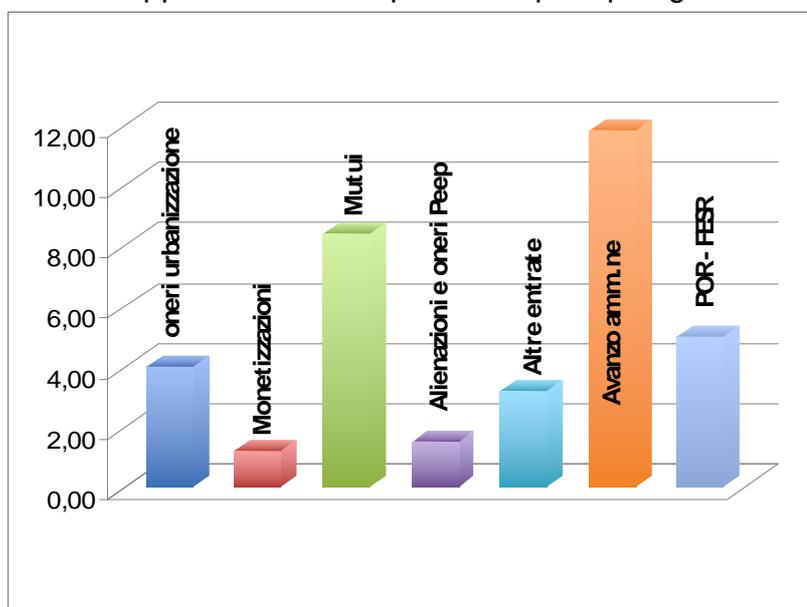
OPERE MARITTIME ED IDRAULICHE per complessivi € **700.000,00**

PROGETTAZIONI E CONTRIBUTI per complessivi € **1.300.000,00**

Il grafico seguente rappresenta l'incidenza percentuale dei vari settori di intervento sul totale della spesa di investimenti.



Il grafico sottostante rappresenta la composizione per tipologia di risorse.



PATTO DI STABILITA' 2015 - 2017

Il rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità, i cui valori hanno subito nel corso degli ultimi anni significativi incrementi in seguito alle manovre finanziarie approvate, ha costituito una delle principali cause del blocco degli investimenti congiuntamente alla riduzione delle risorse disponibili destinate a tali spese.

Con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), per la prima volta dopo vari anni si registra un'inversione di tendenza per effetto della riduzione delle percentuali utilizzate per quantificare la manovra di spesa del triennio, permettendo di affrontare con maggior sicurezza il rispetto dei tempi di pagamento degli interventi derivanti dall'attuazione del Piano degli Investimenti.

Permane ancora la possibilità sia di accedere agli spazi finanziari (verticale incentivato ed orizzontale) che la Regione Emilia Romagna metterà a disposizione (per il 2014 ha significato un'assegnazione di € 3,2 milioni) che di escludere, sul 2015, l'intero ammontare dai pagamenti effettuati a valere sui fondi U.E. relativamente ai lavori di Ricostruzione del Teatro Galli.

Con questo scenario e tenuto conto dell'ammontare delle risorse che potranno essere messe in campo, si potrà proseguire nella politica d'investimento già intrapresa, che prevede il prioritario utilizzo delle risorse non onerose rispetto a quelle programmate con il ricorso al debito.

Occorre comunque sottolineare che, nonostante la ventilata possibilità di rendere meno rigidi i parametri di rispetto del Patto di Stabilità, rimane sempre prioritario l'obiettivo di mantenere il rapporto tra indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/Prodotto Interno Lordo inferiore al 3%.

In tal senso le manovre che si sono fin qui susseguite hanno avuto come finalità la riduzione di attivazione di debito per il finanziamento degli investimenti, attraverso l'esclusione dalle entrate utili ai fine del raggiungimento dell'obiettivo delle entrate derivanti dal ricorso al prestito e dall'applicazione dell'avanzo d'amministrazione (il cui utilizzo prioritario dovrebbe essere destinato alla riduzione del debito).

I commi 489 e seguenti dell'art. 1 della L. 190/2014, modificando la L. 183/2011, disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 volto ad assicurare il concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica,

Le novità rispetto agli anni precedenti sono:

- l'aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2009-2011 al triennio 2010-2012 e la revisione dei coefficienti da applicare alla spesa media registrata nel periodo di riferimento che passano per l'anno 2015: dal 15,07% al 8,60% e per gli anni 2016 e 2017: dal 15,62% al 9,15%;
- la possibilità che con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze possano essere ridefiniti gli obiettivi di ciascun Ente, tenuto conto di alcune spese (es. maggior oneri connessi agli eventi calamitosi, interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di sentenze di esproprio o di contenzioso connessi a cedimenti strutturali);
- l'esclusione dal computo del saldo finanziario rilevante per il rispetto del patto di Stabilità per gli anni 2015 e 2016 delle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica entro il tetto annuo complessivo di 50 milioni;

- l'inserimento, nella determinazione del saldo obiettivo, degli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se è previsto che tale voce per il 2015 possa essere oggetto di successiva modifica una volta acquisite le informazioni relative al valore di questi accantonamenti;
- la regionalizzazione del patto di stabilità che prevede che sia garantito a livello regionale il rispetto dell'obiettivo, dando la possibilità che il peggioramento di alcuni Enti venga compensato con il miglioramento di pari importo da parte della Regione o da parte dei restanti Enti Locali della Regione;
- il riconoscimento alle Regioni di un contributo di un miliardo, che le stesse si impegnano a cedere a Comuni e Province attraverso assegnazione di spazi finanziari destinati a consentire i pagamenti di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014.

Con ciò gli obiettivi per il triennio, calcolati al netto della riduzione dei tagli apportati ai trasferimenti di cui al D.L. 95/2012, sono stati così rideterminati :

per il 2015 + 3.505.186 per il 2016 + 4.172.425 per il 2017 + 4.172.524

Il dato calcolato per gli esercizi 2015 e 2016 deve essere peggiorato € **2.695.664,43** a seguito del recupero degli spazi orizzontali assegnati nel 2014 all'Ente da parte della Regione Emilia- Romagna con delibera di Giunta n. 1635 del 13.10.2014; spazi che negli esercizi precedenti venivano interamente assorbiti dalla Regione Emilia Romagna (nel 2013 la somma è stata di € 3.777.268).

Come si evince dalla tabella sottostante l'obiettivo di Patto 2015 è in netto miglioramento rispetto a quello del 2014 passando da € 8.545.701 a € 4.853.018; occorre tuttavia evidenziare che nel 2014 si è beneficiato anche dell'esclusione dal computo del Patto di complessivi € **2.138.020** relativi al pagamento di spese in conto capitale da effettuate nel 1^ semestre 2014 che hanno di fatto aumentato la capacità di pagamento dell'Ente pur rimanendo all'interno dell'obiettivo assegnato

CALCOLO OBIETTIVO PATTO DI STABILITA' 2015 - 2017				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
SPESE CORRENTI (Impegni)	124.144	120.593	119.210	
				Media
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)				121.316
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (per il 2014 la media è 2009-2011)	15,08%	8,60%	9,15%	9,15%
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media	18.296	10.433	11.100	11.100
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	6.597	6.928	6.928	6.928

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	11.699	3.505	4.172	4.172
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO (Patto nazionale orizzontale (art. 4 D.L. 16/2012))	132			
Spazio Verticale e Orizzontale attribuito dalla regione con deliberazione G.R. 1635/2014	3.285			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
FATTORE DI CORREZIONE (a seguito attribuzione spazio orizzontale con delibera G.R.E.R. 1635/2014)		1.348	1.347	
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SALDO OBIETTIVO FINALE (a seguito fattori di correzione)	8.546	4.853	5.519	4.172

Anche per l'anno 2015 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun Ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali calcolato in termini di competenza mista, assumendo per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e per la parte in conto capitale gli incassi ed i pagamenti.

E' facilmente intuibile la complessità di un obiettivo che si compone di parametri di riferimento disomogenei: mentre da un lato la previsione di parte corrente si basa su previsioni per la maggior parte consolidate storicamente, la parte straordinaria deve fare i conti con:

- una programmazione dei flussi di cassa in uscita da sviluppare nel triennio di riferimento in relazione alla maturazione degli Stati Avanzamento Lavori (S.A.L.) dei cantieri in corso e di quelli che derivano dalle nuove opere programmate nel bilancio di competenza;
- una programmazione dei flussi di cassa in entrata articolati nel triennio di riferimento, la cui realizzazione è da monitorare attentamente e costantemente nel corso dell'anno.

E' quindi facile comprendere quanto il rispetto dell'obiettivo del Patto di stabilità abbia nel corso di questi ultimi anni paralizzato la capacità di investimento degli Enti Locali, aggravando la crisi finanziaria a livello nazionale ed europeo che ha comportato un rallentamento dell'economia con conseguenti ricadute anche sulle risorse per gli Enti territoriali.

Le risorse proprie di parte straordinaria – articolate nel sotto riportato prospetto – riusciranno a garantire se effettivamente realizzate nei tempi programmati, un budget di investimenti nel **triennio pari ad € 94.338.011**, la cui realizzazione sarà subordinata al costante monitoraggio al fine di assicurare la priorità agli investimenti più urgenti e comunque secondo la programmazione dell'Ente.

TIPOLOGIA RISORSE	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Totale
Introito rilascio concessioni edilizie	4.020.685,00	6.000.000,00	6.000.000,00	16.020.685,00
Introito relativo alla monetizzazione delle aree per il reperimento degli standards urbanistici	1.200.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	4.960.000,00
Introiti derivanti dalla monetizzazione di superstandards aggiuntivi previsti dal PRG	1.250.000,00	2.000.000,00	1.900.000,00	5.150.000,00
Alienazioni e oneri Peep	1.520.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	12.920.000,00
Utilizzo entrate correnti	451.000,00	451.000,00	451.000,00	1.353.000,00
Rimborso da Università	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
Escussione polizze fidejussorie	1.300.000,00	2.000.000,00	0,00	3.300.000,00
POR-FESR	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Riscossione contributi Stato- Regione- Provincia- Università - Privati in c/residui	20.324.000,00	19.048.270,00	6.052.056,00	45.424.326,00
Totale generale	35.275.685,00	37.079.270,00	21.983.056,00	94.338.011,00

Permane ancora la possibilità, qualora siano pubblicati i relativi Decreti, di escludere dal patto di stabilità sia le spese sostenute dai comuni per gli interventi di edilizia scolastica (c. 467 art. 1 della Legge Finanziaria 2015) sia le spese sostenute per investimenti e finanziate con la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali (art. 5 comma 1 D.L. 13.08.2011 n. 138), riferita alla vendita a “S.G.R. Reti S.p.a.” dell’intera quota di partecipazione detenuta dal Comune nella società “Servizi Città S.p.a.” al prezzo di **€ 8.129.698,75**.

Qualora si concretizzasse questa possibilità, si potrebbe porre fuori dall’obiettivo i pagamenti relativi agli interventi sopra indicati, aprendo indirettamente spazi per ulteriori pagamenti.

La tabella che segue mostra una simulazione degli aggregati rilevanti al fine del Patto di stabilità dalla quale si evince, che si garantirà il rispetto del Patto di stabilità in relazione al programmato piano degli investimenti 2015-2017 e tenuto conto dei pagamenti determinati dai cantieri in corso e di quelli derivanti dai nuovi investimenti.

COMUNE DI RIMINI

Patto di stabilità 2015 - 2017

		2015	2016	2017
Entrate correnti		Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
Titolo I	+	126.663.387,00	126.663.387,00	126.663.387,00
Titolo II	+	9.607.115,00	9.607.115,00	9.607.115,00
Titolo III	+	32.716.976,00	32.716.976,00	32.716.976,00
Contributi U.E.	-	288.345,00	288.345,00	288.345,00
Totale entrate correnti	=	168.699.133,00	168.699.133,00	168.699.133,00
Spese correnti		Impegni	Impegni	Impegni
Titolo I	+	161.609.197,00	159.934.640,00	159.245.783,00
Contributi U.E.	-	288.345,00	288.345,00	288.345,00
Totale spese correnti	=	161.320.852,00	159.646.295,00	158.957.438,00
Saldo finanziario corrente	A	7.378.281,00	9.052.838,00	9.741.695,00
Entrate c/capitale		Incassi	Incassi	Incassi
Titolo IV	+	35.275.685,00	37.079.270,00	21.983.056,00
Riscossioni di crediti (cat. 06)	-	-	-	-
Contributi U.E.	-	-	-	-
Totale entrate c/capitale	=	35.275.685,00	37.079.270,00	21.983.056,00
Spese c/capitale		Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti
Titolo II	+	37.800.966,00	40.613.108,00	27.552.751,00
Concessioni di crediti (int. 10)	-	-	-	-
Contributi U.E.	-	-	-	-
Totale spese c/capitale	=	37.800.966,00	40.613.108,00	27.552.751,00
Saldo Finanziario c/capitale	B	2.525.281,00	3.533.838,00	5.569.695,00
Saldo Finanziario totale	(A+B)	4.853.000,00	5.519.000,00	4.172.000,00
Obiettivo 2015 - 2017		4.853.000,00	5.519.000,00	4.172.000,00
Situazione del bilancio 2015 - 2017		-	-	-

Allo stato attuale dalle proiezioni effettuate di cui alle sopra indicate tabelle risulta una capacità di pagamento per il 2015 di circa 38 milioni di euro, registrando così un aumento rispetto ai pagamenti effettuati nell'esercizio 2014 pari a circa 22,5 milioni e riallineandosi con i valore degli anni 2011 e 2012 attestati sui 34 milioni di euro.

GESTIONE DEL DEBITO

Il residuo debito del Comune di Rimini all' 01.01.2015 è pari ad € 121.371.520,00

Nonostante l'assunzione nell'esercizio 2014 di un prestito flessibile di € 18.203.798,10 a parziale finanziamento della complessiva spesa di € 30.113.482,03 necessaria alla realizzazione del progetto di "Realizzazione vasche di laminazione AUSA" alla cui copertura ha contribuito anche il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con trasferimento di fondi per € 8.871.201,90, viene mantenuto il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio 2012 ammontava a 136 milioni.

Ciò si è reso possibile, oltre alla fisiologica riduzione del residuo debito a seguito dell'annuale rimborso della quota capitale previsto nei singoli piani di ammortamento, anche in virtù dell'operazione di estinzione anticipata di mutui Cassa DD.PP. effettuata nell'anno 2012 per un ammontare di residuo capitale pari ad € 5.721.985.

L'impatto delle scelte operate consente di registrare sul 2015, rispetto alla previsione 2014, un ulteriore risparmio in termini di interessi passivi pari ad € 280.759 mentre la spesa relativa al rimborso capitale aumenta leggermente di € 130.256.

La sostanziale invarianza del complessivo onere per mutui rispetto al 2014 (euro 11.513.323 nel 2014 e euro 11.362.823 nel 2015) nonostante l'assunzione del prestito flessibile per l'importo di € 18.203.798,10, si spiega:

- con la decisione di posticipare al 01.01.2017 la decorrenza degli oneri relativi al prestito flessibile sopra indicato in relazione allo stato di attuazione dell'intervento ed al prioritario utilizzo del trasferimento del contributo assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- con il fisiologico aumento della quota capitale rispetto alla quota interessi, conseguenza dell'utilizzo di piani di ammortamento alla francese per la maggior parte del nostro debito, la cui caratteristica è proprio il progressivo aumento di quota capitale e la conseguente riduzione di quota interessi all'interno di un'annualità calcolata con riferimento al tasso di interesse ed alla durata;
- con l'utilizzo, per lo sviluppo degli interessi calcolati sui mutui a tasso variabile che costituiscono il 55,60% della componente del debito all'01.01.2015, della curva dei tassi attesi elaborata dal Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanziari Enti Locali di Reggio Emilia) alla data del 06.11.2014 i cui valori (pari allo 0,43% per il 1° semestre e allo 0,44% per il 2° semestre) sono in linea con i tassi utilizzati nell'esercizio precedente;

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo all'1.1.2015 articolato sia per il tasso fisso che per il tasso variabile, nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli Istituti di credito.

Vedi grafico COMPOSIZIONE DEBITO FISSO E VARIABILE PER ALTRI ISTITUTI E DD.PP.

Istituto	fisso	variabile	Totale
ALTRI	27.763.949,52	41.902.842,32	69.666.791,84
DD.PP	26.120.978,75	25.583.750,13	51.704.728,88
Totale	53.884.928,27	67.486.592,45	121.371.520,72

Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Cassa di Risparmio di Rimini	0	5.622.953,64	5.622.953,64
B.E.I.	0	3.393.172,88	3.393.172,88
Dexia Crediop	25.694.332,81	19.273.751,99	44.968.084,80
Istituto per il Credito Sportivo	153.573,49	0	153.573,49
Monte dei Paschi di Siena	1.916.043,22	0	1.916.043,22
Unicredit	0	6.703.078,40	6.703.078,40
Depfa Bank	0	6.909.885,41	6.909.885,41
Totale	27.763.949,52	41.902.842,32	69.666.791,84

Il grafico sottostante dimostra che l'evoluzione del debito residuo nel triennio 2015-2017 comporta a fine periodo un incremento netto di circa 10 milioni, per effetto della compensazione tra assunzione di nuovo debito, cessazione di mutui e rimborso di quote capitale.

La decorrenza prevista per il nuovo indebitamento è stata posticipata al 2017, 2018 e 2019 imputando in tali esercizi i relativi oneri di ammortamento, in quanto il crono programma dei lavori si realizzi secondo tale scansione temporale.

	31-12-14	31-12-15	31-12-16	31-12-17
tasso fissi	53.884.928	59.136.636	56.287.556	53.172.683
tasso variabile	67.486.593	61.875.414	75.170.926	74.708.810
totale	121.371.521	121.012.050	131.458.482	127.881.493

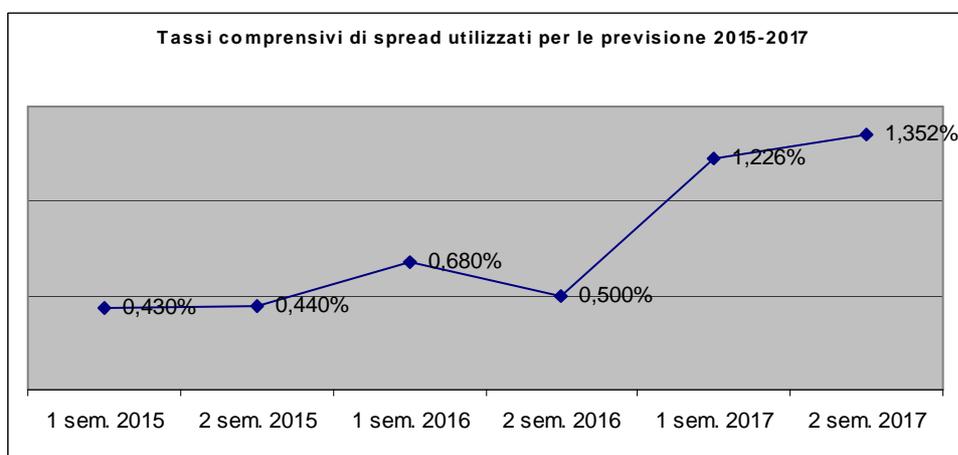
Il costo del debito, come dimostra il relativo prospetto illustrato nella pagina successiva, registra nel biennio 2015 e 2016 una sostanziale invarianza, mentre nell'esercizio 2017 subisce un notevole aumento di circa 1 milione e 300 mila euro, in quanto il risparmio conseguito dalla cessazione dei mutui in ammortamento non

compensa gli oneri conseguenti della decorrenza posticipata sia del prestito flessibile di circa 18 milioni già contratto nel 2014, sia dei mutui da assumere previsti nel 2015.

La contrazione di nuovo debito nel 2014 ha avuto come conseguenza un nuovo aumento del debito procapite che al 31.12.2014 è di € 821,43 per abitante (calcolato su una popolazione al 31.12.2014 di 147.756 abitanti), mentre negli esercizi precedenti risultava rispettivamente di € 761,95 (anno 2013), di € 825,84 (anno 2012), di € 944,00 (anno 2011) e di € 1.019 (anno 2010).

Dalla stessa tabella è possibile verificare anche l'evoluzione del Fondo trasferimento dallo Stato per investimenti (L. 488/86: relativa alle rate riferite a mutui ante 1992) che registra una progressiva riduzione da 415 mila Euro del 2012 sino ad azzerarsi completamente nel 2017.

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento dell'Euribor a 6 mesi utilizzato per lo sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel triennio 2015/2017.



Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio.

Anno	% precedenti	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti e contraendi	% incidenza sui primi tre titoli consuntivo
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00	3,10
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00	2,24
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.870.250,00	2,22
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	3.128.634,00	1,90
2016	8%	10%	164.006.142,00	16.400.614,20	3.070.403,00	1,87
2017	8%	10%	164.092.934,00	16.409.293,40	3.078.430,00	1,88
Nb:	negli esercizi 2015, 2016 sono compresi anche gli interessi relativi al prestito flessibile contratto nel 2014 con decorrenza ammortamento 2017					

GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

La liquidità giacente nella Tesoreria dell'Ente a fine 2014 è risultata pari a circa € 4.400.000, in netta diminuzione rispetto alla media di 8,4 milioni degli ultimi 3 anni.

Ciò ha comportato che la previsione di interessi attivi derivanti dal reinvestimento delle liquidità provenienti da prestiti, registri conseguentemente una progressiva riduzione, determinata, oltre che dall'ammontare del nozionale disponibile, anche dall'andamento dei tassi di mercato.

Si è passati infatti da una previsione di interessi attivi nel 2013 di € 230.000, che in corso d'anno ha prodotto maggiori introiti per € 22.228 resi possibili in seguito ad operazioni particolarmente remunerative, ad una previsione del 2014 di € 200.000 ridotta a consuntivo ad € 119.099, nonostante il rendimento particolarmente favorevole rispetto alle condizioni di mercato (2 p.p.a. sull'euribor a 3 mesi) offerto per tutto il 2014 dal Tesoriere sulla base della convenzione per il servizio di Tesoreria.

La previsione per il 2015, confermando il trend in riduzione, è stata formulata in € 110.000 in conseguenza sia della riduzione dell'offerta del Tesoriere (1,15 p.p.a. sull'Euribor a 3 mesi) sia dell'aumento della tassazione sui rendimenti portata dal 20% al 26%, nonché per la progressiva contrazione del parametro EURIBOR.

Infatti l'EURIBOR a tre mesi è passato da 0,287% ad inizio 2014 a 0,055% ad inizio 2015, mentre l'EURIBOR a sei mesi, utilizzato per la remunerazione da parte di Cassa DD.PP. delle somme derivanti da mutui in ammortamento non erogati, ammontanti all'01.01.2015 a circa 8,4 milioni passa, nello stesso periodo, dallo 0,389% allo 0,169%.

Il prospetto che segue dimostra le ripercussioni dei fattori sopra esposti con un confronto del rendimento dell'ultimo quinquennio.

Anno	Giacenza media annua delle liquidità	Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP.	Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente	Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti	Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente
2010	14.500.000	241.305	209.797	451.102	1,45%
2011	10.900.000	226.808	287.599	514.407	2,64%
2012	8.600.000	331.836	418.604	750.440	4,87%
2013	5.800.000	86.283	165.945	252.228	2,86%
2014	4.400.000	33.235	85.864	119.099	1,95%